



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 09 marzo 2021**



Prime Pagine

09/03/2021	Corriere della Sera Prima pagina del 09/03/2021	7
09/03/2021	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 09/03/2021	8
09/03/2021	Il Foglio Prima pagina del 09/03/2021	9
09/03/2021	Il Giornale Prima pagina del 09/03/2021	10
09/03/2021	Il Giorno Prima pagina del 09/03/2021	11
09/03/2021	Il Manifesto Prima pagina del 09/03/2021	12
09/03/2021	Il Mattino Prima pagina del 09/03/2021	13
09/03/2021	Il Messaggero Prima pagina del 09/03/2021	14
09/03/2021	Il Resto del Carlino Prima pagina del 09/03/2021	15
09/03/2021	Il Secolo XIX Prima pagina del 09/03/2021	16
09/03/2021	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 09/03/2021	17
09/03/2021	Il Tempo Prima pagina del 09/03/2021	18
09/03/2021	Italia Oggi Prima pagina del 09/03/2021	19
09/03/2021	La Nazione Prima pagina del 09/03/2021	20
09/03/2021	La Repubblica Prima pagina del 09/03/2021	21
09/03/2021	La Stampa Prima pagina del 09/03/2021	22
09/03/2021	MF Prima pagina del 09/03/2021	23

Primo Piano

08/03/2021	VerkehrsRundschau Italienische Häfen verzeichnen Verluste von 53 Millionen Tonnen	24
------------	---	----

Trieste

09/03/2021	Il Piccolo Pagina 17 Trieste, il Terminal rinnova l' accordo con Ocean Alliance Più merci per l' Asia	25
------------	---	----

09/03/2021	Il Piccolo	Pagina 22	<i>GIOVANNI TOMASIN</i>	26
<hr/>				
09/03/2021	Il Piccolo (ed. Gorizia)	Pagina 24	<i>TIZIANA CARPINELLI</i>	27
<hr/>				
08/03/2021	Ansa			29
<hr/>				
08/03/2021	Informazioni Marittime			30
<hr/>				
08/03/2021	Messaggero Marittimo		<i>Redazione</i>	31
<hr/>				
08/03/2021	Ship Mag			32
<hr/>				
08/03/2021	Shipping Italy			33
<hr/>				

Venezia

09/03/2021	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 17	<i>ALBERTO VITUCCI</i>	34
<hr/>				
09/03/2021	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 24	<i>GIANNI FAVARATO</i>	35
<hr/>				
09/03/2021	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 24		36
<hr/>				
08/03/2021	Il Nautilus		<i>Redazione</i>	37
<hr/>				
08/03/2021	Informazioni Marittime			39
<hr/>				
08/03/2021	Sea Reporter			40
<hr/>				
08/03/2021	Ship Mag			42
<hr/>				

Savona, Vado

09/03/2021	Il Secolo XIX (ed. Savona)	Pagina 21	<i>SILVIA CAMPESE</i>	43
<hr/>				
09/03/2021	La Stampa (ed. Savona)	Pagina 37	<i>ANTONIO AMODIO</i>	45
<hr/>				
08/03/2021	Messaggero Marittimo		<i>Redazione</i>	46
<hr/>				

Genova, Voltri

09/03/2021	Il Sole 24 Ore	Pagina 34	<i>Raoul de Forcade</i>	47
<hr/>				
08/03/2021	Informare			48
<hr/>				

Ravenna

08/03/2021	ravennawebtv.it			49
<hr/>				

Marina di Carrara

09/03/2021	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)	Pagina 20	<i>LUCA BARBIERI</i>	50
Per realizzare la nuova passeggiata del molo la vecchia resterà chiusa un anno e mezzo				
09/03/2021	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)	Pagina 20	<i>LUCA BARBIERI</i>	52
Le strategie e la pianificazione per lo scalo				
09/03/2021	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)	Pagina 20	<i>LUCA BARBIERI</i>	53
Una sinergia per favorire le assunzioni				

Livorno

09/03/2021	Il Tirreno	Pagina 10	<i>MAURO ZUCHELLI</i>	54
La cozza inquinata frena il maxi-appalto in porto				
08/03/2021	Messaggero Marittimo		<i>Redazione</i>	56
Come può una cozza fermare il porto?				
09/03/2021	Il Tirreno	Pagina 11	<i>FRANCESCO LOI</i>	57
Un nuovo ponte a Calambrone così la nautica prende il largo				
09/03/2021	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 46		59
La 'Eco Livorno' finanziata con 37 milioni da Intesa San Paolo				

Piombino, Isola d' Elba

08/03/2021	Qui News Massa Carrara			60
Carburante, stop alla tratta di Moby-Toremara				

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

09/03/2021	Corriere della Sera	Pagina 32	<i>CARLOTTA DE LEO</i>	61
«Ripresa, crociere e turismo Viaggiare sicuri è possibile»				
09/03/2021	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 35		62
Garavaglia visita il porto: «Le crociere modello sicuro»				
08/03/2021	CivOnline			63
Turismo, il ministro Garavaglia in visita al porto di Civitavecchia				
08/03/2021	CivOnline			64
Il ministro Garavaglia in visita al porto di Civitavecchia, Tedesco: straordinaria vicinanza alla nostra città e al comprensorio				
09/03/2021	Il Messaggero (ed. Latina)	Pagina 40		66
Lo sviluppo dell' area portuale è indispensabile ma seguendo il protocollo sulla sicurezza e legalità				
08/03/2021	Ship Mag			67
Paita, Civitavecchia venga riconosciuto come porto Core				

Napoli

08/03/2021	Informazioni Marittime			68
Proteste dei portuali, il sostegno della CULP di Napoli				

Brindisi

08/03/2021	Ansa			69
Porti: aumenterà la sicurezza degli ormeggi a Brindisi				

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

08/03/2021 **Primo Magazine** *GAM EDITORI* 70
Modifica al Piano regolatore portuale di Crotone

Olbia Golfo Aranci

09/03/2021 **La Nuova Sardegna** Pagina 2 *DI SERENA LULLIA* 71
Controlli e tamponi: così l'isola si protegge

09/03/2021 **L'Unione Sarda** Pagina 2 73
In 800 a Olbia, buona la prima: code con qualche polemica

09/03/2021 **L'Unione Sarda** Pagina 3 74
Aeroporti e porti, duemila tamponi Solinas: è nato il modello Sardegna

08/03/2021 **Agi** *AGI - Agenzia Italia* 76
Controlli anti-Covid per chi arriva in Sardegna, i primi nel porto di Olbia

08/03/2021 **Ansa** 77
Sardegna bianca, primi test agli arrivi al porto di Olbia

08/03/2021 **Sardinia Post** 78
Sardegna bianca, primi test agli arrivi: tamponi a passeggeri sbarcati a Olbia

Cagliari

08/03/2021 **Ship Mag** 79
Porti e aeroporti sardi pronti per i test anti-Covid

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

09/03/2021 **Gazzetta del Sud** Pagina 21 80
Tessere di un delicato mosaico Dalla Falce alle aree della Fiera

09/03/2021 **Gazzetta del Sud** Pagina 27 82
Intervento di bonifica nella riviera di Levante

09/03/2021 **Quotidiano di Sicilia** Pagina 12 83
Dalla Regione 1,2 milioni di euro per interventi nella Zona Falcata

08/03/2021 **Messina Ora** *Redazione sport* 84
Ex Fiera, le proposte di ForuMessina: porticciolo, arena e hub commerciale

08/03/2021 **Messina Ora** *Redazione sport* 85
Zona Falcata: governo Musumeci finanzia il recupero di tre monumenti

Catania

09/03/2021 **La Sicilia** Pagina 18 86
Chiude ancora un'azienda al porto altre settanta persone senza lavoro

08/03/2021 **L'Urlo** *Redazione* 88
Lavoratori in protesta al Porto di Catania: Tirrenia/CIN potrebbe rimanere senza flotta -VIDEO

08/03/2021 **MeridioNews** *Umberto Triolo* 89
Al porto sit-in dei lavoratori della Catania Port Service «A Palermo minore attività, ma più addetti impiegati»

Palermo, Termini Imerese

09/03/2021	La Repubblica (ed. Palermo) Pagina 10	90
<u>Arrivederci Montalbano ora la Sicilia punta sull' effetto "Makari"</u>		

Focus

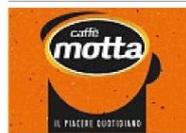
08/03/2021	Corriere Marittimo	92
<u>Paita, Tassazione porti: "Un ricorso annunciato, ma in realtà mai fatto"</u>		
08/03/2021	Informatore Navale	93
<u>ECSA-ETF: il trasporto marittimo dell' UE deve attrarre e trattenere più donne</u>		
08/03/2021	Informazioni Marittime	95
<u>Festa della donna, ECSA e ITF lanciano sondaggio sull' occupazione femminile</u>		
08/03/2021	Sea Reporter	96
<u>Il Trasporto Marittimo dell' UE deve attrarre e trattenere più donne</u>		
08/03/2021	Shipping Italy	98
<u>Merlo (Federlogistica): Priorità al regolamento concessioni e delega a un viceministro per la politica marittimo portuale</u>		
08/03/2021	Informazioni Marittime	99
<u>Digitale, equo e dedicato alla mobilità. Il nuovo ministero delle Infrastrutture</u>		
08/03/2021	Messaggero Marittimo	<i>Vezió Benetti</i> 100
<u>Il Mims ha preso il via</u>		
08/03/2021	Shipping Italy	101
<u>Ecco la nuova organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili</u>		
08/03/2021	The Medi Telegraph	102
<u>Mims, ecco la nuova organizzazione</u>		
08/03/2021	Notiziario Assoporti	103
<u>Focus atti parlamentari</u>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Il ritorno del Papa dall'Iraq
«Migrare è un diritto
Viaggiare è vivere»
di **Luigi Accattoli**
a pagina 17



Sconfitta l'Atalanta
L'Inter vince
e resta a più sei
di **Alessandro Bocci**
e **Guido De Carolis** a pagina 42



Le vittime del virus

UNA LASTRA CON TUTTI I LORO NOMI

di **Aldo Cazzullo**

«Una morte è una tragedia, un milione di morti è una statistica». Autentica o apocrifia — come quasi tutte le frasi storiche — che sia, la cinica affermazione attribuita a Stalin andrebbe rovesciata.

Centomila morti sono centomila tragedie. Di fronte a qualcosa di totalmente inatteso e inedito come una pandemia — almeno nell'arco delle nostre vite —, noi italiani abbiamo reagito a volte in modi opposti. A lungo è prevalsa una tendenza a sottovalutare, a sminuire, se non proprio a negare.

continua alle pagine 4 e 5

Un anno dopo

NOI, IL COVID CHE COSA HO CAPITO

di **Iriaria Capua**

Proprio un anno fa l'Italia entrò nel suo primo lockdown e rivolgo lo sguardo a questo anno passato per cercare di capire alcune macro dinamiche che ci hanno portati a essere qui oggi esausti e pronti a esplodere per un niente. In questo momento di frustrazione che si avvita come un aereo in caduta, mi viene a volte sussurrato al telefono «se non si chiudeva nulla era meglio. Qui si morirà più di fame che di Covid», un tentativo di avere la mia benedizione nel mollare mascherina, solitudine e vita stravolta.

continua a pagina 8

Il premier annuncia il piano potenziato per le vaccinazioni. Von der Leyen: da AstraZeneca meno del 10% delle dosi pattuite

Draghi: la via d'uscita non è lontana

In Italia superati i centomila morti dall'inizio della pandemia. Il governo: misure più severe

Superati in Italia i 100 mila morti per Covid. Dal governo misure più severe e piano vaccini potenziato. Ma Draghi: la via d'uscita non è lontana
da pagina 2 a pagina 11

LE TRATTATIVE RIVELATE

Quei dialoghi sulle mascherine

di **Gian Antonio Stella**

a pagina 10



PER NON DIMENTICARE

I VOLTI, LE STORIE

di **Alessandro Fulloni** e **Marco Imarisio**

Ivan è morto di Covid lo scorso primo gennaio. Due settimane dopo, il virus ha ucciso anche sua madre Gina e quattro giorni dopo il padre Gianni. La moglie Elisa ha organizzato una raccolta di aiuti online. Una delle tante storie, quella di Ivan. Ma ce ne sono centomila.

alle pagine 5 e 6

GIANNELLI

8 MARZO



SMARZ MATTARELLA, IL RUOLO DELLE DONNE

«Per la vera parità serve cultura»

di **Giovanna Cavalli** e **Micol Sarfatti**

Quest'anno 12 donne sono state uccise da chi diceva di amarle, 73 l'anno scorso, fenomeno impressionante. Rispettare le donne anche con il linguaggio, la parità di genere è questione culturale». L'intervento di Mattarella che ha celebrato l'8 marzo.

alle pagine 24 e 25

LONDRA L'INTERVISTA CHE SCUOTE (E DIVIDE)

Meghan, accuse choc «Razzismo dai reali»



di **Luigi Ippolito**

alle pagine 18 e 19

Bolzano A distanza di due mesi



Benno Neumair, 30 anni, in carcere per l'omicidio dei genitori

Benno e i genitori spariti «È vero, sono stato io»

di **Giusi Fasano**

«L'ho uccisi io». Benno Neumair ha confessato il duplice delitto dei genitori, ammazzati a Bolzano e gettati nel fiume Adige lo scorso 4 gennaio.

a pagina 20

Faenza Il marito: volevo spaventarla



Ilenia Fabbri, 46 anni, assassinata il 6 febbraio a Faenza

Uccisa per 20 mila euro Confessa il killer di Ilenia

di **Alessio Ribauda**

Il killer di Ilenia Fabbri, la 46enne assassinata a Faenza, confessa: «L'ho fatto per 20 mila euro, mi ha mandato il marito». Ma lui nega: «Dovevo solo spaventarla».

a pagina 21

CAMMINI ITINERARI E LUOGHI D'ARTE

“LA VIA FRANCIGENA”, IN EDICOLA DAL 16 MARZO

ERRE CONTRIBUTO DELLA SERA La Gazzetta dello Sport

IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

Qual è il prezzo di una donna che è anche la tua ex moglie, nonché la madre di tua figlia, e si ostina a pretendere una congrua liquidazione in sede civile? Ventimila euro, più un'automobile. Così sostiene il sicario di Faenza che ha ucciso Ilenia Fabbri per conto dell'ex marito. Il quale, bontà sua, ha ammesso di averglieli dati, sì, ma duemila, e con la missione di farle soltanto paura. Il tariffario va dunque precisato: duemila euro per spaventarla, ventimila e un'auto per sgozzarla. Proviamo a immaginare le trattative, con il mandante che offre quindici e il sicario che ne chiede quaranta — in fondo, se la ex vencesse la causa, potrebbe prenderne molti di più — finché ci si accorda quasi a metà strada: ventimila euro e un'automobile. Affare fatto. Il si-

Il disprezzo

carlo possedeva una copia delle chiavi di casa, ma non sarebbe mai riuscito a entrare perché la signora Fabbri aveva l'abitudine di chiudersi dentro con il chiavistello: per sbloccarlo serviva che qualcuno uscisse dall'appartamento mentre la vittima stava ancora dormendo, così da non darle il tempo di rimetterlo. Perciò, sostengono gli investigatori, il mandante si è servito della figlia, passando a prenderla all'alba a casa della ex moglie con la scusa di portarla a Milano a comprare una macchina. Il che ci consente di aggiornare ulteriormente il tariffario del femminicidio: ventimila euro e due automobili. L'uso della figlia come strumento ignaro dell'assassinio di sua madre è compreso nel prezzo. E nel disprezzo.

Sabino Cassese

UNA VOLTA IL FUTURO ERA MIGLIORE

Lezioni per invertire la rotta

in libreria e in edicola **SOLFERINO**



10399
9 771120 498008





Paradisi fiscali, un nuovo report: 245 miliardi rubati e il 68% dei "trucchi" è nei Paesi Ocse. Sono quelli che fanno le regole, poi però le eludono di più



Martedì 9 marzo 2021 - Anno 13 - n° 67
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Quarta mafia"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

- SECRETARIO CERCASI**
 Pd, piano Bettini: "Capo di sinistra e riprendere Leu"
 ○ MARRA A PAG. 8 - 9
- GRILLO VS CASALEGGIO**
 5S, Conte vuole una segreteria di "nomi nuovi"
 ○ DE CAROLIS A PAG. 9
- AGNÈS CALLAMARD, ONU**
 "Renzi con Mbs? Così legittima il regime saudita"
 ○ LILLO E PACELLI A PAG. 6 - 7
- LE 42 INTERCETTAZIONI**
 "I vertici di Aspi sapevano dei cavi corrosi dal 2016"
 ○ GRASSO A PAG. 11
- » BUGIE STORICHE**
 I lager e le stragi: tutte le fake news sull'Unità d'Italia
 ○ Massimo Novelli
- UNA** corrente, che definiamo per comodità *neoborbonica*, ha messo sotto accusa le modalità dell'annessione e le politiche economiche seguite alla dichiarazione dell'Unità il 17 marzo 1861. Secondo questo punto di vista i 9 milioni di meridionali che abitavano il Regno delle Due Sicilie sarebbero diventati *italiani per forza*.
 A PAG. 20



COVID A un anno dal lockdown l'Italia supera i 100mila morti

Il premier: nuove restrizioni Boccia: "Arcuri, gran lavoro"

Video-messaggio di Draghi che ammette la gravità della situazione e promette più impegno sui vaccini. Intervista all'ex ministro dem

○ MANTOVANI E SPARACIARI A PAG. 4 - 5
 LA DOPPIA TAVOLA DI NATANGELO A PAG. 12 - 13



Gli spiriti guida

» Marco Travaglio

Tra i rari spiriti guida che ci aiutano a campare, mai rinnunceremo ad Angelo Panebianco e Massimo Recalcati. Figuratevi la gioia nel ritrovarli entrambi ieri, in stereo, su *Corriere e Stampa*. Una doppia bocca di ossigeno. Panebianco spiega perché Usa, Uk e Israele hanno vaccini da buttare e l'Europa no: quelli sono "pragmatici" e badano al "risultato", mentre noi europei ce ne fottiamo perché siamo "giuridici". Una "patologia" tipica di noi italiani, in aggiunta ad altre infezioni: "populismo"; "atteggiamento ostile nei confronti delle imprese private", del "profitto" e della "concorrenza di mercato", in particolare "quelle farmaceutiche", viste come "le peggiori" dai comunisti che preferirebbero lo Stato; e, *last but not least*, "leggi acchiappa-ladri" con "procuratori e polizie che si sforzano di acchiapparli". Chissà se Withebread ha saputo che Big Pharma ha consegnato meno della metà delle dosi pattuite da contratto con la Ue, per vendere le altre a chi le paga il doppio. Che un anno fa, grazie alla "concorrenza di mercato", non producevamo mascherine, camici e guanti perché si faceva tutto in Asia e abbiamo dovuto inventarci una produzione nazionale grazie ai famigerati Conte e Arcuri. Che intanto Arcuri, più pragmatico che giuridico, comprò un miliardo di mascherine dalla Cina senza badare troppo ai costi e ai mediatori, così ottenne il risultato e salvò migliaia di vite, ma i giornalisti gli ruppero le palle perché non aveva tirato sul prezzo e ora esultano perché Draghi l'ha siliurato. Che, tirando sul prezzo, la Von der Leyen s'è fatta fregare dalla "concorrenza di mercato": metà dei vaccini già pagati e ora si converte al sovranismo dirigista bloccando addirittura le esportazioni extra-Ue. E poi, già che ci siamo, che minchia c'entrano le polizie e i pm che acchiappano i ladri?

Al cupo pessimismo panebianchiano fa da contrappunto l'illuminato ottimismo del prof. Recalcatola ("Il Draghismo e la legge del padre"): dopo tanti padri degeneri, tipo Berlusconi, Grillo e pure Prodi, l'Italia ha finalmente trovato la "figura della leadership paterna", "ideologicamente desensibilizzata" ma dotata di "ascetismo di matrice weberiana" e "autorevolezza carismatica", che "riattiva la funzione orientativa del padre" con "la via composta e rigorosa del silenzio nobile della prassi", obbligando "i figli litigiosi a rimettere le loro pietre nelle tasche per il bene comune". Indovinate: chi è questo Geppetto lacianiano 2.0? Mario Draghi, naturalmente, che "si profila come un paradossale erede di Berlinguer". Ma pure, a ben vedere, di Che Guevara. Ora che ci ha trovato un babbo, se non è troppo pretendere, chiederemo a Recalcatola un ultimo sforzo: ci manca tanto uno zio.

300 TECNICI ERANO TROPPI? ORA SARANNO ALMENO 500

Draghi raddoppia la task force di Conte



IL RECOVERY PLAN FRANCO LODA IL PIANO DEL CONTE-2 E LANCIA TANTE GOVERNANCE NEI MINISTERI: "ORA ASSUNZIONI NELLA PA CON BRUNETTA". CHE LE AVEVA BLOCCATE: 350MILA POSTI VACANTI

○ DI FOGGIA E PALOMBI CON UN COMMENTO DI SALVATORE CANNAVÒ A PAG. 2 - 3

RITORNO 10 ANNI DOPO
 Fukushima spazzò via sogni e bugie sul nucleare buono
 ○ PALMERI A PAG. 18

- LE NOSTRE FIRME**
- **Padellaro** La saliva e i portasilenzi a pag. 9
 - **Lerner** Gli Stranamore dei vaccini a pag. 21
 - **Monaco** Zingaretti, resa o sfida? a pag. 15
 - **Rinaldi** Il fiasco degli anti-Conte a pag. 15
 - **Scanzi** Bersani, le ragioni tardive a pag. 15
 - **Sabelli** Ferragnez, Festival falsato a pag. 17

I DIARI DELLA BIRKIN
 Successo, figlie e amori: essere Jane, che fatica
 ○ JANE BIRKIN A PAG. 22 - 23

La cattiveria
 Arrestato per bancarotta fraudolenta Francesco Polidori, fondatore del Cepu. Si era laureato in Economia col Cepu
 WWW.FORUM.SPINOZA.IT





IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XXVI NUMERO 57

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 9 MARZO 2021 - € 1,50 + € 1,50 con il libro RIPARTIRE DA DRAGHI

Meghan e Harry fanno le vittime della Royal family disfunzionale e spaccano il mondo in due: chi ci crede e chi no

Un certo punto non volevo più essere viva... Non sappiamo quanto sarà scura la sua pelle, dicevano (razzisti) della pelle di Archie. Kate mi ha fatto spingere. Mio padre ha smesso di rispondere alle mie chiamate. William? Il nostro rapporto è dis-

una donna "incantata". Bisogna anche essere capaci. Gli Harry e Meghan si portano dietro quella cosa che fa sempre un po' antipatici, la questione dei soldi. Non li vogliamo, saremo commoner. Ora dicono che per l'intervista non hanno preso un penny, ma Oprah Winfrey e Cbs hanno messo su un giro da 7 milioni. L'onda del disprezzo. C'era una rivista anche di Sarah Ferguson che diceva che si ripresenta la storia di "wum". Lady Diana Spencer è stata la vittima inaugurale del cambio di millennio ("seuasi principessa" brillerà in eterno come il più proficuo dei titoli). Ma Lady Diana Spencer era pur sempre figlia di una delle più blasonate famiglie inglesi, parenti di Churchill e, par nel suo candore, qualche mili-

mento di cosa giocare la partita lo aveva. Fu costretta al ruolo della vittima, ma seppa anche calvario. Ad Andrew Morton, autore della sua "biografia non autorizzata ma autorizzata" faceva giungere di nascosto nastri registrati per dare testimonianza di

me in ogni caso, per quanto reale. Al suo amore tutto hanno ambito, persino Sarah, persino Diana. E prima ancora Carlo, costretto alla vita da riserva della monarchia, e Andrea che s'è perso. Ogni famiglia disfunzionale è disfunzionale a modo suo, direbbe un Tolstoj aggiornato. E la famiglia Windsor è disfunzionale forte. Elisabetta II, che ha attraversato la pianura del tempo, ha tenuto in piedi il regno e la nazione. Di tanta dedizione si è pagato il prezzo. Edward e Wallis decisero di non perdere l'amore, come fecero a Sanremo. Diana e Dodi si persero nel tunnel. Harry e Meghan se la sono data a gambe. Si può dirgli torto? Per fare tornare tutto a posto, ci vorrebbe la bacchetta di Mosca (verso il insegnava Trasfigurazione a Hogwarts, oppure ci vorrebbe il grande abbraccio della regina che sa dire "torneremo a incontrarci" al suo popolo, ma che ai figli è epito, e alle loro mogli così incapaci di stare nel ruolo, riesce solo a dire: "Continueremo a bastonarci").

Obiettivo: 30 aprile La carica degli under 35: la sfida di Franco e Brunetta per la Pa

Il Recovery impone il ricambio: si atterrerà agli albi professionali per fare presto e svecciare gli statali

L'ipotesi dei test online

Roma. Il tempo, il nemico principale resta sempre lo stesso. "Ci siamo ritrovati al governo", dice Daniele Franco, come riducendo a un accidente del destino quel trabucchetto che ha portato al trapasso del BisConte, "a due mesi dalla scadenza più importante". E forse è proprio la consapevolezza che non si può sbagliare, di fronte all'incombenza di quel 30 aprile in cui il Pdl dovrà essere mandato a Bruxelles, a far credere a Renato Brunetta che stavolta sì, la svolta nella Pubblica amministrazione è possibile. Ne è convinto pure il titolare del Med, che sull'idea di puntare tutto sugli under 35 avanzata dal ministro di F16 è mostrato entusiasta. (Valentini segue nell'inserito TV)

Le McKinsey di Conte

Pwc scriveva il Recovery via Cdp; Oliver Wyman il piano di Alitalia; Boston Consulting quello di Ilva

Roma. Ciò che più sorprende del finto "caso McKinsey" è il ruolo di spionaggio e l'esecuzione con ai esponenti del governo Conte hanno accolto la notizia del coinvolgimento della società americana sul Recovery plan. In realtà sarà un semplice lavoro tecnico, che non riguarda la definizione dei contenuti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnr). Eppure: "Dobbiamo richiamare i migliori nello Stato, magari tra i giovani, non delegare a privati esterni funzioni fondamentali", ha dichiarato l'ex ministro per il Sud Ppe Provenzano. (Cagnone segue nell'inserito TV)

Il Grande Satana

McKinsey come il Bilderberg, la Bee e Jp Morgan. Quando pure la Castelli accusava Draghi

Roma. Le case si allargano, i guardiaroba si rinnovano, i pasti si arricchiscono e le frustrazioni si stinguono. D'altra parte sono diventati tutti onorevoli e senatori da un decennio, persino sottosegretari e ministri. Eppure ancora oggi ai grillini basta sentire poche parole per risvegliare, come accadeva ai cani di Pavlov, gli istinti di un tempo. Ieri, per dire, un manipolo di squinternati pensava di "inchiodare" (parole loro) il ministro dell'Economia Daniele Franco sulla storia di McKinsey. (Merlo segue nell'inserito TV)

"Ora Nicola sorride"

Nel circolo Pd di Zingaretti: "Gli ho portato la tessera, era sollevato". Spunta Provenzano

Roma. "Ci avevo visto lunga: ora gioveranno insieme". Giovanni De Lupis, 34 anni e una faccia pacioccona, scherza. Ha iniziato con i volontari di Forza Italia, dal 2018 è il segretario del circolo Pd Trionfale-Mazzini. Nella vita fa il fornitore di prodotti per parcheggi. Carpeggia la Smart. E' di ritorno da una consegna sulla Cristoforo Colombo, Regione Lazio. Niente shampoos per Nicola Zingaretti, ma la tessera del Pd. Mi è sembrato un uomo finalmente libero". Poi apre la sede del circolo. Anche se di lunedì ormai è chiusa. (Cantieri segue nell'inserito TV)

PIU' VACCINI PER CHI CHIEDE

Combinare il lockdown rigoroso con una gran campagna vaccinale. Destinare più dosi alle regioni con più contagi (si può). Eliminare l'arancione e fare il conto alla rovescia: meno 145 giorni, coraggio

Sul calendario pandemico del governo, i giorni che ci separano da un progressivo ritorno alla normalità sono quelli che mancano per arrivare a una data cercata di rosso a Palazzo Chigi, dopo la quale le restrizioni che conosciamo oggi non ci saranno più, i vaccini che mancano saranno solo un brutto ricordo e il bollettino dei morti e dei contagi quotidiani inizierà finalmente a fare un po' meno paura. Quella data è il 31 luglio, a quella data mancano ancora centoquarantacinque giorni ed entro quella data il ministro della Salute, Roberto Speranza, è convinto che sarà possibile arrivare al momento chiave della pandemia: "Entro la fine dell'estate, come abbiamo detto, contiamo di poter vaccinare tutti coloro che si vogliono vaccinare, ma entro il 31 luglio contiamo di poter vaccinare tutta la popolazione over 65 che desidera vaccinarsi". Fissare quella data sul nostro calendario è un lavoro non solo per ragioni psicologiche ma anche per ragioni mediche: il 90 per cento dei decessi e la larga maggioranza dei ricoveri negli ospedali in Italia per Covid-19 in questi mesi è stata fatta da una popolazione debole, gli over 65 e una volta messa al sicuro la popolazione più fragile sarà possibile mettere da parte le misure restrittive come i lockdown.

Nell'attesa però di arrivare a quella data non ci sono due mosse cruciali che il governo non potrà fare a meno di considerare nelle prossime ore e che hanno a che vedere entrambe (a) con la necessità di rinunciare per i prossimi quattro mesi alle misure (b) e con la necessità di rivedere in un punto cruciale la distribuzione dei vaccini. La prima mossa misura a cui il governo dovrebbe rinunciare con urgenza riguarda uno dei colori del sistema a semaforo introdotto lo scorso 6 novembre. Attualmente, a seconda della gravità della situazione, il sistema a colori prevede tre livelli di restrizioni - giallo, arancione e rosso, con l'aggiunta recente di un'arancione rafforzata - ma quello che gli scienziati hanno monitorato con chiarezza negli ultimi mesi è che ciò che non ha funzionato in questo caso è detto lockdown a chiazze coincide proprio con l'opzione della misura a metà l'arancione. Nel corso dei mesi natalizi, come hanno documentato i dati analizzati dall'Associazione italiana di epidemiologia durante il Natale, in tutte le regioni in area rossa c'è stata una forte diminuzione del valore di rischio relativo mentre in quelle in zona arancione la diminuzione del rischio è stata prossima allo zero. In altre parole: se c'è un

grossa problema da risolvere, lo risolve fino in fondo e il colore da usare è il rosso; se non c'è un grosso problema da risolvere, lo si può governare in modo più soft e il colore da usare può essere anche quello giallo. Le mezze misure - specie quando si è in presenza di varianti che purtroppo sono tre volte più veloci a contagiare rispetto ai virus precedenti - non servono più. E il tema delle mezze misure - che difficilmente il presidente del Consiglio potrà non affrontare venerdì prossimo quando andrà a visitare un centro vaccinale italiano - ritorna attuale anche rispetto al tema della distribuzione dei vaccini. Il ministro Speranza ci conferma che una delle ipotesi allo studio del governo è quella di imprimere una svolta alla campagna di vaccinazione, non soltanto andando a vaccinare più persone possibili (obiettivi 400 mila al giorno) ma anche legando nelle prossime settimane la distribuzione dei vaccini al numero delle chiusure. L'idea è questa: destinare un numero maggiore di vaccini alle regioni più a rischio di essere entrati in zona rossa, e quanti saranno i vaccini che arriveranno nel prossimo anno? L'ultima versione del piano vaccinale del governo, aggiornato a ieri, dice questo. Dice che nel secondo trimestre dell'anno, cioè dal 1° aprile a fine giugno, nel trimestre iniziato il 1° aprile, da qui cioè a fine giugno, i vaccini che arriveranno saranno 52 milioni e 477 mila. Di questi, 10 milioni sono quelli AstraZeneca, 23,2 milioni sono quelli Pfizer, 7,3 milioni sono quelli J&J (unica dose), 7,3 sono quelli Curevac (che arriveranno alla fine del secondo trimestre), 4,6 milioni sono quelli di Moderna (dose iniziale). Significa che in questo trimestre ci saranno circa 29 milioni di nuove persone che avranno ricevuto una prima dose di vaccino e 7,3 milioni che avranno ricevuto una dose di vaccino unico di J&J. E significa che con una logica adeguata, un po' di pazienza, un po' di disciplina e qualche regola nuova sarà possibile trasformare la primavera nella stagione della rinascita dell'Italia. Chiodiamo per l'ultima volta e utilizziamo questa chiusura per vaccinarci tutti combinando un lockdown rigoroso con una campagna vaccinale massiccia. E' l'idea che ha lanciato il nostro Enrico Bucchi. E' l'idea giusta per provare a far ripartire l'Italia nella nuova normalità. Non nella stagione del rischio zero, ma nella stagione del rischio accettato.

grosso problema da risolvere, lo risolve fino in fondo e il colore da usare è il rosso; se non c'è un grosso problema da risolvere, lo si può governare in modo più soft e il colore da usare può essere anche quello giallo. Le mezze misure - specie quando si è in presenza di varianti che purtroppo sono tre volte più veloci a contagiare rispetto ai virus precedenti - non servono più. E il tema delle mezze misure - che difficilmente il presidente del Consiglio potrà non affrontare venerdì prossimo quando andrà a visitare un centro vaccinale italiano - ritorna attuale anche rispetto al tema della distribuzione dei vaccini. Il ministro Speranza ci conferma che una delle ipotesi allo studio del governo è quella di imprimere una svolta alla campagna di vaccinazione, non soltanto andando a vaccinare più persone possibili (obiettivi 400 mila al giorno) ma anche legando nelle prossime settimane la distribuzione dei vaccini al numero delle chiusure. L'idea è questa: destinare un numero maggiore di vaccini alle regioni più a rischio di essere entrati in zona rossa, e quanti saranno i vaccini che arriveranno nel prossimo anno? L'ultima versione del piano vaccinale del governo, aggiornato a ieri, dice questo. Dice che nel secondo trimestre dell'anno, cioè dal 1° aprile a fine giugno, nel trimestre iniziato il 1° aprile, da qui cioè a fine giugno, i vaccini che arriveranno saranno 52 milioni e 477 mila. Di questi, 10 milioni sono quelli AstraZeneca, 23,2 milioni sono quelli Pfizer, 7,3 milioni sono quelli J&J (unica dose), 7,3 sono quelli Curevac (che arriveranno alla fine del secondo trimestre), 4,6 milioni sono quelli di Moderna (dose iniziale). Significa che in questo trimestre ci saranno circa 29 milioni di nuove persone che avranno ricevuto una prima dose di vaccino e 7,3 milioni che avranno ricevuto una dose di vaccino unico di J&J. E significa che con una logica adeguata, un po' di pazienza, un po' di disciplina e qualche regola nuova sarà possibile trasformare la primavera nella stagione della rinascita dell'Italia. Chiodiamo per l'ultima volta e utilizziamo questa chiusura per vaccinarci tutti combinando un lockdown rigoroso con una campagna vaccinale massiccia. E' l'idea che ha lanciato il nostro Enrico Bucchi. E' l'idea giusta per provare a far ripartire l'Italia nella nuova normalità. Non nella stagione del rischio zero, ma nella stagione del rischio accettato.

Agnelli in Louboutin

Le scarpe col tacco che si fanno riconoscere, anche al cinema. A Exor una quota della maison

Il film "Niagara", Marilyn Monroe l'avanza facciata in un abito rosso abbinante, davanti ai vicini di bagno. Saccati gli occhi dal fianco procaice, il marito interroga la moglie: "Perché non ti metti mai un vestito così?". "Bisognava esercitarsi fin da piccole" risponde lei, indovinando i compiti. Anche con i tacchi bisogna esercitarsi fin da piccole. A noi è mancata la voglia e soprattutto la disciplina, se si esclude qualche incursione occasionale che la parte oscura del guardaroba può testimoniare. Andiamo meglio sulla teoria, sempre d'après Miss Monroe: il tacco di una scarpa, una sola, va accorgiato di mezzo centimetro, per meglio ancheggiare. (Mancuso segue a pagina quattro)

Quattro ruote tacco 12

Stellantis, editoria e ora polo del lusso. La diversificazione è la strategia di John Elkann

Milano. Ci sono davvero donne che in epoca di pandemia indossano scarpe col tacco 12? Tanto più che persino Antonio Winter, la storica direttrice di Vogue, ha dato la sua benedizione a un abbigliamento femminile più casual considerando il tempo che si trascorre a casa e in smartworking. L'alta moda è in crisi nei paesi occidentali, ma in Cina e sui mercati asiatici è tutto un'altra storia. Qui il lusso ormai è tornato a correre - grazie all'uscita anticipata dalla crisi - assicurando rendimenti altissimi ai investitori. Si spiega così la decisione di Exor, la finanziaria della famiglia Agnelli, di entrare in società con Christian Louboutin. (Marchionni segue a pagina quattro)

Rimetterci le suole

E' il rischio che corrono i fondi che investono nella moda: è cool, ma solo se lo si sa fare

Come sempre quando si tratta di editoria o di moda, le volte peggiori si hanno quando si parla di diritti fondamentali di tutti i cittadini. Nessuno sia considerato cittadino di seconda classe". Ancora, "l'antichissima presenza dei metteri dentro un piede e spesso li perdano entrambi, abbiamo assistito a grandi manifestazioni di entusiasmo per l'acquisizione di una quota del 24 per cento della maison Louboutin da parte di Exor (nota a margine: il "Bruno" cita la famiglia Marzotto dal presidente John Elkann nella nota stampa come partner di Christian Louboutin, e da tutti i siti citato con la stessa familiarità, possiede un cognome, ed è Chamberlain). (Giacomotti segue a pagina quattro)

Andrea's Version

Sempre il migliore. Ferrara. Ottima idea, quella comunque di un po' di fondazione di Draghi. Sarebbe il solo modo di campare tra i guai senza morire di pizzichi. Peccato solo aver visto la luce nel paese dove il giornalismo nazionale resta formato da floridi fresconi capaci per natura di circondare un presidente solo di fresche frasi. Dell'ultimo loderanno solo il tronco, ne accerzeranno il fusto comunque traccagino in omaggio a un duce questa volta buono e se Dio vuole sobrio: che quale vezze fronda, quindi, per ora. Se mai tra un po': e allora cipressi.

Il rischio del Papa

Francesco non è un erenista e il viaggio in Iraq l'ha dimostrato. Dialogo con l'islam incluso

Roma. Con l'islam si deve dialogare, anche rischiando, dice il Papa a bordo dell'aereo che lo stava riportando a Roma dopo il viaggio in Iraq. Rischiare, negoziando, pregando, riflettendo e correggendo, come capitato in segreto e per sei mesi prima di firmare il documento Abu Dhabi sulla fratellanza che ha poi portato alla stesura dell'enciclica Fratelli tutti. Lo impone la realtà vista a Mosul e a Qarash, le chiese sventrate e ridotte in macerie e spesso ricostruite anche con l'aiuto dei musulmani che li abitano. Non a caso Francesco ha ricordato la testimonianza della donna il cui figlio fu ucciso da un colpo di mortaio e che ora ha parole di perdono per gli assassini. Il Papa non vive su un altro pianeta né è un erenista, come pure tante volte viene dipinto e raccontato. Più volte tra Ur e la Piana di Ninive, ha parlato di barbarie e di terrorismo - anche quando il rigore diplomatico non lo prevedeva - segno di sicurezza e di equilibrio. Ma quando li sa bene quali fossero le insegne dell'esercito nero del Male che marciava con la "N" di nazareno le case dei cristiani.

Però è certo che è quella di cristiani e musulmani che condividono da secoli strade, piazze, palazzi e luoghi di lavoro ed è su questa pacificazione - la "fratellanza" - che bisogna lavorare, anche rischiando appunto. Il problema è sempre quello, depurare l'islam della sua veste politica, degenerazione che porta subito al fondamentalismo e al califfato. Per questo Francesco va a Najaf dal Grande ayatollah sciita e ne loda parole e opere conversando con i giornalisti - "Un uomo umile e saggio, che ha fatto bene il suo lavoro" - e che ha un cuore e un intelletto aperto. E' indispensabile assicurare la partecipazione di tutti i gruppi politici, sociali e religiosi e garantire i diritti fondamentali di tutti i cittadini. Nessuno sia considerato cittadino di seconda classe". Ancora, "l'antichissima presenza dei metteri dentro un piede e spesso li perdano entrambi, abbiamo assistito a grandi manifestazioni di entusiasmo per l'acquisizione di una quota del 24 per cento della maison Louboutin da parte di Exor (nota a margine: il "Bruno" cita la famiglia Marzotto dal presidente John Elkann nella nota stampa come partner di Christian Louboutin, e da tutti i siti citato con la stessa familiarità, possiede un cognome, ed è Chamberlain). (Mancuso segue nell'inserito TV)

Fratelli di chi?

Dopo l'incontro e la gioia rimane il senso di immutabilità che da decenni opprime l'Iraq

Erbil. Dal nostro inviato. Sabato sera sono andato alla processione dei cristiani nella piazza di Erbil, nella città di Qarash. Migliaia di persone da tutta la zona sono venute a cantare, ad abbracciarsi, a pregare ad alta voce, a ballare al ritmo di musica. Calava il buio, il cielo era scuro.

Il pericolo, perché i fanatici vengono da quella parte) è diventato rosso, i fedeli si sono divisi in frotte e un falò e le strade erano così affollate che in qualsiasi direzione non si vedevano che teste e fiancole e altra gente in arrivo.

Qarash è una cittadina placida troppo a lato della direttrice per Mosul per essere raccontata. Più volte tra Ur e la Piana di Ninive, ha parlato di barbarie e di terrorismo - anche quando il rigore diplomatico non lo prevedeva - segno di sicurezza e di equilibrio. Ma quando li sa bene quali fossero le insegne dell'esercito nero del Male che marciava con la "N" di nazareno le case dei cristiani.

Però è certo che è quella di cristiani e musulmani che condividono da secoli strade, piazze, palazzi e luoghi di lavoro ed è su questa pacificazione - la "fratellanza" - che bisogna lavorare, anche rischiando appunto. Il problema è sempre quello, depurare l'islam della sua veste politica, degenerazione che porta subito al fondamentalismo e al califfato. Per questo Francesco va a Najaf dal Grande ayatollah sciita e ne loda parole e opere conversando con i giornalisti - "Un uomo umile e saggio, che ha fatto bene il suo lavoro" - e che ha un cuore e un intelletto aperto. E' indispensabile assicurare la partecipazione di tutti i gruppi politici, sociali e religiosi e garantire i diritti fondamentali di tutti i cittadini. Nessuno sia considerato cittadino di seconda classe". Ancora, "l'antichissima presenza dei metteri dentro un piede e spesso li perdano entrambi, abbiamo assistito a grandi manifestazioni di entusiasmo per l'acquisizione di una quota del 24 per cento della maison Louboutin da parte di Exor (nota a margine: il "Bruno" cita la famiglia Marzotto dal presidente John Elkann nella nota stampa come partner di Christian Louboutin, e da tutti i siti citato con la stessa familiarità, possiede un cognome, ed è Chamberlain). (Mancuso segue nell'inserito TV)

I nostri centomila morti di Covid e il sole

Si può forse brevettare il sole che ci illumina? Il sole che ci illumina è una delle frasi più belle che un medico abbia mai detto. CENTRO MASTRO CULEGIA

Il disse Jonas Salk, lo scopritore del vaccino per la poliomielite, quando gli chiesero perché non lo brevettasse. Disse "sole", perché pensava ai bambini, che erano i più colpiti dalla malattia. E secondo il medico inglese un virus che prima ha mietuto vittime tra i più anziani sono arrivate a colpire loro quella frase mette ancora di più i brividi. Oggi che le persone scrivono sui social "mia madre ha 92 anni oggi è vaccinata", come per dare speranza a tutti. Ma ieri è stato, per l'Italia, an-



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



MARTEDÌ 9 MARZO 2021

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVIII - Numero 57 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Giornale (ed. nazionale)

TRA CRISI E PANDEMIA

Messaggio all'Italia, debutto di Draghi Sprint sul Recovery: due mesi per rifarlo

di **Adalberto Signore** e **Marcello Zacché**

■ Passati diciannove giorni esatti dal suo discorso davanti al Senato, Mario Draghi esce dal silenzio che si è autoimposto da quando è a Palazzo Chigi. E affida ad un videomessaggio la sua seconda uscita pubblica da presidente del Consiglio. Parla solo sette minuti, in un intervento che apre la conferenza sulla parità di genere ma non evita il tema che più di tutti preoccupa il Paese, quello dell'emergenza sanitaria. Intanto il ministro dell'Economia annuncia: due mesi per rifare il Recovery plan.

con **Signorini** alle pagine **4-5**

ZERO NELLA FORMA LODE ALLA SOSTANZA

di **Alessandro Sallusti**

Leri Mario Draghi si è rivolto per la prima volta direttamente agli italiani con un messaggio registrato di pochi minuti. Devo essere sincero: ho visto all'opera il peggior comunicatore nella storia dei presidenti del Consiglio. Sguardo fisso alla telecamera come un neofita del video, traballante nella voce, ingessato nella postura, nessuna concessione alla ricerca del consenso, Draghi è stato un vero disastro nell'epoca dei social e dei clic. Ma c'è un «ma» grosso come una casa. Detto tutto questo, Mario Draghi è il primo presidente a dirci come stanno le cose e non come vorremmo - o vorrebbe lui, che è poi la stessa cosa -, che stessero. Concetto riassumibile in una frase del suo discorso che andrebbe incorniciata e imparata a memoria da qualsiasi politico: «Non voglio promettere nulla che non sia veramente realizzabile».

Dopo anni di «vedremo», «faremo», «studieremo» spacciati per fatti e verità acquisite, sentire il comandante in capo dire «non voglio promettere...» ci lascia più tranquilli e ottimisti sul futuro, più o meno come immagino lo furono - non voglio fare paragoni eccessivi - gli inglesi già in guerra con Hitler ascoltando il primo discorso di Winston Churchill premier di emergenza: «Non ho nulla da offrirvi se non fatica, lacrime e sudore».

Realismo e pragmatismo al posto di prese per i fondelli e previsioni farlocche è uno scambio che facciamo volentieri, al diavolo l'efficacia mediatica e il consenso social. La sintesi del discorso di Draghi è che non è finita, ma finirà quanto prima tanto più si starà uniti, e il richiamo mi pare di capire non è soltanto per la litigiosa classe politica ma vale anche per la comunità scientifica, la classe dirigente (per esempio quella scolastica) e in ultima istanza tutti noi.

Il nostro mestiere è raccontare ciò che accade, polemiche e divisioni comprese. Continueremo a farlo, ma anche a sostenere che nei prossimi due mesi bisognerà fare ciò che serve costi quel che costi. Altri due mesi di sacrifici per meritarsi prima un'estate e poi una vita quasi normale. L'alternativa, come ha spiegato ieri Draghi con quel «solo cose realizzabili» davvero non c'è né può esserci.

*IN ITALIA: FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI) IN TUTTE LE REGIONI. IL SERVIZIO DI INFORMAZIONE È GRATUITO PER I CLIENTI DEL SERVIZIO.



IL VIRUS CONTINUA A CORRERE

Catastrofe Covid, superati i centomila morti

Verso le chiusure nel weekend, allarme terapie intensive

di **Stefano Zurlo**

C'eravamo illusi che sarebbe finita presto. Una parentesi nelle nostre vite e poi avanti di nuovo. Oggi l'unica cosa che sappiamo con certezza è proprio questa: l'epidemia non finisce più e ci circonda da tutti i lati. Siamo assediati da

più di un anno e all'orizzonte ancora non si vede la conclusione.

I bollettini di guerra si susseguono con feroce monotonia e ogni volta è un affacciarsi di necrologi, di lutti, di sofferenze troppo pesanti. Ogni famiglia ha ormai (...)

segue a pagina 7

LO SCANDALO

Toscana, gettate 30 fiale al giorno

Felice Manti

a pagina 9

IPOCRISIA ROSSA

LE DONNE DI SINISTRA CHE ODIANO LE DONNE

L'8 marzo invocano la solidarietà, ma per tutto l'anno sono le prime ad attaccare chi non la pensa come loro

L'INTERVISTA NEGLI USA

«Razzismo e bullismo a Corte» I veleni choc di Harry e Meghan

di **Tony Damascelli** ed **Erica Orsini** alle pagine **12-13**



MISTERIOSA Meghan Markle è la principessa del Sussex

■ Nella ricorrenza dell'8 marzo, da sinistra verso destra, non si contano le aggressioni sguaiate, gli sfottò ai limiti del bullismo. Sempre in questo senso di marcia parte la caccia alla donna non allineata, all'anomalia, alla voce

stonata. Addio al femminismo, bando anche alla cara vecchia solidarietà femminile: le donne che la pensano diversamente devono essere aggredite.

Domenico Di Sanzo a pagina 3

DOPO L'ADDIO DI ZINGARETTI

Sondaggi, tracollo del Pd: sorpassato dalla Meloni

Pasquale Napolitano

■ Missione compiuta. Giorgia Meloni sorpassa il Pd e mette nel mirino il M5S. A certificare la scalata di Fratelli d'Italia come terza forza politica italiana, dietro la Lega, è il sondaggio Swg diffuso nel Tg di La7. Il partito di Giorgia Meloni, con il 16,8, è a un tiro di schioppo dal M5S che si attesta, nonostante l'effetto Conte, al 17,2. Il Pd, dopo le dimissioni di Nicola Zingaretti, perde quasi due punti, in una settimana, passando dal 18,5 al 16,6.

a pagina 10

LA LETTERA

Caro direttore siamo colpevoli per aver fatto informazione

di **Fabrizio Cicchitto**

Caro Direttore, questa volta ci hanno beccati tutti con le mani nel sacco. Per cui rischiamo anche una incriminazione per associazione per delinquere. Lei ricorderà la affollata assemblea svoltasi presso la redazione del suo giornale per orchestrare «una campagna giornalistica a contenuto denigratorio, descritta ai capi che precedono, con la quale veniva offesa la reputazione di Esposito Antonio, già Presidente della Corte di Cassazione». (Cito dell'avviso della conclusione delle indagini preliminari con contestuale informazione di garanzia a firma del pm Roberto Felici, sostituto procuratore, controfirmata (...)

segue a pagina 18

NUOVO MATRIMONIO PER LA MOGLIE DI BEZOS

Dal supermiliardario al prof

di **Valeria Braghieri**

Normale, che più normale non si può. D'altra parte, con chi ti metti dopo essere stata la moglie di Jeff Bezos? Tanto vale prendersi un campione medio di campione medio. Corpulento come tutti gli americani, con la faccia che hanno tutti gli americani, «in the middle» anche nell'età, «avrebbe», dicono i network Usa, «tra i 45 e i 50 anni», ordinarietto pure nelle dichiarazioni d'amore «ho sposato la persona più generosa (...)

segue a pagina 20

IL SAGGIO

Idee critiche per battere lo strapotere della tecnica

Luca Gallesi

a pagina 26

▼ In edicola con «Il Giornale»

Il vero Risorgimento che non c'è sui libri



IL GIORNO

MARTEDÌ 9 marzo 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Potrà farlo un'azienda brianzola. Controlli tutti italiani

Sputnik "made in Italy"
Raggiunto l'accordo per produrlo dall'estate

Lazzari in Lombardia



Cislano, madre piantonata in ospedale

Uccide la figlia e chiama il marito: Edith non c'è più

Maspero in Lombardia e Cronache



Draghi: «La via d'uscita non è lontana»

Superata ieri la soglia dei centomila morti, salgono ancora i ricoveri, ma il premier dà speranza nel suo primo messaggio pubblico Coprifuoco e week end blindati, le misure allo studio. Il rischio che la corsa ai vaccini e i divieti alimentino una guerra generazionale

Servizi da pag. 3 a pag. 7

La violenza dentro casa

Famiglia in crisi
L'uomo è fatto per stare in tribù

Davide Rondoni

Figli piccoli uccisi, genitori e mogli uccisi, suicidi. La cronaca ci inonda di orrori nelle case. Certo, non fanno notizia tutte le altre case dove invece ci si aiuta, ci si perdona, ci si sostiene. Dove crescono i piccoli. Del resto la casa dove diventa inevitabilmente il luogo in cui si accumulano e si scaricano le forze della vita. Tutte, quelle positive e quelle difficili. Ma tutte queste notizie sembrano gettare un'ombra sinistra su quel che chiamiamo famiglia. Ma ecco il problema. Cosa intendiamo oggi con famiglia? Da tempo ripeto che l'essere umano è fatto per la comunità, per la tribù, non per la famiglia.

Continua a pagina 2

UNA FOTO SIMBOLO SCATTATA IERI, 8 MARZO, IN PROCURA A RAVENNA DUE AGENTI DONNE SCORTANO L'ACCUSATO DI UXORICIDIO A FAENZA



Le agenti di polizia penitenziaria conducono Claudio Nanni, 54 anni, all'interrogatorio col gip per l'omicidio della moglie

STOP FEMMINICIDI

Colombari a pagina 11

DALLE CITTÀ

Milano

Caos Dad: disagi continui e famiglie sfiancate

Ballatore e Vazzana nelle Cronache

Milano

Trivulzio, 400 morti Indagato il dirigente

Giorgi nelle Cronache

Rivolta d'Adda

Schiacciato dal muletto Muore a 46 anni

Ruggeri nelle Cronache



Sergio Staino: attaccare l'intelligenza è populismo

«Il mio Bobo non è snob Zingaretti sfascia tutto»

De Robertis a pagina 9



Con Harry in tv: «Nostro figlio troppo scuro»

Meghan: reali razzisti «Io vicina al suicidio»

Bonetti e Giardina alle pagine 12 e 13

PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce



LAILA
Wing support nell'insonnia di fronte

Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (GDP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Accetta il tuo farmacista. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 08/09/2020.





Giovedì l'ExtraTerrestre

MOBILITÀ A febbraio in Italia per la prima volta le auto elettriche o ibride sono state acquistate più di quelle a benzina. Ma non è la svolta green



Culture

DON GIOVANNI Luisa Passerini interroga la figura del gran seduttore alla luce della sua biografia

Silvia Nugara pagina 14



Visioni

ALICE DIOP Parla la regista di «Nous», viaggio lungo la linea ferroviaria Pler alla scoperta della Francia di oggi

Cristina Piccino pagina 16

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MARTEDÌ 9 MARZO 2021 - ANNO LI - N° 57

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

quotidiano comunista
il manifesto

FLASH MOB E CORTEI IN TUTTA ITALIA. LA GIORNATA RICORDATA ANCHE DAL PRESIDENTE MATTARELLA

8 marzo, la «zona fucsia» delle donne

■ Dopo mesi in cui il lavoro delle donne, dentro e fuori casa, è stato definito «essenziale», Non Una di Meno ha risposto ieri che «essenziale è la nostra lotta». Centinaia di striscioni con questa frase hanno occupato piazze e strade di tutt'Italia per lo sciopero femminista e trans-femminista organizzato in occasione dell'8 marzo: uno sciope-

ro generale della produzione e della riproduzione, del consumo e dai ruoli sociali imposti dai generi. Uno sciopero che ha coinvolto anche le figure non riconosciute del lavoro, chi con la pandemia ha perso ogni forma di reddito e le persone migranti che con il lavoro rischiano di perdere anche i permessi di soggiorno. L'8 marzo è stato celebrato an-

che al Quirinale dove il presidente della Repubblica Mattarella ha letto i nomi delle 12 donne assassinate nei primi due mesi di quest'anno. Sono i dati forniti dal Viminale, in calo rispetto ai 20 del primo bimestre 2020. I delitti sono stati commessi da partner o ex partner. In Sicilia e Lombardia il maggior numero di femminicidi. **PIGLIARU, SIVIERO PAGINE 2, 3**

Diritti della Terra
Il patriarcato delle multinazionali

VANDANA SHIVA

■ Per migliaia di anni, le donne hanno contribuito alla produzione di cibo, alla conservazione della biodiversità e alla cura della terra. Le cause alla radice delle molteplici emergenze interconnesse risiedono nel patriarcato capitalista e nel presupposto che la natura sia morta e inerte. — a pagina 4 —

Roma, nel reparto Covid dell'ospedale San Filippo Neri foto di Alessandra Tarantino/LaPresse



La nostra Spoon River

Superata la soglia simbolo dei centomila morti di Covid. In undici regioni terapie intensive in affanno. «C'è un nuovo peggioramento. Ognuno deve fare la propria parte, soprattutto il governo», dice Draghi nel suo primo videomessaggio

pagina 6, 7

Riforma fiscale

È questa la chiave per riunire l'agorà della sinistra

PIERO BEVILACQUA

■ Su questo giornale Gaetano Lamanna (3.3.2021) ha sottolineato il rilievo strategico che può assumere la riforma fiscale e l'impegno politico della sinistra a suo sostegno. Il tema merita di essere ripreso su entrambi i versanti. — segue a pagina 19 —

Consulenti

Il parlamento può vedere le carte di McKinsey

MASSIMO VILLONE

■ L'incarico dato dal ministro dell'economia e finanze alla società di «consulenza strategica» McKinsey sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è un serio incidente di percorso. — segue a pagina 10 —

Un pensiero sociale

Un anno di tempo per scomporre e ricostruire

ALDO CARRA

■ Con il governo di Mario Draghi, una legislatura instabile - dominata da due soggetti paritrici dall'austerità e cresciuti col sovran-populismo - compie un altro passo verso la sua naturale conclusione. — segue a pagina 19 —

Sinistra

Sapere dove guardare non tanto sostenere il governo di turno

PIER GIORGIO ARDENI

■ L'indomani delle dimissioni annunciate da Nicola Zingaretti - irruvidamente, sui social, per denunciare il suo sfogo al più vasto pubblico - i commenti sono tutti concentrati sulla contingenza politica. — segue a pagina 18 —

Lele Corvi



PD, STALLO SUL SUCCESSORE
Pressing su Enrico Letta
Oppure congresso online



■ Non c'è pace nel Pd dopo l'addio di Zingaretti. Le correnti non trovano l'accordo sulla successione. Tra gli zingarettiani cresce l'idea di fare subito un congresso online. La sinistra di Orlando e Provenzano chiede che l'assemblea elegga subito «un segretario vero». Pressing su Enrico Letta. Lui dice no, ma potrebbe ripensarci. **CARUGATI A PAGINA 8**

Il viaggio del papa
Nuova speranza nell'Iraq «etnicizzato» dall'invasione Usa

GIULIANA SGRENA

■ Il viaggio di Bergoglio in Iraq ha suscitato un unanime consenso. Per il coraggio nel visitare un paese tutt'altro che pacificato e teatro di sanguinosi conflitti da decenni, e per la speranza che dove non è arrivata la politica arrivi la religione. — segue a pagina 11 —

MYANMAR
Tre morti nelle proteste
La Cina prova a mediare



■ Primo giorno di tre di sciopero generale e altre vittime che vanno a unirsi alle oltre 50 dei giorni precedenti. Il golpe in Myanmar ha agitato la regione e la Cina, attraverso il suo consigliere di Stato Wang Yi, si propone di mediare. Ma eserciti e opposizione appaiono diffidenti **EMANUELE GIORDANA A PAGINA 12**

10309
 Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, G.P. 01/02/2021/03
 9 4770023 213000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXX-N° 87 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 9 Marzo 2021

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

L'intervista bomba
Meghan e Harry choc
«C'è razzismo
nella Casa reale»
Capone e Marconi a pag. 14



Sfortuna Napoli
Maledizione Ghoulam
rotto l'altro legamento
quattro anni di tormenti
Pino Taormina a pag. 18



Le dieci mosse per difendere e rilanciare il Mezzogiorno

Il manifesto degli economisti del Sud «Recovery, l'indicazione non è chiara Rafforzare i Comuni e dare più fondi»

Marco Esposito e Nando Santonastaso a pag. 9

L'analisi
IL RISCHIO
CHE RIVINCA
IL PIÙ FORTE

Luca Bianchi
Gianfranco Viesti

Con l'audizione del Ministro Daniele Franco si è aperta una fondamentale fase di discussione del Piano di Rilancio. Persino inutile sottolineare la straordinaria importanza di questo documento, che segnerà la politica economica italiana per almeno un lustro, e da cui dipende non solo la ripresa economica ma anche la trasformazione del nostro Paese. La sua transizione energetica e digitale, la riduzione delle sue disuguaglianze di genere, generazionali e territoriali.

Quest'ultimo punto assume particolare importanza. Per la rilevanza dei divari interni al Paese.

Continua a pag. 39

L'addio di Zingaretti
Bassolino: al Pd non serve ricucire Ora vero congresso
Adolfo Pappalardo

«Nel Pd c'era ormai troppa confusione. Zingaretti ha fatto bene a dimettersi». Lo sostiene Antonio Bassolino. A pag. 11

Il dopo 5Stelle
Asse Conte-Grillo l'obiettivo è svuotare i dem
Mario Ajello

Un asse tra Conte e Grillo, nel momento di difficoltà del Pd. Lo scopo è quello di svuotare i Democrat con un nuovo partito. A pag. 11

Otto marzo, le storie

Natalia, la badante morta nel fuoco per salvare gli altri



Marilicia Salvia

Si chiamava Natalia, badante bulgara. A Battipaglia ha salvato due anziani da un incendio, perdendo la vita. A pag. 13

«Io, ricercatrice da 20 anni alla pari con gli uomini»



Aldo Balestra

Guidava il team rosa che isolò il Coronavirus. «Io - dice Maria Rosaria Capobianchi - lavoro al pari con gli uomini». A pag. 13

In arrivo milioni di vaccini ma c'è la stretta sui divieti

► Draghi: «La via d'uscita non è lontana». A fine giugno saremo (quasi) tutti immuni AstraZeneca agli over 65. Più zone rosse, coprifuoco anticipato e week end blindati

I vandali all'ingresso della Fondazione Polis



Bisozzi, Calò, Conti, Di Fiore, Evangelisti, Marconi, Pirone e Torsello alle pagg. 2, 3, 4, 5 e 7

L'appello

Noi, diabetici ancora in attesa con la paura di morire di Covid
Angelo Cerulo

Un mare di chiacchiere mentre i morti sono centinaia. E il prossimo potrei essere io. Sono un giornalista dell'Ansa e lavoro a Napoli. Continua a pag. 38

Boscoreale, il dramma di un 16enne

Baby rapinatore si uccide in comunità

I giudici avevano negato la partecipazione alla commemorazione della sorella morta

Mary Liguori

Si uccide a 16 anni in una comunità per recuperare minori di Villa di Briano, dove si trovava per rapina. Vincenzo Arborea, di Boscoreale, aveva chiesto un permesso per il trigesimo della sorella, gliel'hanno negato. È fuggito, ma la madre lo ha riaccompagnato in comunità. Ieri il tragico epilogo. A pag. 15

Napoli, devastato il pannello in ricordo di Giancarlo Siani

Valentino Di Giacomo in Cronaca



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 143-N° 67 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DGB RM

NAZIONALE



Martedì 9 Marzo 2021 • S. Francesca Romana

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

L'intervista
Bonolis si riprende la tv e duetta con Tom&Jerry
«Cerco la leggerezza ispirandomi ai cartoon»
Moretti a pag. 28



L'Inter vince, Roma quarta
La Lazio in crisi
e il j'accuse di Lotito:
Inzaghi non usa i rincalzi,
la squadra ha mollato
Abbate e Riggio nello Sport



DOMANI IN OMAGGIO
Il Messaggero Casa
INIZIATIVA VALIDA PER ROMA E PROVINCIA
messaggerocasa.it

Obiettivi chiari
La precisione che serve sulle opere del Recovery

Luca Bianchi e Gianfranco Viesti

Con l'audizione del Ministro Daniele Franco si è aperta una fondamentale fase di discussione del Piano di Rilancio. Persino inutile sottolineare la straordinaria importanza di questo documento, che segnerà la politica economica italiana per almeno un lustro, e da cui dipende non solo la ripresa economica ma anche la trasformazione del nostro Paese. La sua transizione energetica e digitale, la riduzione delle sue disuguaglianze di genere, generazionali e territoriali.

Quest'ultimo punto assume particolare importanza. Per la rilevanza dei divari interni al Paese; non va infatti dimenticato che sono proprio le condizioni del Sud che in base ai criteri di riparto europei hanno determinato la dimensione del finanziamento destinato all'Italia. Per motivi di uguaglianza fra i cittadini. Per motivi di efficienza economica, dato che gli investimenti nelle aree più deboli del paese hanno un moltiplicatore (cioè un effetto di spinta dell'economia) più elevato e determinano impatti sull'attività produttiva dell'intero sistema nazionale. Per motivi politici: il recupero del ritardo accumulato dall'Italia in Europa si supera tenendo insieme le parti del Paese in una strategia di sviluppo comune.

Che cosa e quanto si farà in tutti i territori del paese, e in particolare nel Mezzogiorno, sarà decisivo; (...)
Continua a pag. 12

Tamponi anche in vacanza

► Il piano del governo per far ripartire il turismo mentre l'Rt sale a 1,3. Il Cts: ora una stretta
► Vaccini, l'annuncio Ue: all'Italia 14 milioni di dosi al mese. Draghi: via d'uscita non lontana

ROMA Tamponi anche in vacanza per far ripartire il turismo: progetto del ministro Garavaglia per far decollare le prenotazioni in estate. Vaccini, da aprile 14 milioni di dosi al mese all'Italia, il premier Mario Draghi cambia il piano: «Via d'uscita non lontana». Intanto l'Rt sale a 1,3, le terapie intensive di nuovo piene. E il Cts valuta nuove chiusure. Tra le misure, forse Italia in zona rossa nel weekend come a Natale e coprifuoco alle 19.
Bisozzi, Conti, Di Branco Evangelisti, Mangani e Pirone da pag. 2 a pag. 5

Un anno fa il primo lockdown

Il triste primato dei centomila morti
De Rita: «Manca la capacità di reagire»

ROMA Un anno fa l'esplosione della pandemia: ieri superata la soglia psicologica dei 100 mila morti. Come in un anno della Seconda guerra mondiale. Alcune delle storie più toccanti. Come stiamo, dopo



Un anno? Il presidente del Censis Giuseppe De Rita: manca ancora la capacità di reagire, sembriamo in trance. Ajello, De Nicola Piovani, Poeta Priolo e Troili alla pag. 6 e 7

Mattarella: il rispetto parte dal linguaggio

La denuncia del Papa per l'8 marzo
«Donne schiave nel Centro di Roma»

Franca Giansoldati e Alessia Marani



Bergoglio: vendute e sfruttate anche nel cuore della città. 8 marzo, Mattarella: il rispetto parte dal linguaggio. A pag. 9
Lombardi a pag. 8

Benno: ho ucciso i miei genitori. Barbieri: Ilenia morta per 20 mila euro



Bolzano e Faenza, il crollo dei killer

Benno Neumair e Pierluigi Barbieri: i killer di Bolzano e Faenza hanno confessato Scarpa pag. 15

Scosse illegali boom da 22 miliardi

Il Fisco ne perde 4,5

► Sale legali chiuse per decreto Dignità e Covid rispuntano ovunque le bische clandestine

Andrea Bassi

Il Paese delle scommesse clandestine. Scovate in pochi mesi ben 250 sale illegali, chiuse 100 bische e sequestrate 2 mila slot. Finiti nel canale illecito ben 22 miliardi. Persi 4,5 miliardi di entrate statali. Il direttore dell'Agenzia delle Dogane, Marcello Minenna: «Una app dirà se la puntata è legale».
A pag. 17

Ai domiciliari
Mr. Cepu arrestato per bancarotta ed evasione fiscale

ROMA Bancarotta ed evasione fiscale: Francesco Polidori, fondatore di Cepu, agli arresti domiciliari.
Errante a pag. 14

Intervista alla Cbs: «Temevano che il figlio di Harry fosse scuro»

Meghan: «Razzisti a Buckingham»

Cristina Marconi

La bomba sganciata su Buckingham Palace ha la forma di un'accusa gravissima: razzismo. Non solo manifestato nel trattamento che avrebbe ricevuto Meghan Markle durante gli anni inglesi, oltre che nella presunta decisione di non dare il titolo di Principe al piccolo Archie, ma soprattutto nelle «preoccupazioni e nelle conversazioni su quanto scura sarebbe stata la pelle» del bambino fatte da un membro della famiglia reale. Scote la corte britannica l'intervista dei duchi di Sussex a Oprah Winfrey.
A pag. 13



Harry e Meghan nell'intervista a Oprah Winfrey

NUOVI INCONTRI PER L'ACQUARIO

Buogiorno, Acquario! Le vostre stelle sono da premio Oscar, tra i prossimi vincitori ci sarà di sicuro anche un Acquario, non abbiamo dubbi. L'unico ostacolo è Urano in Toro, ma con questa Luna nel segno e Marte nel punto più alto del vostro cielo, potete tenerlo certamente sotto controllo. Dovete sapere che se siete soli, queste stelle, davvero uniche nel loro splendore, aprono la vostra vita a incontri nuovi, definitivi. Auguri.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

A Exor il 24% delle scarpe iconiche amate da Lady Gaga

Parla italiano il tacco 12 Louboutin

ROMA C'è un nuovo attore protagonista che sta cercando il suo spazio nel mondo del lusso: ieri Exor, la capogruppo degli Agnelli, ha annunciato il suo ingresso in una maison tra le più ambite nel settore delle calzature di lusso. Per il 24% di Christian Louboutin la holding guidata da John Elkann ha messo sul tavolo 541 milioni, guadagnandosi 2 dei 7 componenti del cda.
Amoruso a pag. 18



A Battipaglia
La badante eroina salva due anziani e muore nell'incendio

BATTIPAGLIA (Sa) Salva due anziani e muore: il gesto d'amore della badante. La villetta avvolta dalle fiamme: la donna, una bulgara di 57 anni, è riuscita a salvare la coppia che accudiva, poi è rimasta tragicamente intrappolata all'interno.
A pag. 14

* € 1,20 in Umbria. € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

MARTEDÌ 9 marzo 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Giallo a Brescello

Don Camillo e Peppone il mistero del film mai finito di girare

Lecci a pagina 23



Il campione delle moto

La villa di Vale Lite in tribunale con la vicina

Servizio nel Fascicolo Regionale

Draghi: «La via d'uscita non è lontana»

Superata ieri la soglia dei centomila morti, salgono ancora i ricoveri, ma il premier dà speranza nel suo primo messaggio pubblico Coprifuoco e week end blindati, le misure allo studio. Il rischio che la corsa ai vaccini e i divieti alimentino una guerra generazionale

Servizi da pag. 3 a pag. 7

La violenza dentro casa

Famiglia in crisi L'uomo è fatto per stare in tribù

Davide Rondoni

Figli piccoli uccisi, genitori e mogli uccisi, suicidi. La cronaca ci inonda di orrori nelle case. Certo, non fanno notizia tutte le altre case dove invece ci si aiuta, ci si perdona, ci si sostiene. Dove crescono i piccoli. Del resto la casa dove diventa inevitabilmente il luogo in cui si accumulano e si scaricano le forze della vita. Tutte, quelle positive e quelle difficili. Ma tutte queste notizie sembrano gettare un'ombra sinistra su quel che chiamiamo famiglia. Ma ecco il problema. Cosa intendiamo oggi con famiglia? Da tempo ripeto che l'essere umano è fatto per la comunità, per la tribù, non per la famiglia.

Continua a pagina 2

UNA FOTO SIMBOLO SCATTATA IERI, 8 MARZO, IN PROCURA A RAVENNA DUE AGENTI DONNE SCORTANO L'ACCUSATO DI UXORICIDIO A FAENZA



Le agenti di polizia penitenziaria conducono Claudio Nanni, 54 anni, all'interrogatorio col gip per l'omicidio della moglie

STOP FEMMINICIDI

Colombari a pagina 11

DALLE CITTÀ

Bologna, al Sant'Orsola

Due sorelle di 93 e 97 anni ricoverate assieme

Bianchi in Cronaca

Bologna, cresce la ricerca

Case, il mercato non conosce crisi Rivincita periferie

Rimondi in Cronaca

Bologna, dopo le polemiche

Rap di Bello Figo in classe, raccolta firme per la prof

Gleri Samoggia in Cronaca



Sergio Staino: attaccare l'intelligenza è populismo

«Il mio Bobo non è snob Zingaretti sfascia tutto»

De Robertis a pagina 9



Con Harry in tv: «Nostro figlio troppo scuro»

Meghan: reali razzisti «Io vicina al suicidio»

Bonetti e Giardina alle pagine 12 e 13

PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce



LAILA
Wing support nell'assunzione di farmaci

Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (GDP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Accetta il tuo farmacista. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento di probabile, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/09/2020.





MARTEDÌ 9 MARZO 2021

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXV - NUMERO 57, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it



L'ACCUSA: «PENALIZZATO NOSTRO FIGLIO»
Harry e Meghan, intervista choc
«Royal Family razzista con Archie»

SABADIN / PAGINA 31



ELKANN: SOSTENIAMO I PIANI DI SVILUPPO
Exor investe sulle scarpe di lusso
«Mezzo miliardo per Louboutin»

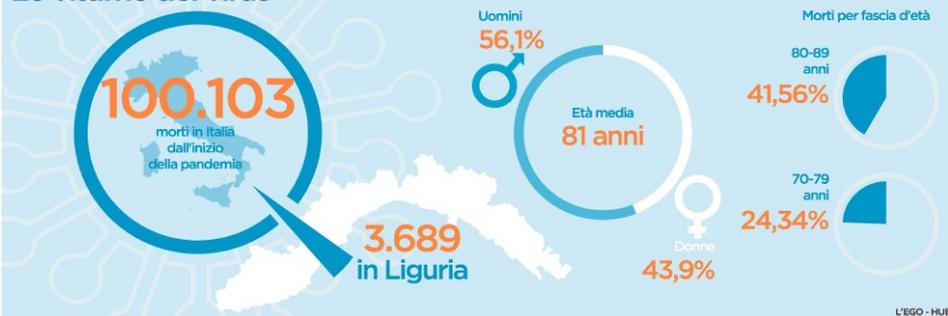
CHIARELLI / PAGINA 13



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 12
Economia-Matrimo	Pagina 15
Genova	Pagina 16
Programmi-Tv	Pagina 30
Xite	Pagina 31
Sport	Pagina 34

Le vittime del virus



L'INCHIESTA SULLA STRAGE



Crollo Morandi, gli audio segreti
«I guai del ponte noti già nel 2016»

Le riunioni tra i massimi dirigenti tecnici di Autostrade e della controllata Spea Engineering sono state registrate clandestinamente da due dei partecipanti per un anno, 42 volte tra la fine del 2016 e la conclusione del 2017, quindi prima del crollo del Ponte Morandi. In più summit si fa riferimento esplicito all'avanzato stato di corrosione dei tiranti. I colloqui sono stati scoperti dalla Guardia di Finanza nei device di due degli oltre 70 indagati per il disastro di tre anni fa.

SCELTE VENTI SEDI NELLA REGIONE, DA OGGI VIA ALLE PRENOTAZIONI PER I DIPENDENTI DELLA SCUOLA, I VIGILI E LE PERSONE VULNERABILI

Liguria, tocca ai medici di base

Ecco i centri dove vaccineranno

Oggi il Comitato scientifico decide se inasprire i divieti anti-Covid: ipotesi lockdown nei fine settimana

DOPOL'8 MARZO

ESTER ARMANINO
IMPARIAMO
AD ASCOLTARE
LE DONNE

È il 9 marzo. La mimosa sulla scrivania ha già iniziato impercettibilmente a sfiorire. Ogni anno dimentico l'odore stantio che avrà tra una settimana, me ne sorrendo come fosse sempre la prima volta. Com'è difficile essere femministe rimanendo fresche e profumate. Certe donne ce la fanno, rimangono fresche anche a cent'anni, hanno una luce speciale negli occhi, sono mimose che non sfigurano mai. Altre, molte, la maggior parte di noi, al nove marzo arrivano a capo chino, rinchiusi nel cellophane, disidratate.

È pronta la mappa dei 20 centri liguri per le vaccinazioni destinate a personale della scuola, vigili e soggetti fragili. In campo i medici di base. Il bilancio dei morti con il Covid, intanto, sfonda quota 100 mila in Italia. Ma per il premier Draghi «la via d'uscita con i vaccini non è lontana».

ROLLI



Il premier Mario Draghi

«La via d'uscita dalla pandemia, con i vaccini, non è lontana. Il Recovery, occasione per la parità di genere»

LA CRISI DEL PD

MASSIMILIANO PANARARI
LA CONFUSIONE
DI ZINGARETTI
SUL POPULISMO

L'investimento ideologico di Zingaretti sulla D'Urso è la spia di un equivoco tra populismo e popolarismo.

CARLO ROGNONI
IL COUNTDOWN
DEL PARTITO
PER NON SPARIRE

Non ci si dimette da segretario del Pd su Facebook. Ora se il Pd resta chiuso in se stesso la storia del Pd finisce.

BOLZANO, LA LITE DOPO UN RIMPROVERO

«Li ho uccisi io»
Benno confessa
l'omicidio
dei suoi genitori

Non aveva portato fuori il cane e il padre l'ha rimproverato. Per questo, per un rimprovero, sono morti i genitori di Benno Neumair. Il giovane ha confessato di aver ucciso prima il padre Peter e poi la madre Laura. A spingerlo, un litigio scoppiato per un motivo che più futile non si può. Lo ha spiegato ai pubblici ministeri della Procura di Bolzano lo stesso ragazzo, crollato psicologicamente subito dopo il ritrovamento del cadavere della mamma nell'Adige.

AURUM
 OPERAZIONI PROFESSIONALI FINANZIARIE AUTORIZZATE DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
 *fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
 (a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

La foto di Beppe Grillo e Giuseppe Conte sulla spiaggia di Bibbona, dove hanno insediato la costituente del nuovo Movimento, sarebbe piaciuta al grande Raymond Aron, e forse gli avrebbe suggerito di cambiare qualcosa dell'ultima lezione impartita al Collège de France. Era il 1978 e disse che le giovani generazioni erano accomunate dal detestare il potere in quanto tale. Aron aveva 73 anni e non parlava solo dei ragazzi, ma anche di colleghi cresciuti, inconsapevoli che la vita è un intreccio di reti, di relazioni e dunque di potere, e infatti oggi scrivere un tweet, rivolgersi ai follower, provare a influenzarli, a mobilitarli per tanti o pochi che siano, è l'esercizio di potere nella diversa intensità consentita a ognuno di noi. Il potere di Grillo, per esempio, è stato vasto e tuttora non trascurabile, soprattutto sulla sua comunità più ristretta, e Aron ci aveva preso: essere ostili al potere in quanto tale, e stringersi contro il potere in una piccola comunità, spesso porta la piccola comunità a essere dispotica. Ed eccoli lì, in due, a insediare faccia a faccia la costituente del Movimento. Sono in due a esercitare il loro potere perché giocano a considerare il potere in quanto tale, cioè il potere altrui, qualche cosa di sporco e di oppressivo, ma non c'è immagine più innocentemente pura di uso di potere, prossimo all'abuso. Se Aron fosse vissuto più dei cinque anni che gli restavano, e avesse visto l'evoluzione della lotta al potere fino ai Cinque stelle, avrebbe detto che le giovani generazioni prima detestano il potere in quanto tale e, un minuto dopo, in quanto tale lo adorano. —

Giochi di potere | **MATTIA FELTRI**

AURUM
 OPERAZIONI PROFESSIONALI FINANZIARIE AUTORIZZATE DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
 *fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
 (a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

La ristampa Superbonus 110%: da giovedì con il Sole torna la guida completa



Domani con il Sole Di Milleproroghe: tutti i rinvii per professionisti, imprese e famiglie



FTSE MIB 23681,57 +3,12% | BRENT DTD 70,35 +0,19% | €/€ 1,1866 -0,60% | SPREAD BUND 10Y 105,30 +0,70 | Indici&Numeri → PAGINE 40-43

Lavoro, sbloccati i contratti a termine

LE MOSSE DEL GOVERNO

Mef e ministero del Lavoro pronti a togliere i vincoli sulle clausole del Di dignità

Vertice Brunetta-sindaci: via i tetti di spesa dei Comuni per le assunzioni a tempo

Edizione chiusa in redazione alle 22

Il Governo muove sul mercato del lavoro, stretto tra posti persi e assunzioni al palo: Mef e Lavoro stanno studiando, nel prossimo decreto Sostegno, di modificare il decreto dignità sterilizzando le causali, almeno su proroghe e rinnovi dei contratti a termine. Tra le ipotesi, superamento o congelamento provvisorio delle causali; mini-proroga delle deroghe al decreto dignità. Incontro Brunetta-sindaci: pronto il piano dei municipi su assunzioni a tempo. **Foglietti, Trovati, Tucci** — a pag. 3

GLI INTERVENTI

Ristori: calcolo su base annua ma indennizzi per due mesi

800 mila

Numero di professionisti destinatari degli aiuti

Mobili e Trovati — a pag. 2

RECOVERY PLAN

Franco: «Dalle riforme crescita oltre il 3%»

— Servizio a pagina 2

GRANDI OPERE

I tecnici rilanciano sullo Stretto: ponte o tunnel

Sanfilippo — a pag. 3

Draghi: accelerare sui vaccini, non è tempo di divisioni

LA LOTTA AL COVID

Nel nuovo piano dentisti, aziende, grande distribuzione. Oggi si vaccina Mattarella

A un anno dal lockdown, che il 9 marzo del 2020 trasformò l'Italia in una grande zona rossa (superattori i 30 mila morti dall'inizio della pandemia), il premier Mario Draghi ha interrotto il silenzio con un discorso video, in occasione della festa della

donna. Partendo dalla pandemia, Draghi ha avvertito che l'emergenza «è in peggioramento», ma ha anche lanciato un segnale di fiducia e un appello all'unità. Per il premier «non è il tempo di dividerci, mentre «si intravede, con l'accelerazione del piano dei vaccini, una via di uscita non lontana». Un piano che, ha detto Draghi, sarà potenziato. In campo anche dentisti e grande distribuzione. Oggi si vaccinerà il Capo dello Stato, Mattarella, all'ospedale Spallanzani. Via il berretto azzurro Zeneca per over 65. **Bartoloni e Ludovico** — a pag. 7

300 mila

Pandemia Complicazioni post Covid per un malato su dieci

Bartoloni e Ceruti — a pag. 35

ZORZETTO 50
ACCIAI SPECIALI

«Qualità è soddisfare le necessità del cliente e superare le sue stesse aspettative continuando a migliorarsi»

WILLIAM EDWARDS DENING

zorzetto.com

ACQUISTI EFFETTUATI DURANTE L'ANNO DEL COVID



Tokyo, il governo controlla il 14% della Borsa giapponese

Il governo giapponese controlla il 14% della Borsa di Tokyo. Con gli acquisti del piano anti-Covid ha accumulato 130 miliardi di plus valenze. Se decidesse di vendere il suo pacchetto causerebbe un tracollo finanziario. Il Giappone è anche ai vertici per la crescita del debito pubblico nell'anno della pandemia, salito di oltre 3 mila miliardi di dollari. **Piaterevi e Barlaam** — a pagina 29

Usa a caccia di fondi per il rilancio: aste di Treasury per 120 miliardi \$

TITOLI DI STATO

Collocamenti in un clima di nervosismo: su a 1,61% il tasso del bond a 10 anni

L'indice Dow Jones ritocca il record, il Nasdaq balza di oltre il 2%

Inizia oggi negli Usa un ciclo di aste monstre di titoli di Stato, attraverso cui il Tesoro chiederà in tre giorni al mercato 120 miliardi di dollari (ripartiti tra 95 miliardi a 3 anni, 38 miliardi a 10 e 24 a 30 anni), necessari per iniziare a finanziare il maxi-piano di stimoli da 1.900 miliardi di dollari appro-

vato nel fine settimana. L'operazione debutta in un clima di nervosismo degli investitori: nell'ultima azione il rendimento del Treasury a 10 anni si è impennato fino all'1,61%, il livello più alto degli ultimi 13 mesi; in rialzo fino al 2,3% anche il titolo a 30 anni. Il Tesoro ha spera di non ripetere il precedente di due settimane fa, quando ha fatto fatica a piazzare i 60 miliardi previsti su un titolo a 7 anni. Proprio quell'asta di fine febbraio ha creato un clima teso nei giorni a venire anche sul mercato secondario: gli investitori, che temono un'impenna dell'inflazione, vorrebbero un intervento della banca centrale per calmare le acque sui tassi. A Wall Street il Dow Jones ritocca il record e il Nasdaq vola oltre il 2%. **Vito Lops** — a pag. 5

CALZATURE DI LUSO

Exor investe 541 milioni per il 24% di Louboutin

Mariglia Mangano — a pag. 17

LA GIORNATA DEI MERCATI

L'incognita tassi premia l'azionario: corrono i listini europei, Milano +3,1%

Andrea Franceschi — a pag. 4



QUOTAZIONE A LONDRA

Deliveroo in Borsa ad aprile: matricola tech da 9 miliardi

Simone Filippetti — a pag. 15

PANORAMA

GIORNATA DELLA DONNA

Mattarella: «Il femminicidio scuote le coscienze del Paese»

In occasione dell'8 marzo il presidente della Repubblica Mattarella ha ricordato le 14 donne uccise nei primi due mesi del 2021 e ha definito il femminicidio «un fenomeno impressionante che scuote e interroga la coscienza del Paese». Mattarella si è detto anche preoccupato per le condizioni di lavoro delle donne in termini di quantità e qualità. **— a pagina 8**

CREDITO

Banca Profilo, Banor Sim è in pole position

La cessione di Banca Profilo entra in una fase finale. Ieri si è svolto l'investor meeting con i quotisti e sottoscrittori di Sator Private Equity Fund, in prima posizione rimane l'offerta di Inaor Sim ma non sono escluse altre iniziative. Nell'offerta escluso il pacchetto In Tinaba. **— a pagina 10**

MERCATI ESTERI

Supporto Simest a 6mila Pmi. Il Nord Ovest guida le richieste di aiuti

Cecelina Dominelli — a pag. 10

BUROCRAZIA

Enel, in ritardo le autorizzazioni per convertire le centrali a carbone

Laura Serafini — a pag. 11

COMMERCIO ESTERO

L'alimentare made in Italy prende forza in Giappone

Il made in Italy agroalimentare conquista il Giappone e alla 46esima edizione del Foodex, la fiera internazionale del settore che apre oggi, ha realizzato il padiglione più grande: 1.200 metri quadrati distanti. Una vetrina per rafforzare l'export sui mercati asiatici. **— a pagina 10**

EVENTO TELEVISIVO

Meghan e Harry, per la Cbs maxi incassi con gli spot

L'intervista a Meghan e Harry è stato un vero business per la catena tv americana che per l'intervista Oprah Winfrey la cui società di produzione ha incassato tra i 7 e i 9 milioni di dollari. Cbs ha raddoppiato a 225 mila dollari il costo degli spot durante la trasmissione. **— a pagina 14**

Rapporti

IMPRESA 4.0

Strada in salita per collegare ricerca e industria

— alle pagine 33-36





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 9 marzo 2021
Anno LXXVII - Numero 67 - € 1,20
Santa Francesca Romana

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50
a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40
a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

STASERA IN TV SERVIZIO CHOC DELLE IENE

Pizzicati i furbetti dei vaccini

Parenti e amici saltano la fila e pure i politici si immunizzano prima di chi ne avrebbe diritto

Ecco le foto che provano cosa accade nella struttura più grande della Toscana

Manca una programmazione. Lo spreco: le dosi che avanzano ogni sera vengono buttate via

Il Tempo di Osho

Il governo prepara un mini-lockdown



Gasbarri e Ventura alle pagine 4 e 6

«Avanzano delle dosi, vieni che ti facciamo il vaccino». Funziona così al Mandela Forum di Firenze, il più grande centro vaccinale della Toscana. A fine giornata scattano le telefonate agli amici, ai figli, alle mogli, agli amici degli amici. Un esercito di furbetti che riesce ad avere il prezioso siero prima del previsto. Tutto documentato da un servizio de *Le Iene*.

Martini a pagina 3

Un anno di pandemia e di morti. Così il virus ci ha cambiato e s'è preso centomila italiani

DI FRANCESCO STORACE

Non ha bussato. Come un malintenzionato è entrato centomila volte in casa nostra, in tutte le case, e ha colpito dove capitava. Quel virus si è intrufolato dappertutto. Nei negozi, sull'autobus, a scuola, in palestra, al ristorante. (...)

Segue a pagina 5

Giuseppi spopola sui Social. L'ex premier Conte richiama le sue bimbe

Mino a pagina 13

L'intervista tv con Harry

Temevano Archie nero «I Windsor? Razzisti» Ma Meghan non fa pena



Bechis a pagina 14

Rivisto il calendario: da domani via libera alle prenotazioni per chi è nato nel 1944 e 1945. Nel Lazio il piano anti-Covid riparte dai 77enni

Protesta a Roma, traffico in tilt. Gli ambulanze in rivolta bloccano Piazza Venezia

Verucci a pagina 18

«Ecco il nuovo calendario dei vaccini nel Lazio. Per ora non riguarderà più né i 55enni, né i 65enni annunciati in precedenza: toccherà, invece, ai 77enni e ai 76enni (nati nel 1944 e 1945) a partire da domani, mercoledì 10. Poi, da venerdì 12, potranno prenotarsi i 75enni e i 74enni (nati nel 1946 e 1947).

Sbraga a pagina 19

«Operazione verità sull'Ama» Raggi si prende i meriti anche della Finanza

Di Corrado a pagina 21

la S TORACIATA
Vaccini pronti per quelli del Pd. A proposito di fragilità

L'ansia ingigantisce le tue preoccupazioni?
SONNO DISTURBATO | CATTIVO UMORE | PENSIERI COSTANTI

Dalla ricerca scientifica nasce **LAILA**
Nuovo farmaco con formula **Sillexan** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.
Più spazio alla vita.

buona tv a tutti
di Maurizio Costanzo
Spero di non sbagliarmi, ma credo che, a brevissimo, comincerà una nuova stagione di "Striscia la notizia", senza più Enzo Iacchetti ed Ezio Greggio alla guida, sostituiti da Gerry Scotti e Francesca Manzini. D'altra parte, fin dalla nascita, "Striscia la notizia" ha testimoniato che servivano bravi conduttori, ma che non erano indispensabili, in quanto era indispensabile la qualità dei servizi proposti e la qualità dell'ironia. Da questo punto di vista, Antonio Ricci è il più grande produttore di ironia che io conosca. (...)

Segue a pagina 27



IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Superbonus sugli edifici diroccati, purché ci sia il riscaldamento

Poggiani a pag. 25

INDIPENDENZA

Revisori, al Centronord è irregolare un comune su 4

Damiani a pag. 32

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Covid - La circolare del Viminale esplicativa del Dpcm Draghi

Superbonus - Le risposte a interpello su edifici diroccati e di consorzi comunali

Fisco - Il piano vaccinazioni dei giudici tributari lombardi

Sui vaccini von der Leyen attaccata da Weber, un pezzo grosso del Partito popolare. Avanza l'Ue del gattopardo

Tino Oldani a pag. 7

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Italia Oggi

Il manuale del SUPERBONUS

Disponibile anche sul sito www.superbonus2021.com

Sanatoria ruoli a maglie larghe

Anche i debiti residui di Rottamazione ter e Saldo e stralcio potranno essere assorbiti dalla maxioperazione di svuotamento dei magazzini della riscossione

Anche i debiti residui di Rottamazione ter e Saldo e stralcio saranno (parzialmente) assorbiti dalla sanatoria svuota-magazzino delle cartelle esattoriali. Sarà dunque inevitabile un ricalcolo dei piani di rateizzazione della pace fiscale concessi dall'Agenzia delle entrate-riscossione per recepire lo sconto della nuova sanatoria secondo quanto indicato nella bozza del decreto Sostegni.

SERVONO INDICAZIONI

Sulla pandemia l'opinione pubblica non va terrorizzata ma informata

Cacopardo a pag. 5

Simona Bonafè (Pd) e Carla Cuccu (M5s) al centro dei ribaltoni dei loro partiti



Donne in politica emarginate? Quelle del Pd non hanno dubbi e sono partite all'assalto di Nicola Zingaretti che non le ha inserite nell'organigramma del governo. Però tra i protagonisti delle due crisi politiche del momento, quelle di Pd e M5s, ci sono due donne, Simona Bonafè e Carla Cuccu. Una coppia terribile per le conseguenze che sta contribuendo a determinare, dal caos al vertice pidino alla baronessa sul futuro del fustelle. Due paionarie da lotta-dura-senza-paura. Bonafè ha nel mirino Zingaretti. Cuccu ha acceso una miccia nel quartier generale del fustelle impegnato nei preparativi per l'arrivo di Conte.

Falentinis a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

La crisi del Pd non è legata al nome di un segretario o a una cordata politica anziché unitaria. Anche se i dirigenti di questo che fu un grande partito fanno finta di non saperlo ed il grosso dei media danno loro corda. Due dati bastano per rendere evidente che la crisi del Pd è di tipo strutturale dato che il Pd ha le sue strutture portanti che si sono logorate come quelle del ponte Morandi che pure era bellissimo. I due dati sono che negli ultimi 12 anni il Pd ha cambiato ben sette segretari nazionali. Non è un rapido avvicendamento ma un rovinoso avvicendamento. L'altro dato è che, dal 2008, il Pd ha perso sei milioni di voti. Non è un ridimensionamento ma una disfatta. Zingaretti ha detto che ha lasciato perché il Pd è un partito dove i dirigenti si interessano solo di posti. Ma l'ellenismo del Pd col M5s (prima rigettata a poi difesa a oltranza da Zingaretti) non era basato su affinità o complementarietà ma era stata concepita solo per difendere i posti.

Un punto fermo per esplorare nuovi mercati. Insieme.

simest.it

SIMEST sostiene il Made in Italy nel mondo.
Affianchiamo le imprese italiane lungo tutto il percorso di crescita internazionale con Finanziamenti agevolati, Contributi all'export e Investimenti nel capitale. Lo facciamo con risorse proprie e grazie ai fondi che gestiamo in convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Con «La nuova legge per cittadini e residenti» a € 8,50 in più; Con «Fair 2021» a € 9,00 in più; Con «Il dizionario dei bilanci 2021» a € 6,00 in più; Con «Il manuale del superbonus» a € 6,00 in più



LA NAZIONE

MARTEDÌ 9 marzo 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Zona rossa a Viareggio: «Troppi contagi»

**Vaccini, in Toscana
altre 490mila dosi
Ma ancora non bastano**

Nelli, Ulivelli e altri servizi nel Fascicolo Regionale



Intervista alla ministra Bonetti

**«Il mio piano
strategico
per la parità»**

Pini a pagina 10

Draghi: «La via d'uscita non è lontana»

Superata ieri la soglia dei centomila morti, salgono ancora i ricoveri, ma il premier dà speranza nel suo primo messaggio pubblico Coprifuoco e week end blindati, le misure allo studio. Il rischio che la corsa ai vaccini e i divieti alimentino una guerra generazionale

Servizi da pag. 3 a pag. 7

La violenza dentro casa

**Famiglia in crisi
L'uomo è fatto
per stare in tribù**

Davide Rondoni

Figli piccoli uccisi, genitori e mogli uccisi, suicidi. La cronaca ci inonda di orrori nelle case. Certo, non fanno notizia tutte le altre case dove invece ci si aiuta, ci si perdona, ci si sostiene. Dove crescono i piccoli. Del resto la casa dove diventa inevitabilmente il luogo in cui si accumulano e si scaricano le forze della vita. Tutte, quelle positive e quelle difficili. Ma tutte queste notizie sembrano gettare un'ombra sinistra su quel che chiamiamo famiglia. Ma ecco il problema. Cosa intendiamo oggi con famiglia? Da tempo ripeto che l'essere umano è fatto per la comunità, per la tribù, non per la famiglia.

Continua a pagina 2

**UNA FOTO SIMBOLO SCATTATA IERI, 8 MARZO, IN PROCURA A RAVENNA
DUE AGENTI DONNE SCORTANO L'ACCUSATO DI UXORICIDIO A FAENZA**



Le agenti di polizia penitenziaria conducono Claudio Nanni, 54 anni, all'interrogatorio col gip per l'omicidio della moglie

Colombari a pagina 11

DALLE CITTÀ

Firenze

**Assembramenti
Nuovi divieti
per il week end**

Fichera in Cronaca

Firenze

**Addio Listri
Cronista raffinato
e storico della città**

Naldini in Cronaca

Firenze

**Concorsopoli
Il braccio di ferro
per le cattedre
Le intercettazioni**

Brogioni in Cronaca



Sergio Staino: attaccare l'intelligenza è populismo

**«Il mio Bobo non è snob
Zingaretti sfascia tutto»**

De Robertis a pagina 9



Con Harry in tv: «Nostro figlio troppo scuro»

**Meghan: reali razzisti
«Io vicina al suicidio»**

Bonetti e Giardina alle pagine 12 e 13

**PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce



LAILA
Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Evitare il consumo di alcol. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento dal prodotto, occorre consultare un medico con un certificato sanitario qualificato. Aut. Min. 03/00/2020.

Martedì
9 marzo 2021
Anno 46 - N°57

la Repubblica

In Italia
€1,50

C E N T O M I L A

21.2.2020 — 8.3.2021

 B. Cristofolini Cagliari	 M. Mennini Piemonte	 S. Garozzo Catania	 D. Savorani Frosinone	 A. Ferrara Napoli	 A. Poggi Genova	 C. Gallesano Torino	 L. Giannetto Palermo	 M. Malafesta Monsano	 A. Travaglio Rari
 A. Sabatucci Ascoli Piceno	 V. Leone Zanica	 E. Ferri Genova	 G. Pucciarelli Massa Carrara	 Don S. Buttitta Palermo	 C. Traversa Bari	 F. Fulgenzi Chitruviale	 G. Gioloi Ostia	 M. Mainardi Pesaro	 S. Fancioli Castione di Stia
 Don R. Taddel Napoli	 G. Cappelletti Urbino	 S. Paladino Messina	 G. Neglia Torino	 C. Scarrica Napoli	 A. Berardi Fano	 L. Rovetta Sagra	 O. Carloni Cava del Tirreno	 A. de Pisapia Cava del Tirreno	 C. Favotti Avezzano
 F. Gligioni San Gualiano Terme	 G. Giordani Lucca	 P. Arzanita Torino	 M. Ribichini Siena	 A. De Fabritis Pescara	 P. Spinoso Monteviale	 R. Paolini Subiaco	 L. Pucariello Lucca	 S. Giovanni Martinsicuro	 T. Filippini Milano
 T. Guerra Rho	 M. Calisi Avezzano	 G. Guastamacchia Rome	 G. Panaro Torino	 S. Frascari Milano	 V. Raspa San Sabino	 U. Amati Locorotondo	 D. Curletto Torino	 G. Bilotti Francavilla	 S. Salvagni Latina
 N. Catalano Massa Carrara	 A. Le Rose Altamura	 G. Lupo Sagra	 M. Zaurini Cesano	 S. Pascale Avelino	 D. Decimo Napoli	 P. Galvagno Palermo	 V. Pierucci Capuzzano	 D. la Corte Bagheria	 G. Conte Chieti
 E. Totti Roma	 F. Caterino Napoli	 A. Biancoli Bologna	 F. Artesi Torino	 D. Fallani Firenze	 L. Lupi Grosseto	 P. Zorzato Noara	 Don Carlo Colasunno Bari	 G. Portale Fardemone	 G. Bugnani Torino
 G. Mele Taranto	 C. Rizzuto Siracusa	 G. Bartoloni Rome	 Don C. Fargetta Fiesse	 S. Schifano Montedoro	 G. Gerolimich Trieste	 T. Stefanucci Vignanello	 F. Melotti Feronia	 A. Rizzi Torino	 D. Frisoli Mestre
 Don A. Santamaría Salerno	 A. Rufino Jesolo	 F. Alberi Torino	 G. Basso Padova	 G. Briglido Polignano a Mare	 G. Calazzo Palermo	 J. Mangone Lecorino	 A. Amuro Sorrento	 P. Pattani Legnano	 M. Panfil Preconico
 P. Romano Florida	 O. Benedetti Foligno	 F. Tofo Pordenone	 B. Triolo Marsala	 L. Carzina Torino	 B. Bugnani Torino	 G. Dittadi Mirano	 M. de Cillis Trani	 Don R. Campatella Ragusa	 V. Capusotto Torino

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Soci: Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con CD Beethoven
€11,40

NZ



Emirati Resta il mistero sul viaggio di Renzi il soggiorno a Dubai con l'imprenditore Carrai

NICCOLÒ CARRATELLI - P. 10



Regno Unito L'intervista choc di Meghan "La Royal Family razzista con mio figlio Archie"

VITTORIO SARADIN - P. 17



NOBIS ASSICURAZIONI

LA STAMPA

MARTEDÌ 9 MARZO 2021

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE! www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N. 67 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-T0 II www.lastampa.it

GNN

A POCO PIÙ DI UN ANNO DALLA MORTE DI ADRIANO TREVISAN A VO' EUGANEO, L'ITALIA SUPERA UN'ALTRA TERRIBILE SOGLIA DEL DOLORE



ANSA/MASSIMO PERCORSI

Centomila

IL REPORTAGE

Monique e Stefano che non erano numeri

NICCOLÒ ZANCAN

La vittima numero centomila del Covid-19 è la signora Monique Forciniti, che lavorava come cuoca in una scuola materna di Pistoia e faceva la volontaria alla Misericordia. Quando finiva ai fornelli, saliva sull'autoambulanza. -P. 4

IL DOSSIER

La corsa ai vaccini un milione al giorno

PAOLORUSSO

I medici di famiglia puntano i piedi, i sanitari senza lavoro non si arrolano e allora a dare un colpo di acceleratore alla campagna vaccinale arriva la carica dei 269 mila infermieri professionali dipendenti di Asl e ospedali. Pronti a siringare 45 milioni di italiani. -P. 3

BLOCCO DELL'EXPORT, VON DER LEYEN SI SCHIERA COL PREMIER: LO STOP AD ASTRAZENEC A NON SARÀ UN CASO ISOLATO

Draghi: parità di genere nel Recovery

Il ministro Franco: "I fondi Ue scendono a 191 miliardi". Ai sindaci un miliardo per le emergenze

L'ANALISI

LA GRAMMATICA DEL DRAGHISMO

MASSIMILIANO PANARARI

Il videomessaggio di ieri si può considerare come la rentrée comunicativa del presidente del Consiglio. A distanza dalla premessa del discorso programmatico della fiducia alle Camere, Mario Draghi ha ribadito i pilastri (e l'intonazione) della sua comunicazione per come si era delineata nelle rare occasioni precedenti. -P. 21



Le scarpette rosse sul ponte Aldo Merini

IL COMMENTO

ORA NOI DONNE CHIEDIAMO FATTI

FLAVIA PERINA

Cosa hanno capito gli uomini, gli uomini delle istituzioni e del potere, della specifica crisi che attraversa metà del Paese, la metà nata femmina, 30 milioni di persone? Il discorso per l'8 marzo di Mario Draghi ci dice che, forse per la prima volta, si è diffusa la consapevolezza che i temi di questa giornata costituiscono emergenze assolute. -P. 21

LA POLEMICA

PERCHÉ VI PARLO DELL'8 MARZO

ANTONELLA VIOLA

Serve ancora parlare di 8 marzo nel 2021? Mi piacerebbe davvero moltissimo dire di no, che è anacronistico, che la parità di genere ormai è un dato di fatto e che questa giornata ha il valore, contrario, quello di voler sottolineare le differenze. CONTINUA A PAGINA 6

LA CONFESSIONE

MA NON VEDREMO BENNO IN GALERA

GIANLUIGI NUZZI

Prepariamoci il cuore e soprattutto lo stomaco: Benno Neumair pur avendo ammazzato, lo scorso 4 gennaio, i genitori Laura e Peter per poi passare la notte con un'amica non sconterà alcuna lunga detenzione. Sia i difensori, sia la procura della Repubblica hanno chiesto al giudice di sottoporre il giovane altoatesino a perizia psichiatrica. CONTINUA A PAGINA 21 CORDELLINI - P. 15



BUONGIORNO

Giochi di potere

MATTIA FELTRI

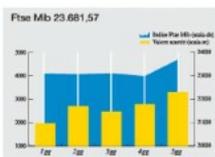
La foto di Beppe Grillo e Giuseppe Conte sulla spiaggia di Bibbona, dove hanno insediato la costituente del nuovo Movimento, sarebbe piaciuta al grande Raymond Aron, e forse gli avrebbe suggerito di cambiare qualcosa dell'ultima lezione impartita al Collège de France. Era il 1978 e disse che le giovani generazioni erano accomunate dal detestare il potere in quanto tale. Aron aveva 73 anni e non parlava solo dei ragazzi, ma anche di colleghi cresciuti, inconsapevoli che la vita è un intreccio di reti, di relazioni e dunque di potere, e infatti oggi scrivere un tweet, rivolgersi ai follower, provare a influenzarli, a mobilitarli per tanti o pochi che siano, è l'esercizio di potere nella diversa intensità consentita a ognuno di noi. Il potere di Grillo, per esempio, è stato vasto e tuttora non trascurabile, soprattutto sulla sua comunità più ristretta, e Aron ci aveva preso: essere ostili al potere in quanto tale, e stringersi contro il potere in una piccola comunità, spesso porta la piccola comunità a essere dispotica. Ed eccoli lì, in due, a insediare faccia a faccia la costituente del Movimento. Sono in due a esercitare il loro potere perché giocano a considerare il potere in quanto tale, cioè il potere altrui, qualche cosa di sporco e di oppressivo, ma non c'è immagine più innocentemente pura di uso di potere, prossimo all'abuso. Se Aron fosse vissuto più dei cinque anni che gli restavano, e avesse visto l'evoluzione della lotta al potere fino ai Cinque Stelle, avrebbe detto che le giovani generazioni prima detestano il potere in quanto tale e, un minuto dopo, in quanto tale lo adorano.

TRAVAGLINI GATTINARA

TRAVAGLINI GATTINARA.IT

NOBIS ASSICURAZIONI

www.nobis.it



BORSA +3,12% 1€ = \$1,1866

BORSE ESTERE	Euro/Usa	7,7444 ▼
Dow Jones	31.987 ▲	
Nasdaq	14.721 ▲	
S&P 500	3.946 ▲	
Francoforta	14.351 ▲	
Zurigo	10.820 ▲	
Londra	5.715 ▲	
Parigi	5.803 ▲	
VALUTE		
Euro-Dollaro	0,8973 ▼	
Euro-Yen	125,96 ▼	
Euro-Franch.	1,1087 ▼	
FUTURE		
Euro-Btp	149,9 ▼	
Caro-Bond	170,27 ▼	
Fisco-Mb	23,870 ▲	

Agrofarma, l'americana Gowan prepara l'opa su Isagro Che fa +112%

Il gruppo Usa, socio dell'azienda italiana, si accorda con il patron Basile per rilevare il controllo e lanciare un'offerta a 2,76 euro **Montanari a pagina 14**

Exor fa il bis nella moda: compra il 24% di Louboutin

Seconda incursione fashion in tre mesi dopo il deal con Hermès

Palazzi in MF Fashion

Anno XXXIII n. 047

Martedì 9 Marzo 2021

€2,00 *Classeditori*



IN EDICOLA

IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN/LEI

Con MF Magazine for Fashion n. 108 a €5,00 (P. 120) + € 3,00 - Con MF Magazine for Living n. 51 a €5,00 (P. 120) + € 3,00 - Spedizioni in A.P. art. 1-111 - 4004/000 Milano - J&K (04) - 236-430/Parma F230

DOPO GLI STIMOLI IL SEGRETARIO AL TESORO USA RASSICURA SU INFLAZIONE E OCCUPAZIONE

Yellen porta bene alla borsa

L'ok al **bazooka** americano mette le ali a **Milano** e **Francoforte**: rialzi di oltre il **3%**
Bene anche gli altri listini **europei**: **Parigi +2%**, **Madrid +1,9%**, **Londra +1,4%**
 A **Wall Street accelera** la rotazione: l'indice **Dow Jones** sale, ancora giù il **Nasdaq**

LA BCE DELUDE NELLA GUERRA AL RIALZO DEI TASSI: ACQUISTI DI BOND IN CALO A 11,9 MLD

<p>ASSICURAZIONI DANNI</p> <p>Poste avvia la vendita delle polizze RcAuto targate Unipol e Generali</p> 	<p>INDUSTRIA</p> <p>Il big Usa Mohawk mette gli occhi sulla Mapei</p>	<p>PULIZIA IN BANCA</p> <p>Unicredit vende altri 2 miliardi di npl Anche Intesa lavora sulle sofferenze</p> 
--	---	--

WORLD CLASS PARTNERS

www.advantageaustria.org

ADVANTAGE AUSTRIA

Le aziende austriache rispondono alle sfide commerciali della tua impresa con innovazioni, know-how e tecnologie all'avanguardia. Austria: il partner più vicino al tuo business

Italienische Häfen verzeichnen Verluste von 53 Millionen Tonnen

Das Corona-Krisenjahr 2020 hat sich auch hier deutlich bemerkbar gemacht. Drei Güterbereiche waren von den Rückgängen besonders stark betroffen.

Rom. Laut Statistik des Verbandes der italienischen Häfen (**Assoporti**) hat die Corona-Pandemie empfindliche Auswirkungen auf den Warenverkehr an den italienischen Häfen gehabt. So wurden 10,7 Prozent weniger an Tonnen Waren umgeschlagen. Konkret ist der Warenumsatz von 495.087.932 Tonnen im Jahr 2019 auf 441.893.239 Tonnen im Jahr 2020 gesunken. Die Einbußen lassen sich somit auf mehr als 53 Millionen Tonnen an Waren beziffern. Die meisten Tonnen wurden von der Hafenbehörde Mar Tirreno (18.830.341 Tonnen) umgeschlagen. Davon entfielen allein 13.989.301 Tonnen auf den Hafen von Livorno. Es folgt Kampanien mit 12.784.179 Tonnen (davon 3.983.400 in Neapel und 8.800.779 in Salerno). An dritter Stelle die Hafenbehörde des Mar Ligure Occidentale mit insgesamt 12.126.702 Tonnen (davon 8.596.436 in Genua und 3.530.266 in Savona-Vado Ligure). Break Bulk besonders eingebrochen Von Verlusten besonders betroffen war der Bereich des Break Bulks (-29,9 Prozent), die festen Massengüter (-17,4 Prozent) und die flüssigen Massengüter (-14,1 Prozent). Rückläufig waren aber auch die rollenden Lasten (-10,9 Prozent). Transportiert wurden drei Prozent weniger an Lkw und Sattelaufliegern. In der Klassifizierung der Häfen nach Transporteinheiten (Lkw und Sattelaufleger) liegen die Häfen von Messina-Tremestieri (835.490 Einheiten) und Villa San Giovanni (683.591 Einheiten) vorne. Es folgen Livorno (469.359), Genua (351.862), Catania (306.077) und Salerno (263.644). Auf den nachfolgenden Plätzen der Klassifizierung finden sich Olbia (251.781), Palermo (246.387), Triest (243.528), Civitavecchia (209.381), Neapel (189.877), Cagliari (168.167), Bari (160.004), Ancona (129.474), Brindisi (117.627), Vado Ligure (117.813) und Reggio Calabria (96.248 Lkw und Sattelaufleger) wieder. Der Containerumschlag im Jahr 2020 verzeichnete ein leichtes Minus von 0,9 Prozent. Lediglich das in Behältern transportierte Stückgut verzeichnete ein Plus von 2,7 Prozent. (nja)



Il Piccolo

Trieste

Commercio portuale

Trieste, il Terminal rinnova l' accordo con Ocean Alliance Più merci per l' Asia

I volumi di traffico sono già aumentati del 27,5% dal 2017 a oggi Il consorzio anche per il 2021 ha rinunciato a Venezia

Trieste Trieste Marine Terminal, parte di T.O. Delta Group, protagonista nella logistica e trasporti intermodali in Italia, ha rinnovato gli accordi commerciali con il consorzio Ocean Alliance (Cma Cgm, Cosco/Oocl ed Evergreen Line), che "scala" il terminal container del **porto** di **Trieste** con servizio settimanale diretto dall' Asia.

Il servizio Ocean Alliance è attivo su **Trieste** con navi da settemila teu (misura standard dei container) di capacità, e ci si aspetta che possa incrementare ulteriormente la portata di stiva e il suo potenziale sul terminal. Con nove navi in servizio (cinque del gruppo Cma Cgm, due del gruppo Cosco e due del Gruppo Evergreen), che consentono rotazione e partenze settimanali, il servizio collega direttamente i porti asiatici di Shanghai, Ningbo, Pusan, Shekou e Singapore con **Trieste** per il traffico in importazione e, per le esportazioni, **Trieste** con quelli di Jeddah, Port Kelang, Shekou, Shanghai, Ningbo e Busan. I volumi che Ocean Alliance ha destinato al **Trieste** Marine Terminal sono aumentati del 27,5% dal 2017, anno dal quale operativo il consorzio, ad oggi, e l' aumento arriva a circa l' 85% per la parte ferroviaria. Antonio Maneschi, Presidente di T.O. Delta Group ha commentato: «Abbiamo confermato il comune impegno allo sviluppo dei traffici italiani e centro-europei via **Trieste**. Accanto al consorzio 2M (composto da MSC e Maersk), Ocean Alliance per noi è un partner strategico con cui vogliamo e dobbiamo crescere». Paolo Lo Bianco, amministratore delegato di Cma Cgm Italia, afferma: «Nel corso degli anni siamo cresciuti molto a **Trieste**, che rappresenta per noi un' opzione fondamentale per progredire ulteriormente in futuro, grazie alla capacità del terminal TMT e dei collegamenti ferroviari di gestire volumi e navi oceaniche più grandi.

Tali sviluppi non si limitano al carico italiano, ma comprendono anche i traffici transfrontalieri, in particolare verso le destinazioni dell' Europa centrale».

La Ocean Alliance ha confermato la sua presenza a **Trieste** per il 2021 e ha rinunciato per il secondo anno di seguito ai traffici diretti sul **porto** di Venezia. Secondo Michela Nardulli, presidente di Italia Marittima, «L' accordo con TMT ha una valenza importante per il nostro gruppo anche alla luce del network intermodale costruito negli ultimi anni da **Trieste**».

Il Piccolo

Trieste

dopo la firma dell' accordo di programma

Porto vecchio, primo ok in giunta Task force fra gli uffici dei tre enti

Variante urbanistica e varo del consorzio spediti al vaglio delle circoscrizioni: dieci giorni per i pareri

GIOVANNI TOMASIN

Entro dieci giorni l' Accordo di programma sul Porto vecchio farà il giro delle circoscrizioni, per approdare ai banchi del Consiglio comunale entro un mese. Ieri la giunta comunale ha approvato la delibera che include la variante al Piano regolatore e il varo del Consorzio Ursus.

Nel frattempo Regione, Comune e **Autorità portuale** lavorano alla rete tra uffici dei tre enti che dovrà fornire gli strumenti tecnici con cui il Consorzio si troverà a operare.

Il sindaco Roberto Dipiazza conta su una rapida approvazione: «Abbiamo dato il termine più stretto per i pareri delle circoscrizioni perché voglio chiudere il prima possibile. Il bello di questo momento è che le istituzioni marciano assieme per un obiettivo comune. Con il presidente Massimiliano Fedriga c'è grande intesa, e con Zeno D' Agostino si collabora assieme ormai da tempo».

L' unità di intenti fra gli inquilini di piazza Unità e la torre del Lloyd è il presupposto per il prosieguo di tutta l' operazione, visto che l' Assemblea consortile che guiderà il Consorzio è stata strutturata sullo schema del vecchio comitato **portuale**, e quindi a sedervi saranno direttamente il sindaco e i due presidenti.

Quanto all' ambassador, il pellegrino che dovrà portare il verbo del Porto vecchio in giro per il mondo, la triade istituzionale sta ancora cercando un nome con il profilo adatto: «Troveremo la figura giusta - commenta il sindaco Dipiazza -. Serve una persona di fiducia, che sia pronta a fare un lavoro pancia a terra, poco di rappresentanza pubblica e molto concreto, direttamente con i potenziali investitori. Insomma qualcuno che non faccia il protagonista ma che lavori».

Oltre ai vertici c'è la macchina. Regione, Comune e **Autorità portuale** intendono evitare la creazione di strutture ridondanti, e in questi giorni si sta lavorando a una rete di coordinamento fra gli uffici coinvolti: a seconda delle necessità, ogni ente presterà le sue strutture al Consorzio per la propria parte di competenza. Al di là delle cariche consortili, quindi, la travatura di Ursus sarà costituita dagli uffici tecnici, che si faranno carico del dedalo di procedure richiesto dalla messa sul mercato dei lotti.

Gli uffici coinvolti in pianta stabile nel procedimento saranno quelli che hanno cooperato al non facile parto dell' Accordo di programma.

In piazza Unità c'è ottimismo sulla possibilità che, superato lo scoglio iniziale, l' affiatamento ottenuto possa portare a un motore ben oliato nella macchina del Consorzio.

Quanto al futuro dell' area, il sindaco interviene per precisare un aspetto della variante: «Vedo che c'è chi si lamenta della residenzialità al 70% in Porto vecchio. Hanno capito male. La residenzialità sarà al massimo del 70% per il singolo magazzino storico, non per tutta l' area, c'è una differenza non da poco».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Piccolo (ed. Gorizia)

Trieste

dopo 5 ore di consiglio comunale

"No" alla centrale da maggioranza e opposizione ma senza unanimità

Passa l'ordine del giorno con cui si chiede che Monfalcone non sia polo energetico. Si astiene la minoranza, due contrari

TIZIANA CARPINELLI

Niente compattezza sulla centrale. Tanto rammarico, ma poi alla fine centrosinistra e centrodestra in Aula hanno tirato dritto e votato ciascuno, con prevedibile esito, il proprio documento. È passato solo l'ordine del giorno della maggioranza (astenuta l'opposizione), tre fogli con cui, in sintesi, si impegna ora il Consiglio comunale a confermare la volontà che «il territorio di Monfalcone non sia polo energetico come espresso già nelle direttive al Piano regolatore comunale»; a dare sviluppo ai «comparti incardinati sulla nautica diportistica e non»; ad avanzare «richiesta alla Regione per la revisione del Per» e all' **Autorità di sistema** per procedere «all'ulteriore valorizzazione del Porto» valutando il conseguimento di «risorse economiche per l'acquisizione eventuale delle aree della zona più a nord e per l'elettrificazione delle banchine». Forse in questo passaggio un possibile punto di contrattazione anche con la proprietà della centrale, chissà.

Cassato, invece, il primo odg, sostenuto dall'opposizione, soprattutto nella parte del documento in cui si impegnavano sindaco e giunta nella programmazione della «dismissione» e «remissione allo stato pristino, a carico della proprietà, del territorio occupato». Un aspetto, come replicato dal sindaco Anna Cisint, ritenuto «confliggente con il diritto e l'Aia» vigenti, di più: «illiberale», inattuabile sotto il profilo giuridico. A dire: l'ente non può intervenire direttamente su interessi privati legittimi e la proprietà di terzi. È stato però osservato, dal centrosinistra, che il passaggio andava interpretato come un indirizzo politico, tant'è che l'estensore ha voluto poi correggersi nelle dichiarazioni di voto, ma in ogni caso la sintesi tra i due documenti non è arrivata.

Dunque l'auspicata, e su alcuni temi pur intravista, convergenza - come nel caso della strenua opposizione a una visione di Monfalcone quale polo energetico, con la proposta, qui sì unanime, di revisionare il Per, piano energetico regionale, nella parte appunto pertinente il territorio comunale - alla fine non è stata raggiunta.

Sia la civica Annamaria Furfaro che il sindaco Cisint hanno provato a lanciare una scialuppa per far pervenire l'area antagonista sulla propria sponda, ma alla fine, niente di fatto. Non sono valsi i tentativi di modifica, ricucendo i testi con altre frasi. E, va detto, la modalità da remoto, con solo l'esecutivo in aula, non ha favorito né la consultazione della maggioranza né il confronto dell'opposizione. In tempi diversamente Covid, la partita forse si sarebbe giocata diversamente.

Eppure ieri era l'occasione, con un Consiglio comunale in seduta ordinaria interamente dedicato al futuro dell'impianto A2A (promossa su istanza del grillino Gualtiero Pin e di Furfaro) per uscire dall'Aula facendo quadrato a fronte di un progetto per la riconversione apparso da più parti nebuloso, «poco chiaro», in particolare per l'impiego dell'idrogeno.

La «carenza di dati» sulle progettualità avanzate da A2A, non a caso, è stata sottolineata dal consigliere regionale di Fi Giuseppe Nicoli, che pure ha definito il dibattito di ieri «costruttivo» e per la prima volta improntato a una positiva



discussione. È stato lui a proporre il ritiro di entrambi i documenti e rimandare la discussione alla sede commissariale per pervenire a un ordine del giorno condiviso e sottoscritto da tutti. Dunque unica dichiarazione di voto (messa ai voti) e due espressioni separate per entrambi gli ordini del giorno.

La maggioranza ha votato contro il documento di Pin e Furfaro. Da segnalare che solo Antonio de Lieto (Pensionati), scostandosi da Lega e colleghi, si è invece espresso a favore.



Il Piccolo (ed. Gorizia)

Trieste

«Avrei voluto sentire tutti dire che la centrale si chiude, ma quando c'è da metterlo nero su bianco, si preferisce sempre lasciare una porticina aperta», così Elisabetta Maccarini dal Misto. È in sostanza questo il motivo per cui il centrosinistra non ha appoggiato il secondo ordine del giorno proposto dalla maggioranza: lo ha ritenuto troppo «debole».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porti: Ocean Alliance, Trieste gateway per Europa e Far East

Consorzio conferma accordi con Trieste Marine Terminal

(ANSA) - TRIESTE, 08 MAR - Trieste Marine Terminal, parte di T.O. Delta Group, protagonista nella logistica e trasporti intermodali in Italia, ha rinnovato gli accordi commerciali con il consorzio Ocean Alliance (CMA CGM, COSCO/OOCL ed EVERGREEN LINE), che 'scala' il terminal container del Porto di Trieste con servizio settimanale diretto dall' Asia. Il servizio Ocean Alliance attualmente è attivo su Trieste con navi da 7.000 teu di capacità, e ci si aspetta che possa incrementare ulteriormente la capacità di stiva e il suo potenziale sul terminal. Con 9 navi in servizio (5 del gruppo Cma Cgm, 2 del gruppo Cosco e 2 del Gruppo Evergreen), che consentono rotazione e partenze settimanali, il servizio collega direttamente i porti asiatici di Shanghai, Ningbo, Pusan, Shekou e Singapore con Trieste per il traffico in importazione e, per le esportazioni, Trieste con quelli di Jeddah, Port Kelang, Shekou, Shanghai, Ningbo e Busan. I volumi che l' Ocean Alliance ha destinato al Trieste Marine Terminal sono aumentati del 27,5% dal 2017, anno dal quale è operativo il consorzio, ad oggi e l' aumento arriva a circa l' 85% per la parte ferroviaria. Antonio Maneschi, Presidente di T.O. Delta Group ha commentato: "E' con grande soddisfazione che insieme alle compagnie del consorzio Ocean Alliance abbiamo rinnovato i nostri accordi commerciali e confermato il comune impegno allo sviluppo dei traffici Italiani e Centro Europei via Trieste. Accanto al consorzio 2M (composto da MSC e Maersk), Ocean Alliance è per noi un partner strategico con cui vogliamo e dobbiamo crescere, rispondendo alle specifiche necessità che ognuna delle Compagnie che compongono l' Alleanza ci ha espresso in questi mesi". Paolo Lo Bianco, Amministratore Delegato di CMA CGM Italia, afferma: "La nostra Compagnia è ben radicata nell' area di Trieste con sedi proprie dal 2003. CMA CGM è infatti il primo vettore ad aver stabilito un collegamento tra l' Estremo Oriente e l' Adriatico. Nel corso degli anni siamo cresciuti molto a Trieste, che rappresenta per noi un' opzione fondamentale per ulteriormente progredire in futuro, grazie alla capacità del terminal TMT e dei collegamenti ferroviari di gestire volumi e navi oceaniche più grandi. Tali sviluppi non si limitano al carico italiano, ma comprendono anche i traffici transfrontalieri, con particolare riferimento alle destinazioni dell' Europa centrale". Secondo Michela Nardulli, Presidente della Compagnia di Navigazione Italia Marittima S.p.A., vettore del Gruppo Evergreen: "L' accordo commerciale con TMT ha una valenza importante per il nostro Gruppo anche alla luce del network intermodale costruito negli ultimi anni da Trieste. Collegamenti ferroviari che rappresentano una straordinaria opportunità per le Compagnie di Navigazione e che Evergreen ha storicamente utilizzato. Oggi siamo particolarmente concentrati su un ulteriore sviluppo nei paesi dell' est Europa, grazie al fatto che l' Adriatico ha dimostrato di poter rappresentare un gateway affidabile come, e a volte più, del Nord Europa. Trieste è certamente all' altezza di rispondere efficacemente alle esigenze di affidabilità e crescita delle Linee di Navigazione". Marco Donati, Direttore Generale di Cosco Italia spiega: "Per noi Trieste è un' opportunità importante. Grazie alle caratteristiche del porto e di Trieste Marine Terminal possiamo pensare di crescere, anche a breve con navi di maggiori dimensioni rispetto a quelle attuali, e sfruttare gli ottimi collegamenti intermodali disponibili. Lo stiamo facendo bene per esempio sui treni da Padova e potremo utilizzarne altri anche in un' importante ottica di Green Policy cui la nostra Compagnia e l' intero mondo dello shipping e della logistica sono particolarmente sensibili".





Informazioni Marittime

Trieste

Trieste gateway, Europa e Far East con Ocean Alliance

Il servizio offerto dall' alleanza armatoriale raggiunge il porto giuliano con navi da 7.000 teu

Sono stati rinnovati gli accordi commerciali fra il **Trieste** Marine Terminal , parte di T.O. Delta Group, e il consorzio armatoriale Ocean Alliance (Cma Cgm, Cosco/Oocl ed Evergreen Line), che fa scalo al terminal container del **porto** di **Trieste** con servizio settimanale diretto dall' Asia. Il servizio Ocean Alliance attualmente è attivo su **Trieste** con navi da 7.000 teu di capacità, e ci si aspetta che possa incrementare ulteriormente la capacità di stiva e il suo potenziale sul terminal. Con 9 navi in servizio (5 del gruppo Cma Cgm, 2 del gruppo Cosco e 2 del gruppo Evergreen), che consentono rotazione e partenze settimanali, il servizio collega direttamente i porti asiatici di Shanghai, Ningbo, Pusan, Shekou e Singapore con **Trieste** per il traffico in importazione e, per le esportazioni, **Trieste** con quelli di Jeddah, Port Kelang, Shekou, Shanghai, Ningbo e Busan. I volumi che l' Ocean Alliance ha destinato al **Trieste** Marine Terminal sono aumentati del 27,5% dal 2017, anno dal quale è operativo il consorzio, ad oggi e l' aumento arriva a circa l' 85% per la parte ferroviaria.



Trieste gateway per Ocean Alliance

Redazione

TRIESTE Il porto di Trieste si conferma gateway per i servizi eseguiti dalle navi della Ocean Alliance, sia per i traffici europei che quelli verso l'Estremo Oriente. Grazie all'accordo rinnovato dal Trieste Marine Terminal, che come noto fa parte del Gruppo T.O. Delta, con il consorzio Ocean Alliance che scala il terminal container di Trieste con servizio settimanale diretto dall'Asia. Trieste come gateway del servizio Ocean Alliance (composto dalle compagnie Cma Cgm, Cosco, Oocl ed Evergreen), è attualmente scalato con navi da 7.000 teu di capacità, ma potranno essere impiegate unità di maggiori capacità per sfruttare al meglio le potenzialità del terminal. Con nove navi in servizio (cinque Cma Cgm, due Cosco e due Evergreen), che consentono rotazione e partenze settimanali, la linea collega direttamente i porti asiatici di Shanghai, Ningbo, Pusan, Shekou e Singapore con Trieste per il traffico in importazione e, per le esportazioni, Trieste con quelli di Gedda, Port Kelang, Shekou, Shanghai, Ningbo e Busan. I volumi che l'Ocean Alliance ha destinato al Trieste Marine Terminal sono aumentati del 27,5% dal 2017, anno dal quale è operativo il consorzio, ad oggi e l'aumento arriva a circa l'85% per la parte ferroviaria. Il presidente di T.O. Delta Group, Antonio Maneschi, ha così espresso la grande soddisfazione che insieme alle compagnie del consorzio Ocean Alliance abbiamo rinnovato i nostri accordi commerciali e confermato il comune impegno allo sviluppo dei traffici Italiani e Centro Europei via Trieste. Accanto al consorzio 2M (composto da Msc e Maersk), Ocean Alliance è per noi un partner strategico con cui vogliamo e dobbiamo crescere, rispondendo alle specifiche necessità che ognuna delle compagnie che compongono l'Alleanza ci ha espresso in questi mesi. Sulla stessa lunghezza d'onda Michela Nardulli, presidente della compagnia di navigazione Italia Marittima Spa, vettore del Gruppo Evergreen: L'accordo commerciale con TMT ha una valenza importante per il nostro Gruppo anche alla luce del network intermodale costruito negli ultimi anni da Trieste. Collegamenti ferroviari che rappresentano una straordinaria opportunità per le compagnie di navigazione e che Evergreen ha storicamente utilizzato. Oggi siamo particolarmente concentrati su un ulteriore sviluppo nei paesi dell'est Europa, grazie al fatto che l'Adriatico ha dimostrato di poter rappresentare un gateway affidabile come, e a volte più, del Nord Europa. Trieste è certamente all'altezza di rispondere efficacemente alle esigenze di affidabilità e crescita delle linee di navigazione. Per concludere, Marco Donati, direttore generale di Cosco Italia spiega: Per noi Trieste è un'opportunità importante. Grazie alle caratteristiche del porto e di Trieste Marine Terminal possiamo pensare di crescere, anche a breve con navi di maggiori dimensioni rispetto a quelle attuali, e sfruttare gli ottimi collegamenti intermodali disponibili. Lo stiamo facendo bene per esempio sui treni da Padova e potremo utilizzarne altri anche in un'importante ottica di Green Policy cui la nostra Compagnia e l'intero mondo dello shipping e della logistica sono particolarmente sensibili.



Trieste, TMT rinnova l'accordo con Ocean Alliance

Trieste Trieste Marine Terminal, parte di T.O. Delta Group, ha rinnovato gli accordi commerciali con il consorzio Ocean Alliance (CMA CGM, COSCO/OOCL ed EVERGREEN LINE), che scala il terminal container del porto di Trieste con il suo servizio settimanale diretto dall'Asia. Lo annuncia il terminal in una nota. Il servizio Ocean Alliance attualmente è attivo su Trieste con navi da 7.000 teu di capacità, e si attende che possa incrementare ulteriormente la capacità di stiva e il suo potenziale sul terminal. Con 9 navi in servizio (5 del gruppo Cma Cgm, 2 del gruppo Cosco e 2 del Gruppo Evergreen), che consentono rotazione e partenze settimanali, il servizio collega direttamente i porti asiatici di Shanghai, Ningbo, Pusan, Shekou e Singapore con Trieste per il traffico in importazione e, per le esportazioni, Trieste con quelli di Jeddah, Port Kelang, Shekou, Shanghai, Ningbo e Busan. I volumi che l'Ocean Alliance ha destinato al Trieste Marine Terminal sono aumentati del 27,5% dal 2017, anno dal quale è operativo il consorzio, ad oggi e l'aumento arriva a circa l'85% per la parte ferroviaria. Antonio Maneschi, Presidente di T.O. Delta Group commenta: E' con grande soddisfazione che insieme alle compagnie del consorzio Ocean Alliance abbiamo rinnovato i nostri accordi commerciali e confermato il comune impegno allo sviluppo dei traffici Italiani e Centro Europei via Trieste. Accanto al consorzio 2M (composto da MSC e Maersk), Ocean Alliance è per noi un partner strategico con cui vogliamo e dobbiamo crescere, rispondendo alle specifiche necessità che ognuna delle Compagnie che compongono l'Alleanza ci ha espresso in questi mesi. Paolo Lo Bianco, Amministratore Delegato di CMA CGM Italia, afferma: La nostra compagnia è ben radicata nell'area di Trieste con sedi proprie dal 2003. CMA CGM è infatti il primo vettore ad aver stabilito un collegamento tra l'Estremo Oriente e l'Adriatico. Nel corso degli anni siamo cresciuti molto a Trieste, che rappresenta per noi un'opzione fondamentale per ulteriormente progredire in futuro, grazie alla capacità del terminal TMT e dei collegamenti ferroviari di gestire volumi e navi oceaniche più grandi. Tali sviluppi non si limitano al carico italiano, ma comprendono anche i traffici transfrontalieri, con particolare riferimento alle destinazioni dell'Europa centrale. Secondo Michela Nardulli, Presidente della Compagnia di Navigazione Italia Marittima S.p.A., vettore del gruppo Evergreen: L'accordo commerciale con TMT ha una valenza importante per il nostro gruppo anche alla luce del network intermodale costruito negli ultimi anni da Trieste. Collegamenti ferroviari che rappresentano una straordinaria opportunità per le Compagnie di Navigazione e che Evergreen ha storicamente utilizzato. Oggi siamo particolarmente concentrati su un ulteriore sviluppo nei paesi dell'est Europa, grazie al fatto che l'Adriatico ha dimostrato di poter rappresentare un gateway affidabile come, e a volte più, del Nord Europa. Trieste è certamente all'altezza di rispondere efficacemente alle esigenze di affidabilità e crescita delle Linee di Navigazione. Marco Donati, Direttore Generale di Cosco Italia spiega: Per noi Trieste è un'opportunità importante. Grazie alle caratteristiche del porto e di Trieste Marine Terminal possiamo pensare di crescere, anche a breve con navi di maggiori dimensioni rispetto a quelle attuali, e sfruttare gli ottimi collegamenti intermodali disponibili. Lo stiamo facendo bene per esempio sui treni da Padova e potremo utilizzarne altri anche in un'importante ottica di Green Policy cui la nostra Compagnia e l'intero mondo dello shipping e della logistica sono particolarmente sensibili.

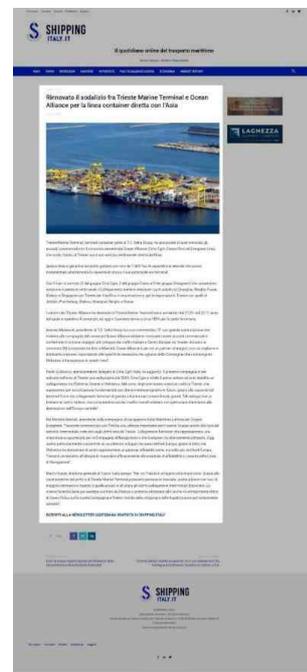


Shipping Italy

Trieste

Rinnovato il sodalizio fra Trieste Marine Terminal e Ocean Alliance per la linea container diretta con l'Asia

Trieste Marine Terminal, terminal container parte di T.O. Delta Group, ha annunciato di aver rinnovato gli accordi commerciali con il consorzio armatoriale Ocean Alliance (Cma Cgm, Cosco/Oocl ed Evergreen Line), che scala il porto di Trieste con il suo servizio settimanale diretto dall'Asia. Questa linea è già attiva sul porto giuliano con navi da 7.000 Teu di capacità e si attende che possa incrementare ulteriormente la capacità di stiva e il suo potenziale sul terminal. Con 9 navi in servizio (5 del gruppo Cma Cgm, 2 del gruppo Cosco e 2 del gruppo Evergreen) che consentono rotazione e partenze settimanali, il collegamento mette in relazione i porti asiatici di Shanghai, Ningbo, Pusan, Shekou e Singapore con Trieste per il traffico in importazione e, per le esportazioni, Trieste con quelli di Jeddah, Port Kelang, Shekou, Shanghai, Ningbo e Busan. I volumi che l'Ocean Alliance ha destinato al Trieste Marine Terminal sono aumentati del 27,5% dal 2017, anno dal quale è operativo il consorzio, ad oggi e l'aumento arriva a circa l'85% per la parte ferroviaria. Antonio Maneschi, presidente di T.O. Delta Group ha così commentato: E' con grande soddisfazione che insieme alle compagnie del consorzio Ocean Alliance abbiamo rinnovato i nostri accordi commerciali e confermato il comune impegno allo sviluppo dei traffici Italiani e Centro Europei via Trieste. Accanto al consorzio 2M (composto da Msc e Maersk), Ocean Alliance è per noi un partner strategico con cui vogliamo e dobbiamo crescere, rispondendo alle specifiche necessità che ognuna delle Compagnie che compongono l'Alleanza ci ha espresso in questi mesi. Paolo Lo Bianco, amministratore delegato di Cma Cgm Italia, ha aggiunto: La nostra compagnia è ben radicata nell'area di Trieste con sedi proprie dal 2003. Cma Cgm è infatti il primo vettore ad aver stabilito un collegamento tra l'Estremo Oriente e l'Adriatico. Nel corso degli anni siamo cresciuti molto a Trieste, che rappresenta per noi un'opzione fondamentale per ulteriormente progredire in futuro, grazie alla capacità del terminal Tmt e dei collegamenti ferroviari di gestire volumi e navi oceaniche più grandi. Tali sviluppi non si limitano al carico italiano, ma comprendono anche i traffici transfrontalieri, con particolare riferimento alle destinazioni dell'Europa centrale. Per Michela Nardulli, presidente della compagnia di navigazione Italia Marittima (vettore del Gruppo Evergreen) l'accordo commerciale con Tmt ha una valenza importante per il nostro Gruppo anche alla luce del network intermodale costruito negli ultimi anni da Trieste. Collegamenti ferroviari che rappresentano una straordinaria opportunità per le Compagnie di Navigazione e che Evergreen ha storicamente utilizzato. Oggi siamo particolarmente concentrati su un ulteriore sviluppo nei paesi dell'est Europa, grazie al fatto che l'Adriatico ha dimostrato di poter rappresentare un gateway affidabile come, e a volte più, del Nord Europa. Trieste è certamente all'altezza di rispondere efficacemente alle esigenze di affidabilità e crescita delle Linee di Navigazione. Marco Donati, direttore generale di Cosco Italia spiega: Per noi Trieste è un'opportunità importante. Grazie alle caratteristiche del porto e di Trieste Marine Terminal possiamo pensare di crescere, anche a breve con navi di maggiori dimensioni rispetto a quelle attuali, e sfruttare gli ottimi collegamenti intermodali disponibili. Lo stiamo facendo bene per esempio sui treni da Padova e potremo utilizzarne altri anche in un'importante ottica di Green Policy cui la nostra Compagnia e l'intero mondo dello shipping e della logistica sono particolarmente sensibili.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

i guai della grande opera

Corrosione Mose e infiltrazioni in galleria Manutenzione ferma, spunta un dossier

Le criticità irrisolte segnalate già nel 2016. Chi doveva provvedere? Le dimissioni dell' esperta contro la commissaria

ALBERTO VITUCCI

«La corrosione avanza. E non si è fatto nulla per porvi rimedio». Il grido di allarme dell' esperta in corrosione Susanna Ramundo non ha ancora avuto risposta. L' ingegnere, tra i più importanti esperti corrosionisti in Italia, si è dimessa in polemica con la mancata manutenzione del sistema **Mose**. E nessuno le ha ancora risposto.

Intanto spunta un dossier datato 2016 firmato dall' ingegnere amministratore del Consorzio Venezia Nuova Francesco Ossola e dalla sua assistente Sara Lovisari. Vi sono elencate in 78 pagine di studi e fotografie, le «criticità» del **Mose**. Sembra di leggere la relazione di qualche mese fa che ha portato alle dimissioni della consulente. Perché da allora ben poco è stato fatto. La nomina di un commissario straordinario "Sblocca cantieri", l' architetto Elisabetta Spitz, non ha portato miglioramenti. Il **Mose** è stato sollevato per prova, l' inaugurazione ha avuto un grande successo. Ma la situazione sott' acqua è peggiorata. Dalle denunce di cinque anni fa nulla è cambiato. Nelle foto che pubblichiamo si vedono i danni alle cerniere e ai meccanismi dei cassoni, Macchie di ruggine, metalli corrosi. Acciai che non sono quelli annunciati dal progetto originario delle cerniere, affidate nei primi anni Duemila alla Fip-Mantovani.

«Una situazione che va aggravandosi, aveva scritto Ramundo», denunciando l' immobilismo di chi dovrebbe invece provvedere alla manutenzione della grande opera sott' acqua. E i rischi di non trovare nemmeno un' assicurazione che copra il rischio a opera finita viste le troppe cose che non funzionano. «Sono critiche le femmine delle cerniere, corrosi i tensionatori e molte tubazioni di servizio e flussaggio, dal calcestruzzo escono percolati rossastri», scrive l' esperta.

Dalla relazione del 26 maggio 2016 si scopre che allora, nel corso di una prova di sollevamento delle paratoie a Treporti, si erano spezzate le alette in gomma e anche i bulloni che le sostenevano, corrosi dalla salsedine. Il 15 settembre l' ingegnere Lovisari, chiamata come consulente da Ossola, segnala lo stato della corrosione. Ma non succede nulla. L' arrivo del commissario Spitz non ha sbloccato la situazione. Spitz ha assunto come suo consulente l' ex amministratore Ossola, responsabile tecnico del sistema dal 2015. La gara per la manutenzione delle cerniere (34 milioni euro) e per trovare nuovi tipi di materiali più resistenti è bloccata da mesi. Nessuno si decide a convocare le tre imprese ammesse (Fincantieri, Cimolai e De Pretto), e soprattutto a effettuare i sopralluoghi sott' acqua, obbligatori per legge. Lo ha segnalato con lettera al Consorzio e alla commissaria Spitz il dirigente del Provveditorato, Francesco Sorrentino. Ma anche qui, nessuna risposta.

Nel dossier sulla manutenzione una parte importante è occupata dalla lunata di Lido.

La diga foranea che avrebbe dovuto mitigare le maree e ridurre l' impatto. E' crollata alla prima mareggiata, nel 2012, pochi giorni dopo essere stata finita e collaudata.

Ma non è mai stata riparata. Il Consorzio dei commissari aveva chiesto i danni alla Mantovani. Che a sua volta aveva chiesto il rimborso all' assicurazione. Chi dovrà pagare il danno erariale? Al lavoro su questo ci sono anche la Guardia





La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

LA CRISI DEL porto

Grandi navi porta container la "Via della seta" va a Trieste

Sottoscritto l' accordo che assicura la linea diretta settimanale del consorzio Ocean Alliance che non arriva più a Venezia a causa dei mancati dragaggi

GIANNI FAVARATO

Un' altra partita vinta nel mare Adriatico dal **porto** di Trieste che si assicura la linea diretta settimanale, persa da **Venezia**, delle navi porta container di Ocean Alliance sulla rotta della "Via della seta".

Il "Trieste Marine Terminal", infatti, ha annunciato di aver rinnovato gli accordi commerciali con il consorzio armatoriale Ocean Alliance, che raggruppa le più grandi compagnie di navigazione del mondo, come la francese Cma Cgm, la cinese Cosco, Evergreen e Orient Overseas. I nuovi accordi assicurano al terminal triestino la linea settimanale di navi porta container da 7.000 Teu di capacità provenienti dall' Asia, con 9 navi in servizio (5 del gruppo Cma Cgm, 2 del gruppo Cosco e 2 del gruppo Evergreen) che consentono rotazione e partenze settimanali, il collegamento mette in relazione i porti asiatici di Shanghai, Ningbo, Pusan, Shekou e Singapore con Trieste per il traffico in importazione e, per le esportazioni, Trieste con quelli di Jeddah, Kelang, Shekou, Shanghai, Ningbo e Busan. Secondo il quotidiano on line Shipping.Italy.it i volumi di traffico che Ocean Alliance ha destinato al Trieste Marine Terminal sono aumentati del 27,5% dal 2017, anno dal quale è operativo il consorzio delle grandi compagnie marittime che gestiscono i traffici mondiali di container che poi viaggiano sulla rete ferroviaria da e per l' Europa settentrionale.

Si tratta di un altro duro colpo, peraltro annunciato, per il **porto** di **Venezia** che a causa del limitato pescaggio del canale Malamocco-Marghera per i mancati dragaggi, ha perso negli ultimi due anni la linea da 6.500 Teu di Ocean Alliance e ha visto sfumare la possibilità, che sembrava a porta di mano, di far arrivare anche navi da 8.500 Teus nel terminal veneziano di Vecon-Psa che, non a caso, sta utilizzando la cassa integrazione per i suoi dipendenti. Ocean Alliance si limiterà a mantenere a **Venezia** il servizio "feeder" dal Pireo, con navi di piccole dimensioni, da 50 a 500 Teu.

Il danno per la perdita della linea diretta al **porto** di **Venezia**, quantificato dall' ex presidente dell' Autorità di Sistema Portuale di **Venezia** e Chioggia, è di circa « 50 milioni di euro, intesa come ricchezza generata nel sistema portuale, all' anno, senza considerare le ripercussioni che potranno esserci sull' indotto». Ma è tutto il sistema portuale a risentirne, visto che il traffico di container ha un peso rilevante sul totale dei traffici marittimi dei porti lagunari. I due terminal container veneziani, gestiti da Tiv-Msc e Vecon-Psa - gli stessi in cui, come ha deciso l' ultimo Comitato, dovrebbe essere adibita una parte delle loro banchine agli approdi temporanei delle grandi navi da crociera - hanno subito l' anno scorso una calo dei traffici del 10,8 rispetto al 2019 (-528.000 Teu) che nel 2018 aveva chiuso con un record di 603.000 Teu.

Trieste, invece, ha chiuso il 2020 - l' anno dell' inizio della pandemia - limitando i danni di un anno difficile per tutti, con 687.921 Teu, quasi lo stesso numero del 2019 quando erano stati 688.649.

A pesare sul **porto** veneziano è anche l' esenzione delle tasse automobilistiche per i veicoli immatricolati in Turchia,



che effettuano il trasporto merci utilizzando il porto di Trieste.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

conferenza dei servizi

Via libera al nuovo terminal di Gavioli

La " Conferenza dei servizi decisoria" indetta dall' **Autorità di Sistema Portuale** ha autorizzato, con alcune prescrizioni, la realizzazione del progetto di un nuovo terminal industriale nell' area dell' ex Sirma. Il progetto è stato presentato dalla società Magazzini Generali srl di cui è amministratore unico Stefano Gavioli, il noto e controverso imprenditore Stefano Gavioli, l' ex titolare della fallita ex Nuova Sirma di Marghera, dei cantieri navali Tencara e di un gruppo con un firmamento di società controllate, coinvolto a più riprese in diverse inchieste della magistratura veneziana e di altri capoluoghi italiani. Il progetto di Magazzini Generali srl prevede la realizzazione di un nuovo terminal nell' area provvista di banchina **portuale** dell' ex Nuova Sirma - rimasta di proprietà di Stefano Gavioli - che sarà attrezzato per il settore "automotive", in linea con i vincoli previsti dalla variante urbanistica al "Piano di recupero di iniziativa pubblica".

The screenshot shows a newspaper page from 'MESTRE'. The main headline is 'Grandi navi porta container la "Via della seta" va a Trieste'. Below it, there are several smaller articles. One article is titled 'Via libera al nuovo terminal di Gavioli' and another 'Trentalita consegna due convogli regionali'. There is also a small portrait of a man in a suit. The page layout is typical of a newspaper with columns of text and a large image at the top.

Il Nautilus

Venezia

Venezia Terminal Passeggeri: AL TERMINAL 103 APRE IL NUOVO HUB PER LE VACCINAZIONI DELLE FORZE DELL' ORDINE

Redazione

La struttura, operativa presso il Terminal 103 di Marittima - in concessione a Venezia Terminal Passeggeri - a partire da oggi, permetterà ad oltre 4.000 operatori delle Forze dell' Ordine e del Soccorso di ricevere il vaccino Venezia - Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. ha messo a disposizione gratuitamente gli spazi del Terminal 103 del Porto Crociere di Marittima dove, a partire da oggi, sarà operativo un centro vaccinazioni inizialmente dedicato alla campagna vaccinale del personale delle forze dell' ordine e degli operatori del soccorso. L' iniziativa conferma l' impegno della VTP nel supporto alla Città e al suo territorio locale in cui essa stessa opera e fa seguito alla raccolta fondi (1,3 milioni di) gestita per l' emergenza creata dall' alluvione di Novembre 2019, nonché della messa a disposizione del Park 5 per i pendolari con l' obiettivo di alleviare il trasporto pubblico locale in ottica di contenimento del Covid-19. 'Malgrado la chiusura prolungata della Società dovuta alla Pandemia che ha visto tutti i nostri dipendenti in cassa integrazione da marzo scorso e tutto l' indotto crocieristico costituito da circa 4.000 persone patire una situazione di sofferenza senza precedenti, siamo orgogliosi di poter contribuire alla campagna vaccinale delle forze dell' ordine del nostro territorio, un importante tassello nella battaglia contro il proliferare della pandemia - ha dichiarato il Direttore Generale di Venezia Terminal Passeggeri Galliano Di Marco. 'A tale fine non solo le strutture ma anche il personale della Società sono a disposizione dell' iniziativa promossa dalla Prefettura, dalla Questura e dal Comune di Venezia. Grazie alla positiva collaborazione con le istituzioni, in pochi giorni siamo riusciti ad allestire un hub sicuro, efficiente e logisticamente adeguato che permetterà al personale di Pubblica Sicurezza, dei Vigili del Fuoco e di altri Enti di essere tra le prime categorie protette a ricevere la prima dose. Mi preme inoltre ringraziare il personale di VTP, che ha lavorato giorno e notte per riuscire a garantire che i locali fossero pronti nel più breve tempo possibile'. Il nuovo hub - che si estende su una superficie di circa 4.000 mq - permetterà di somministrare in pochi giorni le dosi di vaccino disponibili per oltre 4.000 Operatori delle Forze dell' Ordine della Provincia di Venezia. L' organizzazione logistica e l' allestimento dei locali è stata possibile grazie alla collaborazione tra **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, Questura di Venezia, Protezione Civile e Polizia Locale del Comune di Venezia, Guardia di Finanza, Carabinieri, Vigili del Fuoco, e Venezia Terminal Passeggeri. L' attività, coordinata dal team sanitario della Questura, seguirà un percorso graduale e compatibile con la disponibilità delle dosi: si partirà sin da subito con la disponibilità di sei postazioni per l' accoglienza e di altrettante postazioni per l' esecuzione delle vaccinazioni, attive dalle 9 alle 17 nei giorni feriali. Saranno impegnati numerosi team di vaccinazione costituiti da medici ed infermieri appartenenti anch' essi alle forze dell' ordine e che offriranno altresì un supporto concreto sul fronte dell' assistenza anche dopo la somministrazione. Ingenti le misure predisposte per garantire la sicurezza di tutto il personale e di coloro che riceveranno il vaccino: durante tutto il periodo di attività sarà presente un presidio fisso della Protezione civile e un' ambulanza con personale sanitario dedicato e pronto ad ogni evenienza. Le aree dedicate alla vaccinazione saranno poi sottoposte a procedure di pulizia e sanificazione quotidiana. 'La riapertura del nostro terminal in questo contesto così complesso vuole essere un segnale positivo per i nostri lavoratori e per il territorio: da un lato la conferma della sinergia tra porto



La struttura, operativa presso il Terminal 103 di Marittima - in concessione a Venezia Terminal Passeggeri - a partire da oggi, permetterà ad oltre 4.000 operatori delle Forze dell' Ordine e del Soccorso di ricevere il vaccino Venezia - Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. ha messo a disposizione gratuitamente gli spazi del Terminal 103 del Porto Crociere di Marittima dove, a partire da oggi, sarà operativo un centro vaccinazioni inizialmente dedicato alla campagna vaccinale del personale delle forze dell' ordine e degli operatori del soccorso. L' iniziativa conferma l' impegno della VTP nel supporto alla Città e al suo territorio locale in cui essa stessa opera e fa seguito alla raccolta fondi (1,3 milioni di) gestita per l' emergenza creata dall' alluvione di Novembre 2019, nonché della messa a disposizione del Park 5 per i pendolari con l' obiettivo di alleviare il trasporto pubblico locale in ottica di contenimento del Covid-19. 'Malgrado la chiusura prolungata della Società dovuta alla Pandemia che ha visto tutti i nostri dipendenti in cassa integrazione da marzo scorso e tutto l' indotto crocieristico costituito da circa 4.000 persone patire una situazione di sofferenza senza precedenti, siamo orgogliosi di poter contribuire alla campagna vaccinale delle forze dell' ordine del nostro territorio, un importante tassello nella battaglia contro il proliferare della pandemia - ha dichiarato il Direttore Generale di Venezia Terminal Passeggeri Galliano Di Marco. 'A tale fine non solo le strutture ma anche il personale della Società sono a disposizione dell' iniziativa promossa dalla Prefettura, dalla Questura e dal Comune di Venezia. Grazie alla positiva collaborazione con le istituzioni, in pochi giorni siamo riusciti ad allestire un hub sicuro, efficiente e logisticamente adeguato che permetterà al personale di Pubblica Sicurezza, dei Vigili del Fuoco e di altri Enti di essere tra le prime categorie protette a ricevere la prima dose. Mi preme inoltre ringraziare il personale di VTP, che ha lavorato giorno e notte per riuscire a garantire che i locali fossero pronti nel più breve tempo possibile'. Il nuovo hub - che si estende su una superficie di circa 4.000 mq - permetterà di somministrare in pochi giorni le dosi di vaccino disponibili per oltre 4.000 Operatori delle Forze dell' Ordine della Provincia di Venezia. L' organizzazione logistica e l' allestimento dei locali è stata possibile grazie alla collaborazione tra **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, Questura di Venezia, Protezione Civile e Polizia Locale del Comune di Venezia, Guardia di Finanza, Carabinieri, Vigili del Fuoco, e Venezia Terminal Passeggeri. L' attività, coordinata dal team sanitario della Questura, seguirà un percorso graduale e compatibile con la disponibilità delle dosi: si partirà sin da subito con la disponibilità di sei postazioni per l' accoglienza e di altrettante postazioni per l' esecuzione delle vaccinazioni, attive dalle 9 alle 17 nei giorni feriali. Saranno impegnati numerosi team di vaccinazione costituiti da medici ed infermieri appartenenti anch' essi alle forze dell' ordine e che offriranno altresì un supporto concreto sul fronte dell' assistenza anche dopo la somministrazione. Ingenti le misure predisposte per garantire la sicurezza di tutto il personale e di coloro che riceveranno il vaccino: durante tutto il periodo di attività sarà presente un presidio fisso della Protezione civile e un' ambulanza con personale sanitario dedicato e pronto ad ogni evenienza. Le aree dedicate alla vaccinazione saranno poi sottoposte a procedure di pulizia e sanificazione quotidiana. 'La riapertura del nostro terminal in questo contesto così complesso vuole essere un segnale positivo per i nostri lavoratori e per il territorio: da un lato la conferma della sinergia tra porto

e città e dall' altra l' attesa per una nuova normalità con il ritorno delle crociere previsto per la seconda metà del 2021 anche con le modalità indicate dall' ultimo Comitato', ha concluso Fabrizio Spagna Presidente di Venezia Terminal



Il Nautilus

Venezia

Passeggeri S.p.A.

Informazioni Marittime

Venezia

Venezia, il terminal 103 diventa un centro vaccinazioni

Da oggi si comincia con il personale delle forze dell'ordine e degli operatori del soccorso. Subito disponibili 4 mila dosi. Un'area di 4 mila metri quadri nel Venezia Terminal Passeggeri

Venezia Terminal Passeggeri ha messo a disposizione gratuitamente gli spazi del Terminal 103 del porto crociere di Marittima dove da oggi è operativo un centro vaccinazioni inizialmente dedicato alla campagna vaccinale del personale delle forze dell'ordine e degli operatori del soccorso. L'iniziativa fa seguito alla raccolta fondi da 1,3 milioni di euro provenienti dall'emergenza creata dall'alluvione di novembre 2019, nonché della messa a disposizione del Park 5 per i pendolari con l'obiettivo di alleviare il trasporto pubblico locale. Il nuovo hub, che si estende su una superficie di circa 4 mila metri quadri, permetterà di somministrare in pochi giorni le dosi di vaccino disponibili per oltre 4 mila operatori delle Forze dell'Ordine della Provincia di Venezia. L'organizzazione logistica e l'allestimento dei locali è stata possibile grazie alla collaborazione tra **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, Questura di Venezia, Protezione Civile, Polizia Locale del Comune di Venezia, Guardia di Finanza, Carabinieri, Vigili del Fuoco e Venezia Terminal Passeggeri. L'attività, coordinata dal team sanitario della Questura, seguirà un percorso graduale e compatibile con la disponibilità delle dosi. Si partirà sin da subito con la disponibilità di sei postazioni per l'accoglienza e di altrettante postazioni per l'esecuzione delle vaccinazioni, attive dalle 9 alle 17 nei giorni feriali. Si i medici che gli infermieri sono quelli delle forze dell'ordine. «Malgrado la chiusura prolungata della società dovuta alla pandemia che ha visto tutti i nostri dipendenti in cassa integrazione da marzo scorso e tutto l'indotto crocieristico costituito da circa 4 mila persone patire una situazione di sofferenza senza precedenti, siamo orgogliosi di poter contribuire alla campagna vaccinale delle forze dell'ordine del nostro territorio, un importante tassello nella battaglia contro il proliferare della pandemia», ha commentato il direttore generale di Venezia Terminal Passeggeri, Galliano Di Marco. «A tale fine - continua - non solo le strutture ma anche il personale della società sono a disposizione dell'iniziativa promossa dalla Prefettura, dalla Questura e dal Comune di Venezia. Grazie alla positiva collaborazione con le istituzioni, in pochi giorni siamo riusciti ad allestire un hub sicuro, efficiente e logisticamente adeguato che permetterà al personale di pubblica sicurezza, dei Vigili del Fuoco e di altri enti di essere tra le prime categorie protette a ricevere la prima dose. Mi preme inoltre ringraziare il personale di VTP, che ha lavorato giorno e notte per riuscire a garantire che i locali fossero pronti nel più breve tempo possibile». «La riapertura del nostro terminal in questo contesto così complesso vuole essere un segnale positivo per i nostri lavoratori e per il territorio: da un lato la conferma della sinergia tra porto e città e dall'altra l'attesa per una nuova normalità con il ritorno delle crociere previsto per la seconda metà del 2021 anche con le modalità indicate dall'ultimo Comitato», ha concluso Fabrizio Spagna, presidente di Venezia Terminal Passeggeri.



Al VTP un nuovo Hub per le vaccinazioni delle Forze dell' Ordine

La struttura, operativa presso il Terminal 103 di Marittima - in concessione a Venezia Terminal Passeggeri - a partire da oggi, permetterà ad oltre 4.000 operatori delle Forze dell' Ordine e del Soccorso di ricevere il vaccino Venezia 8 marzo 2021 - Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. ha messo a disposizione gratuitamente gli spazi del Terminal 103 del Porto Crociere di Marittima dove, a partire da oggi, sarà operativo un centro vaccinazioni inizialmente dedicato alla campagna vaccinale del personale delle forze dell' ordine e degli operatori del soccorso. L' iniziativa conferma l' impegno della VTP nel supporto alla Città e al suo territorio locale in cui essa stessa opera e fa seguito alla raccolta fondi (1,3 milioni di) gestita per l' emergenza creata dall' alluvione di Novembre 2019, nonché della messa a disposizione del Park 5 per i pendolari con l' obiettivo di alleviare il trasporto pubblico locale in ottica di contenimento del Covid-19. " Malgrado la chiusura prolungata della Società dovuta alla Pandemia che ha visto tutti i nostri dipendenti in cassa integrazione da marzo scorso e tutto l' indotto crocieristico costituito da circa 4.000 persone patire una situazione di sofferenza senza precedenti , siamo orgogliosi di poter contribuire alla campagna vaccinale delle forze dell' ordine del nostro territorio, un importante tassello nella battaglia contro il proliferare della pandemia - ha dichiarato il Direttore Generale di Venezia Terminal Passeggeri Galliano Di Marco . " A tale fine non solo le strutture ma anche il personale della Società sono a disposizione dell' iniziativa promossa dalla Prefettura, dalla Questura e dal Comune di Venezia . Grazie alla positiva collaborazione con le istituzioni, in pochi giorni siamo riusciti ad allestire un hub sicuro, efficiente e logisticamente adeguato che permetterà al personale di Pubblica Sicurezza, dei Vigili del Fuoco e di altri Enti di essere tra le prime categorie protette a ricevere la prima dose. Mi preme inoltre ringraziare il personale di VTP, che ha lavorato giorno e notte per riuscire a garantire che i locali fossero pronti nel più breve tempo possibile". Il nuovo hub - che si estende su una superficie di circa 4.000 mq - permetterà di somministrare in pochi giorni le dosi di vaccino disponibili per oltre 4.000 Operatori delle Forze dell' Ordine della Provincia di Venezia. L' organizzazione logistica e l' allestimento dei locali è stata possibile grazie alla collaborazione tra **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, Questura di Venezia, Protezione Civile e Polizia Locale del Comune di Venezia, Guardia di Finanza, Carabinieri, Vigili del Fuoco, e Venezia Terminal Passeggeri. L' attività, coordinata dal team sanitario della Questura, seguirà un percorso graduale e compatibile con la disponibilità delle dosi: si partirà sin da subito con la disponibilità di sei postazioni per l' accoglienza e di altrettante postazioni per l' esecuzione delle vaccinazioni, attive dalle 9 alle 17 nei giorni feriali. Saranno impegnati numerosi team di vaccinazione costituiti da medici ed infermieri appartenenti anch' essi alle forze dell' ordine e che offriranno altresì un supporto concreto sul fronte dell' assistenza anche dopo la somministrazione. Ingenti le misure predisposte per garantire la sicurezza di tutto il personale e di coloro che riceveranno il vaccino: durante tutto il periodo di attività sarà presente un presidio fisso della Protezione civile e un' ambulanza con personale sanitario dedicato e pronto ad ogni evenienza. Le aree dedicate alla vaccinazione saranno poi sottoposte a procedure di pulizia e sanificazione quotidiana. "La riapertura del nostro terminal in questo contesto così complesso vuole essere un segnale positivo per i nostri lavoratori e per il territorio: da un lato la conferma della sinergia tra porto e città e dall' altra l' attesa per una nuova normalità con il ritorno delle crociere previsto per la seconda metà del 2021 anche con le modalità indicate dall' ultimo Comitato", ha concluso Fabrizio Spagna





Sea Reporter

Venezia

Passeggeri S.p.A .

Venezia, al Terminal 103 apre il nuovo hub per le vaccinazioni delle forze dell'ordine

Venezia Venezia Terminal Passeggeri ha messo a disposizione gratuitamente gli spazi del Terminal 103 (nella foto) del porto crociere di Marittima dove, a partire da oggi, sarà operativo un centro vaccinazioni inizialmente dedicato alla campagna vaccinale del personale delle forze dell'ordine e degli operatori del soccorso. L'iniziativa conferma l'impegno della VTP nel supporto alla città e al suo territorio locale in cui essa stessa opera e fa seguito alla raccolta fondi (1,3 milioni di euro) gestita per l'emergenza creata dall'alluvione di Novembre 2019, nonché della messa a disposizione del Park 5 per i pendolari con l'obiettivo di alleviare il trasporto pubblico locale in ottica di contenimento del Covid-19. Malgrado la chiusura prolungata della società dovuta alla Pandemia che ha visto tutti i nostri dipendenti in cassa integrazione da marzo scorso e tutto l'indotto crocieristico costituito da circa 4.000 persone patire una situazione di sofferenza senza precedenti, siamo orgogliosi di poter contribuire alla campagna vaccinale delle forze dell'ordine del nostro territorio, un importante tassello nella battaglia contro il proliferare della pandemia, ha dichiarato il direttore generale di Venezia Terminal Passeggeri Galliano Di Marco. A tale fine non solo le strutture ma anche il personale della società sono a disposizione dell'iniziativa promossa dalla Prefettura, dalla Questura e dal Comune di Venezia. Grazie alla positiva collaborazione con le istituzioni, in pochi giorni siamo riusciti ad allestire un hub sicuro, efficiente e logisticamente adeguato che permetterà al personale di Pubblica Sicurezza, dei Vigili del Fuoco e di altri enti di essere tra le prime categorie protette a ricevere la prima dose. Mi preme inoltre ringraziare il personale di VTP, che ha lavorato giorno e notte per riuscire a garantire che i locali fossero pronti nel più breve tempo possibile, ha concluso Di Marco. Il nuovo hub che si estende su una superficie di circa 4.000 mq permetterà di somministrare in pochi giorni le dosi di vaccino disponibili per oltre 4.000 operatori delle forze dell'ordine della Provincia di Venezia. L'organizzazione logistica e l'allestimento dei locali è stata possibile grazie alla collaborazione tra Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Questura di Venezia, Protezione Civile e Polizia Locale del Comune di Venezia, Guardia di Finanza, Carabinieri, Vigili del Fuoco, e Venezia Terminal Passeggeri. L'attività, coordinata dal team sanitario della Questura, seguirà un percorso graduale e compatibile con la disponibilità delle dosi: si partirà sin da subito con la disponibilità di sei postazioni per l'accoglienza e di altrettante postazioni per l'esecuzione delle vaccinazioni, attive dalle 9 alle 17 nei giorni feriali. Saranno impegnati numerosi team di vaccinazione costituiti da medici ed infermieri appartenenti anch'essi alle forze dell'ordine e che offriranno altresì un supporto concreto sul fronte dell'assistenza anche dopo la somministrazione. Ingenti le misure predisposte per garantire la sicurezza di tutto il personale e di coloro che riceveranno il vaccino: durante tutto il periodo di attività sarà presente un presidio fisso della Protezione civile e un'ambulanza con personale sanitario dedicato e pronto ad ogni evenienza. Le aree dedicate alla vaccinazione saranno poi sottoposte a procedure di pulizia e sanificazione quotidiana. La riapertura del nostro terminal in questo contesto così complesso vuole essere un segnale positivo per i nostri lavoratori e per il territorio: da un lato la conferma della sinergia tra porto e città e dall'altra l'attesa per una nuova normalità con il ritorno delle crociere previsto per la seconda metà del 2021 anche con le modalità indicate dall'ultimo Comitato, ha dichiarato Fabrizio Spagna presidente di Venezia Terminal Passeggeri.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

in ballo la regia diretta degli arenili. Il vicesindaco arecco non replica subito: «risponderò solo nella commissione di oggi»

«Piano del porto, occasione persa per riprendersi la gestione spiagge»

L'opposizione ora contesta la linea di Palazzo Sisto, considerata troppo debole verso l'Authority

SILVIA CAMPESE

Savona «L'amministrazione comunale ha perso l'ennesima occasione per riprendersi la gestione delle spiagge. A Savona i sindaci continuano ad "abitare" in via Gramsci. Non risiedono in porto solo perché la sede dell'**Autorità portuale** è andata in fiamme».

Parte all'attacco il capogruppo dei Cinque Stelle a Palazzo Sisto, Manuel Meles, nel giorno in cui nella prima commissione consiliare si parlerà del Documento di programmazione strategica di Sistema: un testo propedeutico alla stesura del piano regolatore **portuale**.

Si tratta di un documento fondamentale per la città, in cui si disegna il futuro economico e urbanistico dei prossimi vent'anni per il Savonese.

Oggi pomeriggio toccherà alla minoranza indicare le osservazioni da inserire nel testo, su cui la giunta ha già lavorato nelle scorse settimane. Tra i temi scottanti, c'è anche quello della gestione dell'arenile. Nel resto della provincia, sono i Comuni a gestire le spiagge e a recepirne i canoni. Non a Savona, dove la partita è in mano all'**Autorità portuale**. Una situazione che ha scatenato, l'attacco dei Cinque Stelle, ma anche di Noi per Savona e della Consulta del Priamàr.

Critiche anche dal Pd: «Nemmeno su un tema così delicato e importante la maggioranza ci ha coinvolto. Le tempistiche odierne sono imbarazzanti», è il commento del capogruppo, Elisa Di Padova. A fare rabbia, però, è soprattutto il tema spiagge.

«Una città che non chiede di riavere indietro le spiagge costituisce una chiara anomalia, anche nel contesto provinciale dove sono i Comuni ad avere la titolarità - dice Meles- Il Documento di programmazione costituiva l'occasione per avanzare la richiesta. Invece, questa amministrazione, in linea con le precedenti, ha preferito non urtarsi con l'**Autorità portuale**. Un esempio: quando scadranno le concessioni dei bagni marini non sarà il Comune di Savona a decidere quale futuro spetta agli arenili ridisegnando il litorale, a partire dalla scelta sul numero ma anche sull'estensione dei singoli stabilimenti. Sarà, ancora una volta, l'**autorità portuale** a scegliere. Una decisione, quella di non avanzare la richiesta di riprendersi la gestione delle spiagge per noi incomprensibile. Questo vale anche per altri temi: a partire dagli svincoli dell'Aurelia bis. Le osservazioni del Comune sono state in larga parte ignorate con una generica indicazione di presa in carico nelle successive stesure di dettaglio».

Rabbia anche da parte di Mauro Dell'Amico, Noi per Savona. «La diatriba sulla gestione delle spiagge - dice - risale a una trentina di anni fa, anche di più. Quando, cioè, si ipotizzava un unico porto da Savona a Vado. In quel caso si sarebbe trattato di un interesse economico dell'intero tratto costiero, legato quindi all'**Autorità Portuale**. Le cose, però, sono andate in modo diverso e i porti, Savona e Vado, sono fisicamente separati. Perché allora non restituire al Comune la gestione sulle spiagge, a partire dall'incasso dei canoni?». Secondo Rinaldo Massucco, Consulta del Priamàr, «almeno per l'arenile sotto al Priamàr il Comune avrebbe dovuto coinvolgere la Consulta nelle osservazioni al Documento strategico».



Il Pd attacca l' amministrazione comunale anche sulla tempistica. «Nell' ottica di una revisione dei rapporti tra porto e città sarebbe stata necessaria una coprogettazione. Invece ci sono pochissimi giorni per poterlo studiare da parte del Consiglio, che non è mai stato informato o coinvolto sugli approfondimenti avvenuti. Una ulteriore prova della lontananza dell' attuale amministrazione dalla città e da quei nodi



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

che dovranno vedere protagonista un' amministrazione forte e determinata nell' affrontarli come volano per il futuro». Il vicesindaco, Massimo Arecco, non ha voluto replicare: «Mi riservo di rispondere in modo completo a tutte le critiche oggi in commissione».

--

vado ligure

Superstrada e casello, si parte Giuliano: ritardi per colpa del Mit

Il sindaco: gli enti locali hanno lavorato bene, ma è mancata la regia

ANTONIO AMODIO

antonio amodio vado ligure Dopo tre anni di progettazioni e di stretta collaborazione tra Comuni, **Autorità** di **sistema** e Provincia, il potenziamento della Superstrada sarà una realtà entro un anno e mezzo, due al massimo, ma per altre infrastrutture legate all' accordo di programma della piattaforma Vado Gateway restano sul tappeto alcune incertezze e soprattutto i ritardi sulla tabella di marcia. Il sindaco di Vado Ligure Monica Giuliano non ha dubbi sulla regia che finora è mancata: «Per il potenziamento della Superstrada siamo partiti nel 2017 e se gli enti locali hanno avuto partner come Apm Terminals che ci hanno aiutato per la progettazione, è mancato un forte ruolo programmatico ed esecutivo del ministero. Eppure si tratta di un' arteria che ha non solo un valore locale ma ha anche una ricaduta sul piano dei collegamenti e dei trasporti a livello nazionale. Un percorso finanziato da **Autorità** portuale per 11 milioni e non dal ministero». Prosegue Monica Giuliano: «Per vent' anni abbiamo chiesto allo Stato e al concessionario che gestisce l' Autofiori il casello dedicato di Bossarino. Finalmente da qualche mese la situazione si è sbloccata, ma siamo comunque in forte ritardo sulla tabella di marcia originaria e che vada bene, questa infrastruttura non la vedremo prima di tre o quattro anni. Anche in questo caso un Comune di 8 mila abitanti ha dovuto prendersi in carico procedure e situazioni che solitamente spettano a enti sovraordinati e allo Stato in particolare. Presto Rfi investirà 20 milioni per potenziare la linea ferroviaria che collega il porto vadese con il parco Doria. Anche in questo caso Comune e Ferrovie hanno lavorato bene insieme».

E conclude: «Senza contare che negli ultimi anni sulle aree industriali del nostro territorio abbiamo visto investire moltissimo, almeno 100 milioni di euro con un forte effetto di moltiplicatore futuro e un buon indotto.

Ma i ritardi sulle infrastrutture rischiano di mettere in seria discussione questo forte impulso finanziario. Non da ultimo il porto di Vado sarà uno dei pochi ad avere una viabilità dedicata e separata dal traffico urbano. Anche qui il nostro è stato un ruolo determinante, ma ora serve anche quello del Governo».

- © RIPRODUZIONE RISERVATA



Superstrada Savona-Vado: partono i lavori

11,1 milioni di euro totalmente a carico dell'AdSp del mar Ligure occidentale

Redazione

GENOVA Con un costo complessivo di 11,1 milioni di euro, totalmente a carico dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale, partono i lavori di rifacimento della superstrada Savona-Vado. Di questi, 8,3 milioni di euro sono relativi a oneri di sicurezza e, una volta conclusi gli adempimenti formali, con la consegna dei lavori potrà essere avviata la prima fase dell'opera. L'intervento migliorerà notevolmente la viabilità di una arteria di collegamento particolarmente strategica per il porto e il retroporto di Vado in attesa della realizzazione del nuovo casello autostradale di Bossarino. Il rifacimento della strada a scorrimento Savona-Vado Ligure, che collega l'attuale svincolo autostradale di Savona con la città di Vado Ligure, rientra nella revisione dell'accordo di programma siglato nel 2008, effettuata nel 2017 e rappresenta un tassello importante nel complesso di opere e collegamenti logistici con il porto. Il risultato è frutto di una sinergia importante tra tutti gli enti coinvolti: è stato redatto dallo Studio Tecnico Goso, sulla scorta dello Studio di Fattibilità tecnico-economica redatto dalla Società SINA per conto della Autostrada dei Fiori spa. La Provincia di Savona in funzione del proprio ruolo di Ente di area vasta e in ragione della valenza intercomunale dell'intervento su mandato dei Comuni interessati ha provveduto ad affidare i lavori al RTI IRES Infrastrutture e Restauri Srl, l'incarico di direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione al RTI GE Granda Engineering Srl e l'incarico per il collaudo tecnico amministrativo funzionale in corso d'opera, statico e di revisione contabile dell'intervento all'ing Elisabetta Berruti.



Competence center / 3. A Genova Start 4.0 vaglia le domande per il secondo bando

Priorità alla sicurezza delle infrastrutture

Raoul de Forcade

Sono 23 le domande, presentate da 47 imprese e 12 tra dipartimenti universitari, centri e istituti di ricerca, per il secondo bando del competence center di Genova, Start 4.0. Bando appena concluso e per il quale ora è in corso la fase istruttoria che ne individuerà i beneficiari: dal 22 febbraio le 23 domande sono al vaglio del Comitato tecnico scientifico, diretto da Giorgio Metta, alla guida anche dell' lit.

A spiegarlo è Cristina Battaglia, direttore generale di Start 4.0, che fa il punto sull' iter del competence center genovese, partecipato da sei soggetti pubblici (Cnr, Fondazione lit, **Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale**, **Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale**, Inail e Camera di Commercio di Genova) e 33 imprese. Il centro sta proseguendo il suo cammino, sia pure con qualche rallentamento, nonostante la pandemia da Covid. «I settori su cui si concentra Start 4.0 - ricorda Battaglia - sono security e safety, in particolare delle infrastrutture». Cinque i domini applicativi presi in considerazione: energia (strategie di cybersecurity per le infrastrutture di distribuzione dell' elettricità); trasporti (information security management nell' ambito del trasporto ferroviario e navale); comparto idrico (soluzioni per recovery e monitoraggio degli invasi e della rete di distribuzione); produzione (digitalizzazione e aumento livelli di maturità tecnologica dei processi industriali); porto (sicurezza delle merci e delle persone e data management dei flussi correlati).

«Rispetto ad altri competence center - prosegue - abbiamo fatto una scelta molto netta. Dal ministero dello sviluppo economico sono arrivate risorse per 5,2 milioni; di questi, 2,3 sono da erogare sui bandi e il resto serve al funzionamento della struttura, che significa comunque offrire servizi alle imprese e fornire loro azioni di supporto. Ad esempio valutiamo il livello di maturità digitale e tecnologica delle aziende e, a quanti ci chiedono formazione, siamo in grado di offrire sia quella tradizionale sia servizi che sono vicini alla consulenza. Possiamo inoltre aiutare le imprese a fare investimenti».

Il primo bando di Start 4.0, aggiunge Battaglia, è stato pubblicato a fine 2019 e ha selezionato nove progetti, poi partiti nel 2020, per un finanziamento complessivo di 1,6 milioni di euro. Ogni progetto ha avuto un contributo fino a circa 200mila euro, somma che il Mise ha posto come tetto massimo per ciascuno, e le aziende coinvolte sono 13. Bisogna ricordare che le imprese che partecipano investono, a loro volta, nei progetti e si arriva quindi a una somma complessiva più che doppia rispetto agli 1,6 milioni iniziali. L' obiettivo dei progetti, poi, è sempre sviluppare tecnologie utilizzabili anche in altri settori».

Per il secondo bando, chiarisce Battaglia, «sono 23 i progetti presentati, lo stesso numero di quelli del precedente, ma questa volta i soggetti finanziati saranno meno (perché i fondi ormai scarseggiano, ndr): al massimo due o tre progetti e potranno avere meno di 200mila euro ciascuno: si arriverà alla massimo a circa 170mila euro. Il bando è stato chiuso il 4 febbraio e contiamo, nell' arco di tre mesi, di uscire con la graduatoria, che comprenderà sia i progetti ammessi e finanziati, sia quelli ammessi ma non finanziati perché mancano le risorse, sia, infine, quelli non ammessi perché sotto la soglia di punteggio».





A gennaio il traffico delle merci nel porto di Genova è calato del -10,1%, mentre a Savona è cresciuto del +5,5%

Complessivamente i due porti hanno movimentato 5,2 milioni di tonnellate (-7,3%) Lo scorso gennaio i porti di Genova e di **Savona-Vado** Ligure hanno movimentato 5,21 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -7,3% sul gennaio 2020 che è il prodotto dalla dodicesima flessione mensile consecutiva registrata dai volumi di carichi movimentati dallo scalo del capoluogo ligure e del quarto aumento mensile consecutivo del traffico movimentato dallo scalo savonese. A gennaio 2021 il solo **porto** di Genova ha movimentato 4,07 milioni di tonnellate di merci (-10,2%). Il traffico delle merci varie è stato di 2,60 milioni di tonnellate (-7,4%), di cui 1,89 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (-8,9%) totalizzati con una movimentazione di contenitori pari a 207mila teu (-4,9%) e 706mila tonnellate di merci convenzionali (-3,2%). Nel settore delle rinfuse liquide il traffico di oli minerali è stato di 1,19 milioni di tonnellate (-15,1%) e quello delle altre tipologie di carichi di 44mila tonnellate (-8,0%), incluse 31mila tonnellate di prodotti chimici (-9,9%) e 13mila tonnellate di oli vegetali e vino (-3,3%). Unica voce in crescita quella delle rinfuse liquide nel comparto commerciale, che si sono attestate a 59mila tonnellate (+80,6%), mentre le rinfuse secche nel comparto industriale sono diminuite del -19,7% scendendo a 122mila tonnellate. Sempre accentuato l' impatto sul traffico dei passeggeri delle limitazioni adottate per contenere la pandemia di Covid-19, con un traffico crocieristico che è stato di poco più di mille passeggeri (-97,0%) e un traffico dei traghetti che è risultato di 37mila passeggeri (42,2%). Lo scorso gennaio il **porto di Savona-Vado** Ligure ha movimentato 1,14 milioni di tonnellate di merci (+5,5%). L' incremento è stato generato dal rialzo del +20,4% delle merci varie che sono state 492mila tonnellate, di cui 300mila tonnellate di rotabili (-1,8%), 153mila tonnellate di carichi containerizzati (+186,4%), 21mila tonnellate di frutta (-34,7%), 12mila tonnellate di acciai (+37,3%) e 6mila tonnellate di prodotti forestali (-36,1%). Le rinfuse liquide sono calate del -2,1% a 488mila tonnellate, di cui 459mila tonnellate di petrolio grezzo (-2,4%), 26mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+25,8%) e 3mila tonnellate di altre rinfuse liquide (-59,3%). Le rinfuse secche hanno totalizzato 160mila tonnellate (-8,0%), incluse 84mila tonnellate di carboni (+81,1%) e 75mila tonnellate di altre rinfuse solide (+31,3%), mentre i volumi di minerali e semi oleosi si sono azzerati. Sempre fermo il traffico dei passeggeri rispetto a 27mila crocieristi e 3mila passeggeri dei traghetti nel gennaio dello scorso anno.



Porto: i dati di gennaio raccontano una leggera ripresa: +4,1%

Come anticipato a metà febbraio, il mese di gennaio è stato un mese molto positivo per la movimentazione della merce all' interno del **porto** di **Ravenna**. Il primo mese dell' anno si è chiuso con una movimentazione di 1 milione e 915 mila tonnellate, 4,1% in più rispetto a gennaio 2020, quando la pandemia non era ancora scattata, oltre 75 mila tonnellate in più hanno raggiunto le banchine ravennati. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 1.620.808 (+2,6%) e a 294.460 (+12,8%) tonnellate. Crescono del 4,5% le merci secche come le rinfuse solide, le merci varie e unitizzate che raggiungono una movimentazione di 1 milione e 553 mila tonnellate. Le merci unitizzate in container però sono diminuite del 9,2% mentre le merci rotabili del 5,7%



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

progetto waterfront

Per realizzare la nuova passeggiata del molo la vecchia resterà chiusa un anno e mezzo

Lavori al via (finalmente) entro fine anno: ecco come cambierà uno dei percorsi più amati dai turisti e dai marinelli

LUCA BARBIERI

carrara. Waterfront: entro fine anno il via ai primi cantieri per l'ambito quattro che ridisegnerà la passeggiata al porto. Una passeggiata del molo più alta, vista mare: per intenderci l'altezza sarà in linea al tratto attualmente non percorribile, con un percorso che culminerà con una piccola rotonda proprio davanti alla Madonnina che protegge i naviganti che entrano ed escono dal porto di Marina (e proprio nei mesi scorsi restaurata dagli studenti del "Tacca").

Sarà più ampio, con apposita recinzione e interamente vista mare dall'inizio alla fine. È questo quanto raccontano quelli che sono i progetti, i render e che si tradurranno in cantieri con al centro la cosiddetta passeggiata del molo: un luogo frequentato parecchio da carraresi e non è proprio per questa affluenza disciplinato, ai tempi del Covid, da varie ordinanze del Municipio con chiusure anti-assembramenti. Ebbene, non appena partiranno i cantieri del lotto 4 della diga foranea del Waterfront per un anno e mezzo, almeno (questi i tempi pronosticati) ovviamente il tratto sarà off-limits per essere restituito più avanti alla città con una nuova veste. Progetti e tempi.

«Per l'ambito 1-2 è in corso la conferenza dei servizi decisoria», spiegano dall'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale sui primi due lotti del progetto destinato a ridisegnare di fatto il litorale di Marina di Carrara. Un progetto importante, lo ricordiamo, il Waterfront, da circa 35-36 milioni di euro circa complessivamente, di cui si parla da parecchio tempo e suddiviso in lotti. Vari gli annunci di cantieri imminenti, ma ora l'iter burocratico di alcuni lotti sembra davvero in dirittura d'arrivo per poter aprire poi i bandi per le gare.

Gli ambiti (i lotti) 1 e 2, quelli che cambieranno la viabilità di accesso allo scalo, originariamente erano stati individuati anche come i primi pronti a dover partire nel crono-programma stilato dagli uffici. A superarli, però, negli scorsi mesi il quarto: quello della diga foranea e della passeggiata dunque. E così se per i progetti sulla viabilità si attendono adesso tutti gli "okay" necessari degli enti nella conferenza dei servizi, per il lotto 4 a stretto giro arriverà la validazione del progetto esecutivo. Tradotto: a breve si potrà aprire la gara per affidare i cantieri; i tempi per le procedure di appalto inevitabilmente non saranno però brevi, perché si tratta di un progetto corposo, perciò dall'**Autorità portuale** fanno sapere che i primi cartelli "work in progress" si potranno vedere sulla passeggiata nella seconda parte dell'anno, dall'autunno 2021 probabilmente. Sicuramente archiviata la prossima stagione estiva che dovrebbe scorrere dunque senza cantieri.

Poi i tempi di realizzazione che, senza intoppi, si stimano attorno all'anno e mezzo. E arriviamo così alla seconda parte del 2023 per veder compiuto quello che il sindaco Francesco De Pasquale aveva definito il «lotto più atteso perché comprende la nuova passeggiata sulla diga foranea».

Di seguito, riavvolgendo il nastro, il capitolo viabilità tra viale da Verrazzano, viale delle Pinete e viale Colombo. In coda, rispetto agli altri di circa un anno, il lotto 3: quello di una "zona movida" spostata maggiormente a ridosso del mare, al centro di osservazioni e un percorso d'ascolto sulla parte dell'interfaccia città-porto che coinvolge la zona



finale di via Rinchiosa. Ma ci sarà poi anche quello che viene definito come lotto 5, ovvero l' area dell' ex Simposio: «Nell' ambito di quello che vorremmo diventasse il lotto 5 del Waterfront, come messo nero su bianco in un accordo sottoscritto con Regione e **Autorità** portuale, verrà realizzato un parco pubblico sul mare, con un' area verde in grado di ricucire il legame tra il mare e la città in una zona troppo a lungo trascurata.



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

« Questa amministrazione ha sempre sostenuto con convinzione questo intervento di valorizzazione ambientale e proprio attraverso l' accordo ha scongiurato previsioni di ampliamento dell' area **portuale** a quel sito», avevano replicato negli scorsi mesi a tal proposito da piazza Il Giugno sull' ipotesi parcheggio per camion nell' area che era stata paventata da Articolo Uno. Insomma, tornando al Waterfront, adesso c' è l' impegno per far partire il progetto entro la fine dell' anno.

--Luca Barbieri© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

il documento

Le strategie e la pianificazione per lo scalo

Nel luglio scorso, lo ricordiamo, l' **Autorità di sistema** del Mar Ligure Orientale era stata la prima ad approvare il Documento di Pianificazione Strategica (Dpss) sia per La Spezia, sia per Marina di Carrara. «Mette nero su bianco le strategie: una riconversione turistica di una parte del porto, con più crociere, più nautica, un' area per il porticciolo turistico, ma senza rinunciare al fronte merci e con l' inserimento del travel lift», ci spiegava l' assessore Andrea Raggi.

LUCA BARBIERI

Carrara 11/07/2017

Per realizzare la nuova passeggiata del molo la vecchia resterà chiusa un anno e mezzo

Lavorati via i due metri e mezzo in acciaio come camminatori i lavori per il nuovo scalo turistico

LA SPEZIA - In questi giorni, il cantiere di Carrara è in pieno svolgimento. I lavori per la nuova passeggiata del molo sono in corso. La vecchia passeggiata sarà chiusa per un anno e mezzo. Il nuovo scalo turistico sarà realizzato in acciaio e sarà lungo due metri e mezzo. I lavori sono finanziati dalla Regione Toscana e dalla Provincia di Carrara. Il nuovo scalo turistico sarà realizzato in acciaio e sarà lungo due metri e mezzo. I lavori sono finanziati dalla Regione Toscana e dalla Provincia di Carrara.



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

il protocollo

Una sinergia per favorire le assunzioni

Alla fine del 2020, per il piazzale Città di Massa dello scalo marinello, era stato presentato il protocollo d'intesa che apre ad assunzioni sul territorio apuano grazie all'attività cargo della Nuovo Pignone al **porto**: un'attività - assicurava il commissario straordinario dell'Autorità Francesco Di Sarcina - pronta a dialogare con gli altri progetti. Il protocollo era stato siglato dalla Autorità appunto, Regione Toscana, Comune di Carrara, Nuovo Pignone srl-Baker Hughes e F2i Holding Portuale.

LUCA BARBIERI

Carrara 11/03/2021

Per realizzare la nuova passeggiata del molo la vecchia resterà chiusa un anno e mezzo

Lavori al via (di destra) e fermi (in alto) come cambierà l'uso del percorso (da sinistra) e del molo (di sinistra)

Una sinergia per favorire le assunzioni

Aiuti alle microimprese Ecco come fare domanda

Il Tirreno

Livorno

La cozza inquinata frena il maxi-appalto in porto

Darsena Europa, tutto ok (anche i soldi) ma i bandi già pronti restano al palo

MAURO ZUCHELLI

Mai un cesto di cozze è risultato più indigesto di quello ripescato all' esterno del porto di Livorno, a un passo dalla foce dello Scolmatore d' Arno che segna il confine con Pisa. Sarebbero indigestissime già se dovessero finire in tavola: col benzopirene non si scherza, è un idrocarburo ad alto tasso di nocività. Lo sono ancor di più perché in realtà non le hanno posizionate lì per allevarle in vista di una cuccagna gastronomica: sono bioaccumulatori e servono a tener d' occhio lo stato di salute dell' ambiente marino meglio di quanto possa fare un singolo campionamento di acque perché valuta anche la concentrazione di inquinanti che nel tempo finiscono negli organismi viventi.

Siamo esattamente nell' area dove è prevista l' espansione del porto di Livorno verso mare: indispensabile per evitare che le strozzature fisico-geografiche - la profondità dei fondali ma anche la larghezza dei canali d' accesso e del bacino di evoluzione - tengano lontane le navi portacontainer con pescaggio oltre i 12 metri, e dunque condannino il porto di Livorno, uno dei primi cinque del Paese, a un inesorabile declino.

È stato trovato che il benzopirene, inquinante pericoloso, ha sfiorato i limiti ma curiosamente solo in uno dei sei cestelli di cozze posizionati in mare. È la campagna di monitoraggio per verificare se sussistano le condizioni per far uscire dai vincoli rigidissimi del "Sin" l' area della nuova infrastruttura. Il dato anomalo è spuntato in dirittura d' arrivo, quando ormai si attendeva solo che il ministero dell' Ambiente (ora della Transizione ecologica) convocasse la conferenza dei servizi per l' ok definitivo.

Il progetto iniziale aveva fatto flop perché era costretto ad avere dimensioni (e impatto) ben maggiori: in sostanza, la grandezza del terminal dipendeva dal fatto che lì dentro bisognava collocare tutto il materiale escavato dai fondali per portarli alla profondità giusta. Nel 2017 la nuova normativa, costruita anche sulla base delle linee guida scritte da Stefano Corsini (che poi sarebbe stato inviato proprio a guidare il porto di Livorno), aveva consentito di arrivare a un progetto bis più "leggero". Il materiale escavato poteva esser destinato anche altrove: magari per sistemare i fondali davanti al litorale di Marina di Pisa per difenderlo dall' erosione.

La cozza inquinata blocca tutto.

Paradossalmente proprio dopo che erano stati certificati i 200 milioni di euro di fondi governativi che hanno completato la dotazione di 560 milioni di finanziamento pubblico per far decollare la fattibilità del patto col privato che realizzerà il nuovo terminal (e, all' interno del porto attuale, libererà banchine per altre tipologie, a cominciare dalle "autostrade del mare"). Proprio dopo che il leader leghista Matteo Salvini, in visita al porto di Livorno, aveva messo in riga i suoi facendo dell' infrastruttura livornese l' emblema delle opere pubbliche da sbloccare.

Adesso, dopo che il sindaco livornese Luca Salvetti (civico di centrosinistra) aveva battuto i pugni sul tavolo, con la Lega che va alla carica con una interrogazione di Manfredi Pontenti, alza la voce il Pd labronico. Lo fa con il segretario cittadino Federico Mirabelli che si chiede «come può una cozza fermare il porto, o meglio un campione di cozze su sei». Il dirigente dem non vuole «sottovalutare i problemi ambientali» (e rivendica un impegno con «forte



determinazione») ma condivide lo stupore del sindaco: «Ha fatto bene a coinvolgere direttamente il governo e in particolare il neo-ministero della Transizione ecologica».

A stanare il neo-ministro Roberto Cingolani ci penserà il parlamentare Pd livornese Andrea Romano nel



Il Tirreno

Livorno

question time di domani in commissione a Montecitorio.

«Gli chiederemo - avverte - quali siano state le ragioni che lo hanno spinto a bloccare la convocazione della conferenza dei servizi, indispensabile alla partenza dei bandi di appalto dell' **Autorità Portuale**».

Romano, che firma un' interrogazione in tandem con la collega Stefania Pezzopane, annuncia che solleciterà il ministro a «non fermare le procedure ministeriali di fronte a un problema che non può in alcun modo bloccare la realizzazione di un' opera fondamentale per il futuro del porto di Livorno e di tutta l' economia toscana».

È quel che ripete anche Mirabelli: «Ci siamo da sempre impegnati - dice l' esponente del Pd labronico - per l' ammodernamento dello scalo **portuale** di Livorno: un impegno costante che ha portato in dote circa 500 milioni di euro di investimenti pubblici per la realizzazione della Darsena Europa». Lo ribadisce legando l' infrastrutturazione del porto alla crescita di competitività per il sistema dell' export toscano: non è una questione solo e soltanto livornese, insomma, riguarda il complesso del sistema piccolo-aziendale della nostra regione.

--(1_ continua)© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Come può una cozza fermare il porto?

Redazione

LIVORNO Come può una cozza fermare il porto. O meglio come può un campione di cozze su sei fermare il porto? Questo il quesito che pone Federico Mirabelli, segretario PD Livorno, dopo che l'Istituto superiore di sanità avrebbe espresso dubbi sulla deperimetrazione dal SIN dell'area marina su cui dovrà nascere la darsena Europa, secondo l'esito degli studi ambientali sul livello di inquinamento delle acque che sarebbe stato quantificato dalle cozze utilizzate come indicatori di bioaccumulo di sostanze chimiche. Un campione di cozze scrive Mirabelli utilizzate per monitorare i livelli di inquinamento del mare, in previsione della ripermimetrazione delle aree sin, è risultato positivo al benzopirene (un idrocarburo pericoloso per l'ambiente la salute). Non vogliamo certamente sottovalutare i problemi ambientali, al contrario, il nostro impegno su questo fronte è sempre stato determinato dall'inizio della consiliatura. Tuttavia condividiamo lo stupore del Sindaco. Ha fatto bene a coinvolgere direttamente il Governo e in particolare il neo Ministero della Transizione Ecologica. Come Partito Democratico prosegua il segretario sosteniamo l'iniziativa del sindaco, che sarà supportata dal nostro parlamentare Andrea Romano. Ci siamo da sempre impegnati per l'ammodernamento dello scalo portuale di Livorno. Un impegno costante che ha portato al porto di Livorno in dote circa 500 milioni di euro di investimenti pubblici per la realizzazione della Darsena Europa. Obiettivo quest'ultimo che dobbiamo realizzare nei prossimi anni per rilanciare lo sviluppo di Livorno e della Regione Toscana. Per questo auspichiamo che siano individuate le soluzioni per sbloccare l'iter procedurale per la realizzazione di questa importante infrastruttura portuale.



Il Tirreno

Livorno

il rilancio dei cantieri nel territorio pisano

Un nuovo ponte a Calambrone così la nautica prende il largo

Un piano per creare lo sbocco a mare per il canale dei Navicelli evitando Livorno Intanto la Regione finanzia con 6 milioni di euro l'intervento sulle sponde

FRANCESCO LOI

Uno sbocco a mare diretto per il canale dei Navicelli attraverso lo Scolmatore. Senza passare per il porto di Livorno come avviene ora. In pratica, una "strada riservata" in grado di accogliere anche i mega yacht che vengono costruiti nella Darsena Pisana e nei suoi dintorni. Evitando attraversamenti di ponti e altri zig-zag che per le aziende significano costi ulteriori. Oltre che disagi e soprattutto limiti alle possibilità d'impresa. È la nuova "frontiera" della cantieristica pisana. Per aumentare competitività e capacità di attrarre nuovi insediamenti, perché le richieste non mancano.

Un primo passo è stato compiuto negli anni scorsi con la realizzazione della foce armata dello Scolmatore: pensata anzitutto come opera per aumentare la capacità di far defluire le acque (mettendo in salvo la città di Pisa dalle grandi piene dell'Arno), impedisce ora il tradizionale insabbiamento della foce.

Resta però l'ostacolo numero uno: il ponte fisso a Calambrone, confine tra Pisa e Livorno. Da lì le imbarcazioni importanti non possono passare.

Figurarsi i mega-yacht. Per questo serve rendere quel ponte mobile, apribile. Occorre rimuovere l'ostacolo.

«Sarebbe una struttura importante anche perché propedeutica alla creazione e all'organizzazione della nascente area portuale di Pisa nell'ambito della quale la Navicelli acquisirà funzioni di "Port Authority". Un salto di qualità per valorizzare ulteriormente l'area e le sue attività. Il ponte mobile sullo Scolmatore costituirà l'accesso all'area che attualmente manca sul confine più meridionale. C'è condivisione da parte dei soggetti interessati e sono stati fatti passi in avanti», dice l'ingegner Salvatore Pisano, amministratore unico della Navicelli Srl, la società partecipata del Comune di Pisa che gestisce le aree demaniali della Darsena Pisana e del canale omonimo. Il Navicelli è lungo oltre 16 chilometri, dal quartiere di Porta a Mare, a Pisa, fino a Calambrone, dove sfocia nello Scolmatore. Una realtà con una trentina di aziende insediate, da marchi prestigiosi della nautica (Rossi Navi, Overmarine, Codecasa) fino al negozio Ikea, circa 500 lavoratori e impiegati diretti, un migliaio quelli esterni, un giro d'affari complessivo che supera i 160 milioni di euro.

La Navicelli vuole provare a dispiegare tutte le sue potenzialità e quelle della cantieristica di lusso, già capace di andare oltre la crisi da pandemia. Togliere quell'ostacolo a Calambrone diventa determinante. Vorrebbe dire per le imbarcazioni navigare girando a destra appena uscite dai Navicelli e prendere il largo alla foce dello Scolmatore senza dover attraversare canale e porte vinciane per entrare nel porto. Il dialogo è stato aperto.

«Esiste un memorandum d'intesa, dal quale passare poi alla progettazione», rivela Pisano.

Il suo interlocutore principale è la Regione Toscana. Ma l'idea è stata discussa anche con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. «La collaborazione con la Regione è forte, non entrano mai in gioco differenze di colore politico», sottolinea Pisano, espressione di un'amministrazione di centrodestra. Pisano ha messo per scritto, rivolte a Eugenio Giani, quelle che sono le principali richieste della Navicelli da concretizzare anche



attraverso le risorse economiche del Recovery Fund.

«Dodici milioni di euro - dice - per la palancolatura delle sponde dei Navicelli», ovvero il potenziamento degli argini, condizione indispensabile per il mantenimento di una profondità di almeno tre metri, ma



Il Tirreno

Livorno

anche per poter dragare arrivando fino a quattro metri, come richiesto da alcune aziende nautiche per alimentare la costruzione di gigayacht. «E altri dodici milioni - riprende Pisano - per la conca di navigazione in corrispondenza del ponte dell' autostrada, altra opera necessaria per sopperire alla mancanza di altezza e di luce per le imbarcazioni più grandi».

E su questo proprio ieri la Regione è intervenuta con il suo via libera. Si tratta di sei milioni di euro, stanziati dal ministero delle Infrastrutture, che nel 2019 erano stati assegnati al Comune attraverso la Regione. Quei fondi dovevano servire per la conca di navigazione, ma Pisa ha chiesto il cambio di destinazione d' uso, facendo passare avanti l' esigenza di intervenire sulle sponde del canale dei Navicelli. «La Regione - dice il presidente Giani - ha acconsentito alla richiesta del Comune di Pisa. Restiamo convinti della necessità di realizzare l' escavo della conca di navigazione all' altezza dell' intersezione tra il canale Navicelli e l' autostrada A12, intervento fondamentale per il rilancio dei cantieri navali pisani. Ma abbiamo accolto la richiesta del Comune, ente attuatore dell' intervento, per senso di responsabilità e per non correre il rischio di perdere risorse che andranno comunque a vantaggio della funzionalità del canale Navicelli».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Qui News Massa Carrara

Piombino, Isola d' Elba

Carburante, stop alla tratta di Moby-Toremor

FIRENZE - La giunta regionale della Toscana in data 15 Febbraio 2021 ha revocato la propria delibera del 15 Settembre 2020 con cui prevedeva di introdurre una tratta aggiuntiva, in via sperimentale, al programma di esercizio del contratto di servizio per il cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell' Arcipelago Toscano fra Regione Toscana e Moby Spa e Toremor Spa, da dedicare esclusivamente al trasporto di carburante per garantire sull' isola d' Elba la regolare erogazione dei servizi pubblici essenziali (leggi qui l' articolo). Il servizio aggiuntivo era stato previsto, accogliendo la richiesta di intervento pubblico del sindaco di Portoferraio, in rappresentanza della comunità elbana, con la quale evidenziava una situazione di emergenza verificatasi sull' Isola da alcuni mesi per l' approvvigionamento di carburanti, comprese le benzine infiammabili, e la difficoltà di assicurare la regolare erogazione dei servizi pubblici essenziali pubblici essenziali (vedi articoli correlati sotto). Il servizio sperimentale prevedeva di garantire i servizi pubblici essenziali fino ad un massimo di 48 coppie di corse annue aggiuntive.

Tuttavia, come si legge nella delibera di giunta regionale del 15 Febbraio scorso, in data Gennaio 2021, è stato convocato un incontro fra Regione Toscana, Prefettura di Livorno, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (Adsp)**, Sindaco Comune di Portoferraio, Ufficio Circondariale Marittimo Piombino e Ufficio Circondariale Marittimo Portoferraio nel quale sono stati rappresentati gli esiti delle analisi dei dati e delle verifiche effettuate secondo quanto disposto dalla delibera di Settembre, dai quali è risultato evidente che la criticità emersa nel periodo estivo, era stata causata da un nuovo assetto del mercato che storicamente era strutturato con l' utilizzo quasi esclusivo della 'bettolina' per il trasporto di carburanti e in particolare per la benzina. La delibera che quindi finanziava una tratta aggiuntiva è stata revocata, dato la criticità si è risolta rapidamente, in seguito all' intervento di nuove aziende che hanno effettuato il servizio, e in ragione del fatto che quindi il mercato ha rapidamente risposto alle esigenze di approvvigionamento di carburante per l' Isola, senza necessità di un intervento pubblico per garantire la continuità territoriale del trasporto di carburante sull' Isola.



Navi e rilancio

«Ripresa, crociere e turismo Viaggiare sicuri è possibile»

Il ministro Garavaglia. Massa (Msc): Italia baricentro delle nostre rotte

CARLOTTA DE LEO

«Non ho mai fatto una crociera in vita mia. Ma ora mi è venuta una gran voglia». Il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, lo confessa dopo aver visitato, ieri nel porto di Civitavecchia, la Msc Grandiosa, la prima nave da crociera a ripartire dopo il lockdown.

Dopo un 2020 in cui la crocieristica mondiale si è praticamente fermata (con perdite di fatturato fino al 95%) il settore cerca ora di ripartire adottando rigidi protocolli sanitari basati su tamponi, distanziamento e piani di emergenza. «Dallo scorso 16 agosto, sono già più di 40 mila gli ospiti che hanno navigato con noi nel Mediterraneo» afferma Leonardo Massa, managing director Italia di Msc. «È importante - dice Garavaglia - far sapere agli italiani che si può andare in crociera in sicurezza: è un segnale di ottimismo per il futuro». Anche se, aggiunge, con i dati attuali dell'epidemia «in questo momento occorre tanta cautela».

Il ministro guarda alla prossima estate: «Avremo turismo di prossimità, con vacanzieri per lo più italiani - afferma - Ma c'è una forte accelerazione sui vaccini e dobbiamo cercare di spingere per il passaporto sanitario. Se le cose andranno nel verso giusto, speriamo dopo l'estate di metterci alla spalle questo maledetto virus». «Anche noi ci prepariamo ad una stagione estiva mediterranea e l'Italia è al centro delle nostre rotte - afferma Massa -. A maggio salperà anche la Msc Seaside, la più grande nave mai costruita nel nostro Paese, che seguirà un inedito tragitto che toccherà Siracusa e Taranto».

Garavaglia ha poi annunciato che il dl Sostegni che il governo si appresta a varare sarà «corposo con misure importanti. Faremo un lavoro serio e mirato per estendere i sostegni a chi finora è rimasto fuori». Quello delle crociere è uno dei comparti più colpiti e la ripresa della domanda sarà graduale: «Nel 2019 in tutto il mondo avevano viaggiato 30 milioni di persone - spiega Massa -. Da marzo 2020 il settore è totalmente fermo.

Noi siamo stati i primi a ripartire: stiamo andando avanti e continueremo a farlo».



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Garavaglia visita il porto: «Le crociere modello sicuro»

TURISMO «Il Covid non è stato ancora sconfitto, ma il turismo deve ripartire e le crociere sono un modo sicuro per farlo». Questo il concetto espresso dal ministro del Turismo Massimo Garavaglia, ieri in visita a Civitavecchia. Il rappresentante del Governo ha iniziato la mattinata con un tour a bordo della Msc Grandiosa, che come ogni settimana ieri ha fatto scalo in città con circa duemila passeggeri, poi ha fatto tappa al Pincio. Il Ministro ha voluto testare con mano il protocollo di salute e sicurezza approntato dalla compagnia che ha consentito a Msc Crociere di ripartire in sicurezza lo scorso 16 agosto ospitando da allora a oggi oltre 40 mila passeggeri. Il numero uno del Turismo, che come tutti gli ospiti prima di salire a bordo è stato sottoposto a tampone rapido, è stato accolto sulla Grandiosa dal managing director della Msc Leonardo Massa e dal comandante Raffaele Pontecorvo e accompagnato nel giro della nave per verificare i rigidi protocolli anti-Covid, anche dal sindaco Ernesto Tedesco e dal comandante del **porto** Francesco Tomas. Poi la visita è proseguita con un saluto al Comune davanti a giunta, parte del consiglio comunale e sindaci del comprensorio.

«Volevo capire come funzionassero i protocolli di bordo ha detto Garavaglia - e l' ho voluto fare in questo **porto** che non si è mai arreso, che le navi non hanno mai lasciato solo anche durante la sosta e che è un simbolo di ripresa. Bisogna far ripartire il turismo che è il motore della nostra nazione ma farlo con nuovi sistemi, pensando a più itinerari di prossimità e all' aria aperta». Il Ministro ha anche parlato della possibilità che nel Recovery fund venga finanziata l' elettrificazione delle banchine.

«Abbiamo molto apprezzato la visita del Ministro ha detto il sindaco Tedesco nel nostro che è il **porto** più penalizzato dalla pandemia, ma gli abbiamo ribadito la nostra voglia di ripartire e di fare sistema con i comuni circostanti per promuovere i nostri territori e rilanciare attraverso le crociere quel turismo di prossimità con cui ricominciare a viaggiare».

Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Turismo, il ministro Garavaglia in visita al porto di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Visita a bordo di Msc Grandiosa, durante lo scalo previsto al **porto** di **Civitavecchia**, da parte del Ministro del Turismo Massimo Garavaglia. La nave è partita come di consueto domenica da Genova ed è diretta a Napoli per poi toccare anche Palermo, Malta e rientrare poi a Genova domenica prossima. Il Ministro Massimo Garavaglia ha voluto testare con mano il protocollo di salute e sicurezza approntato dalla compagnia che ha consentito a Msc Crociere di ripartire in sicurezza lo scorso 16 agosto ospitando da allora ad oggi oltre 40 mila passeggeri. Oggi a bordo di MSC Grandiosa ci sono circa 2000 passeggeri, il Ministro è stato accolto a bordo da Leonardo Massa Managing Director di Msc Crociere e dal Comandante della nave Raffaele Pontecorvo oltre che dal Sindaco di **Civitavecchia** Ernesto Tedesco e dal Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** Capitano di Vascello Francesco Tomas.



Il ministro Garavaglia in visita al porto di Civitavecchia, Tedesco: straordinaria vicinanza alla nostra città e al comprensorio

CIVITAVECCHIA - Visita del ministro del Turismo Massimo Garavaglia al porto di Civitavecchia. Un segnale di ottimismo è quello che il ministro ha voluto mandare, salendo a bordo della Grandiosa, la nave della Msc ripartita lo scorso agosto con un protocollo di sicurezza, che prevede tamponi e sanificazioni continue a bordo, e ancorata al porto di Civitavecchia con quasi 2000 passeggeri a bordo in attesa di riprendere i suoi viaggi settimanali. Grande soddisfazione per il sindaco Ernesto Tedesco : " Sono stato orgoglioso di aver ricevuto Massimo Garavaglia, Ministro del Turismo. A pochi giorni dal suo insediamento, oggi Garavaglia è stato in città dove ha potuto toccare con mano, in porto, i protocolli messi in atto su Msc Grandiosa per la ripartenza del settore crociere . Sottoposti a tampone rapido, prima di entrare in nave, abbiamo visto i crocieristi imbarcarsi e vivere le varie esperienze a bordo in tutta sicurezza: un messaggio di grande speranza per un territorio come il nostro, la cui economia è stata fortemente condizionata dalle restrizioni dell' anno scorso'. ' Successivamente - spiega il sindaco Tedesco - ho avuto il piacere di invitare il ministro in Comune ad incontrare la

maggioranza, insieme al senatore Umberto Fusco, alla consigliera regionale Laura Cartaginese e ai colleghi di Anguillara Angelo Pizzigallo e di Tarquinia Alessandro Giulivi: il ministro ha ipotizzato lo strumento del recovery plan per specifici progetti di adeguamento ambientale in porto, ha avuto parole incoraggianti per la città e in particolare per l' impostazione di politiche turistiche da affrontare in quanto territorio e quindi coordinandosi con i Comuni del comprensorio. Pur con tutta la precauzione dettata dal periodo, il ministro ci ha quindi prospettato un' estate in cui il turismo (magari di prossimità) potrà tornare, nel quadro dell' avanzamento della campagna di vaccinazione e magari con alcune delle pratiche di profilassi viste a Civitavecchia. A questa sfida dovremo farci trovare pronti come territorio. Intanto però è senz' altro una buona notizia sapere che c' è un ministro preparato e dinamico come Massimo Garavaglia, che ha già mostrato una straordinaria attenzione e vicinanza alla nostra città ". CROCIERE 'La crocieristica è uno degli asset fondamentali per il nostro paese. È importante far sapere che si può andare in crociera in sicurezza: è un segnale di ottimismo", ha detto il ministro. «Far sapere a tanti italiani, che potrebbero non saperlo, che si può andare serenamente e in sicurezza in crociera anche in questo periodo è un segnale di ottimismo. Non sono mai andato in crociera, ma adesso mi è venuta una voglia pazzesca», ha aggiunto dopo aver visitato la nave con i manager della compagnia Leonardo Massa, managing director di Msc Crociere. Un messaggio di ottimismo, dunque, che arriva però in una fase di contagi in crescita e nella quale il governo studia nuove possibili restrizioni. ESTATE 2021 Il ministro esclude comunque che sia questo il momento di chiedere maggiori aperture in vista della Pasqua. «In questo momento bisogna essere molto, molto cauti», ha detto anche alla luce dell' andamento dell' epidemia lo scorso anno, che ha visto il picco proprio tra marzo e aprile. Nessuna accelerazione, almeno fino all' estate, quando Garavaglia è fiducioso che si possa ripartire, come successo lo scorso anno. " Ripartire per non chiudere più. Questo è l' obiettivo - ha aggiunto il ministro - In estate il virus è meno aggressivo. È chiaro che avremo un turismo di prossimità come lo scorso anno, Italia su Italia, visti i tempi stretti e l' incertezza sull' evoluzione di questo virus. C' è una forte accelerazione sul tema dei vaccini in questo momento e se le cose andranno bene dopo l' estate buona parte della popolazione sarà vaccinata '. "La digitalizzazione - ha sottolineato il ministro - è una delle



linee principali per far esplodere il potenziale del turismo italiano. Abbiamo margini di miglioramento pazzeschi e il nostro obiettivo è mettere a sistema operatori privati, enti



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

pubblici e territoriali in modo che sia facile per chi viene in Italia avere tutto sotto mano'. Il ministro non esclude che il protocollo della Msc possa essere utilizzato anche da altri operatori del turismo e in settori diversi. «Pensiamo per esempio al braccialetto per il contact tracing utilizzato a bordo - spiega -. Se ne era parlato anche per le spiagge l'estate scorsa, ma lì non se ne è fatto più niente. Credo che questo modello sia replicabile ed è anche un bel segnale di ottimismo di cui abbiamo bisogno». NUOVI RISTORI Ora è tempo di nuovi ristori per gli operatori, fermi, con il sostegno al vaglio del consiglio dei ministri venerdì prossimo. «Non posso anticipare dettagli - ha detto il ministro -. Posso solo dire che sarà un decreto corposo con misure importanti che andranno a toccare realtà finora non sostenute in maniera adeguata». PASSAPORTO SANITARIO All'orizzonte lo sviluppo del passaporto vaccinale: «Dobbiamo cercare di spingere per il passaporto sanitario - ha scandito Garavaglia - il Governo segue con grande attenzione per evitare che qualcuno in Europa abbia vantaggi competitivi. La vaccinazione per gli operatori turistici è una priorità. Dobbiamo ripartire tutti dalla stessa base senza che nessuno abbia vantaggi competitivi' VACCINI OPERATORI TURISTICI 'Anche per noi è una priorità la vaccinazione degli operatori turistici, occorre garantire la sicurezza degli operatori.' IL SINDACO ALESSANDRO GIULIVI: 'È un onore avere qui il Ministro oggi, noi Sindaci abbiamo molta voglia di lavorare alla ripartenza del nostro territorio e contribuire fattivamente a quella dell'intero paese. La parola chiave per la ripresa del turismo è certamente la sicurezza e noi come lo scorso anno siamo già a lavoro per ampliare quei protocolli che già la precedente stagione ci hanno permesso di accogliere le migliaia di persone che hanno scelto Tarquinia anche grazie al turismo di prossimità. Abbiamo un governo ed un Ministro con un programma chiaro, la sinergia con i comuni del territorio forte e la voglia c'è, speriamo nell'accelerazione dei vaccini e di ripartire presto '. IL MANAGING DIRECTOR DI MSC CROCIERE LEONARDO MASSA Il settore crocieristico è sostanzialmente fermo dall'inizio della pandemia. «Nel 2019 - ha spiegato Leonardo Massa - avevano viaggiato sulle navi da crociera 30 milioni di persone e da marzo 2020 è tutto fermo. Le perdite sono enormi, quindi». I viaggi della Msc Grandiosa sono ripresi lo scorso agosto con l'attivazione di un protocollo di sicurezza che ha consentito alla compagnia di ospitare da allora 40 mila passeggeri. Nei prossimi mesi altre navi dovrebbero tornare a navigare. «Ci prepariamo ad una stagione estiva tutta italiana e mediterranea - prosegue Massa -. Poi speriamo che nel 2022 la situazione complessiva sia cambiata per riprendere a pieno le attività».

Lo sviluppo dell' area portuale è indispensabile ma seguendo il protocollo sulla sicurezza e legalità

GAETA Le prospettive di sviluppo in termini di infrastrutture e sostenibilità del territorio e dell' area portuale sono state analizzate ieri in un vertice al Comune , dove è stato presentato il protocollo sulla sicurezza e legalità, che sarà poi aggiornato con il presidente dell' **Autorità portuale**. All' incontro, presieduto dal prefetto di Latina Maurizio Falco, hanno partecipato il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno centro-settentrionale Pino Musolino, il presidente della Camera di Commercio di Latina-Frosinone Giovanni Acampora, il sub commissario del Comune di Formia Monica Perna, il sindaco di Gaeta Cosmo Mitrano e gli assessori Linda Morini e Massimo Magliozzi. «È una sfida da cogliere e realizzare - ha affermato il prefetto Falco - quella della crescita del territorio che avviene contestualmente allo sviluppo del suo porto attraverso processi condivisi e sostenibili.

Ognuno deve fare gioco di squadra, per far fronte alle esigenze di un vasto comprensorio che necessita di infrastrutture viarie compatibili con la sostenibilità ambientale. È altrettanto fondamentale ogni azione finalizzata a scongiurare interessi particolari. Dobbiamo agire uniti per accompagnare il processo di sviluppo con il profilo della sicurezza».

Per Mitrano questo incontro interistituzionale «consente di ragionare in un' ottica comprensoriale su argomenti condivisi legati al miglioramento della viabilità in proporzione alle potenzialità del porto commerciale di Gaeta, non trascurando la sostenibilità ambientale e la tutela del tessuto economico-produttivo». Il presidente dell' **Autorità Portuale** Pino Musolino, dopo aver rimarcato che «la vera capacità di un porto è quella di saper generare export e Gaeta crescerà in prospettiva di quelle che sono le sue potenzialità anche in termini di infrastrutture», ha concluso condividendo «la volontà di agire preventivamente nel distogliere quelle eventuali attenzioni non sane che generano preoccupazioni ed incertezze». Guardando alla blue-economy quale risorsa importante per le imprese, il presidente Acampora ha osservato che «lo sviluppo del porto di Gaeta non può avvenire se non attraverso un processo di armonizzazione con il **sistema** produttivo e che occorre risolvere il problema della viabilità che attraversa la città di Formia, che con Gaeta rappresenta un tutt' uno».

Sandro Gionti © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Paita, Civitavecchia venga riconosciuto come porto Core

Gli elementi di criticità e le potenzialità ancora inesprese del sistema portuale laziale, con due obiettivi nell'immediato: inserire il Porto di Roma nella rete "core" dei corridoi europei e reperire le risorse finanziarie per le opere infrastrutturali previste a completamento del piano regolatore portuale, convincendo il Governo e il Parlamento dell'opportunità di inserire il porto di Civitavecchia tra le infrastrutture su cui puntare a servizio del Sistema Paese. Sono queste le priorità illustrate dal presidente dell'AdSp del network laziale, Pino Musolino alla delegazione parlamentare - la IX Commissione della Camera (Trasporti) e guidata dal presidente, on. Raffaella Paita - in visita al porto laziale. «Abbiamo avuto la possibilità - ha spiegato Musolino - di delineare una visione di strategia di quello che vorremmo fare e che senza l'aiuto del Governo rimarrebbe solo un'idea sulla carta». È stata l'onorevole Paita a sottolineare come il porto di Civitavecchia sia sì un grande porto crocieristico, ma «ora come mai deve trovare spazio per progetti forti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, seguendo la strada del Decreto Semplificazioni nel quale viene velocizzata la Orte-Civitavecchia». Da qui la necessità di sburocratizzare per garantire competitività e infrastrutture. Oltre alla trasversale, si è parlato quindi del completamento dell'antemurale e i collegamenti di ultimo miglio, già inseriti nel Recovery. Musolino ha puntato poi anche sulla Darsena Energetica Grandi Masse, chiedendo di inserire il finanziamento nell'elenco delle opere da approvare entro giugno. «Le potenzialità sono tante - ha concluso l'onorevole Paita - per rendere davvero questo il porto di Roma». E su questo aspetto è stato Musolino a ribadire la necessità, oggi più che mai attuale, di far sì che Civitavecchia venga riconosciuto come porto Core nell'ambito della revisione delle reti Ten-T. «Nei giorni scorsi - ha spiegato il presidente - ho anche scritto al neo ministro Giovannini per caldeggiare questa candidatura. Questa deve essere una battaglia per Civitavecchia ed il suo territorio. È incredibile che tra i porti Core non ci sia quello della Capitale, scalo che nonostante questo gap, è uno dei porti che ha ottenuto più finanziamenti da parte dell'Europa attraverso le progettazioni del nostro ufficio». La delegazione ed il presidente a conclusione del giro a bordo del rimorchiatore sono stati accolti dal saluto da parte dei lavoratori portuali presenti alla banchina 24.



Informazioni Marittime

Napoli

Proteste dei portuali, il sostegno della CULP di Napoli

Uno striscione fuori la Casa del Portuale saluta lo sciopero a Genova e il sit-in a Catania. Castiglione: "Senza svolta dei traffici situazione critica"

La solidarietà verso le proteste dei portuali di Genova e Catania (venerdì scorso uno sciopero generale portuale della Culmv nel capoluogo ligure, oggi un presidio della Catania Port Service nello scalo siciliano) arriva anche da Napoli, da parte dei lavoratori della Compagnia Unica Lavoratori Portuali (CULP). Da oggi uno striscione con scritto "rispetto per i lavoratori portuali", affiancato dai cartelli "Genova" e "Catania", campeggia fuori la casa del portuale dello scalo di Napoli. L' iniziativa, spiega a Porto&Interporto il presidente della CULP, Pierpaolo Castiglione, nasce «dal particolare momento che ha vissuto il nostro settore negli ultimi giorni: tra l' inasprimento dei rapporti con le rappresentanze datoriali, con la "provocazione" di Confindustria Genova a chi chiedeva semplicemente il rispetto degli accordi, e la nuova emergenza aperta con la sospensione da parte di Tirrenia dei due collegamenti nello scalo siciliano». «Stiamo portando avanti la pratica per il riconoscimento del comma 15 bis - continua Castiglione - ma se la situazione dei traffici non vedrà una svolta il 2021 ci porterà ad affrontare una situazione particolarmente critica. In questo quadro riteniamo positiva il segno di grande attenzione arrivata dal neopresidente dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale, **Andrea Annunziata**, che ha dimostrato la massima disponibilità rispetto alle nostre richieste al riguardo. Anche il presidente considera la formazione fondamentale per il futuro della Compagnia: qualificando il personale saremo in grado di ampliare la nostra offerta di servizi con conseguenze positive anche sul bilancio».



Porti: aumenterà la sicurezza degli ormeggi a Brindisi

Sarà realizzato pontile con briccole, opera costerà 9,3 mln

L'assessore ai Trasporti della Regione Puglia, Anna Maurodinoia, comunica che l'intervento 'Porto di Brindisi. Potenziamento degli ormeggi navi ro-ro costa morena ovest: realizzazione di un pontile con briccole', dell'importo di 9,3 milioni di euro, per il quale il ministero ha emesso la Valutazione di impatto ambientale (Via), consisterà nella realizzazione di un pontile di attracco per navi 'ro-ro pax' costituito da sei briccole collegate tra loro da passerelle metalliche, per consentire l'accesso agli ormeggiatori sulla banchina di Costa Morena Ovest. Finalità dell'intervento è garantire condizioni di ormeggio in sicurezza sulla banchina interessata, sopperendo alle difficoltà operative riscontrate in situazioni meteo avverse, specie in presenza di venti laterali/trasversali che attualmente non consentono l'attracco sicuro di navi tra loro affiancate. "L'opera contribuirà - spiega l'assessore - ad aumentare il gradiente di sicurezza degli ormeggi esistenti sulla banchina di Costa Morena Ovest ed un più efficace controllo del traffico marittimo, con benefici anche per l'utenza, in quanto l'innalzamento dei livelli di sicurezza introdotti dell'opera inciderà positivamente sugli orari di ormeggio e partenza delle navi in banchina, con ritorni positivi sulla puntualità dei traffici". L'intervento s' inserisce nell'elenco definitivo delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili sul Porto di Brindisi a cui si è giunti dopo il confronto negoziale con l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale e trova copertura sullo stanziamento disposto dalla Giunta Regionale a valere sulla programmazione Poc Puglia 2014-2020 e Por Puglia 2014-2020. (ANSA).



Modifica al Piano regolatore portuale di Crotone

8 marzo 2021 - Per discutere delle proposte di variante al Piano regolatore del porto di Crotona si è tenuta una riunione presso la sede della Capitaneria di porto di Crotona, indetta dal commissario straordinario dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, e ospitata del comandante della Capitaneria di Porto di Crotona, Vittorio Aloï. In un' atmosfera di piena collaborazione, il commissario straordinario Andrea Agostinelli ha illustrato le proposte di modifica al Piano regolatore portuale di Crotona, al fine di definire un complessivo progetto di sviluppo integrato dei diversi settori economici portuali. Nello specifico, sono state illustrate le strategie per la predisposizione tecnico-funzionale dell' adeguamento del piano regolatore portuale. Agostinelli ha, quindi, illustrato le principali linee guida da seguire per la disposizione del documento di pianificazione portuale, al fine di migliorare la funzionalità dell' intera infrastruttura, con specifica attenzione al settore cantieristico, peschereccio, alla crocieristica e al diporto. Nel corso della riunione, si è successivamente tenuto un ampio dibattito tra i presenti che hanno voluto manifestare ad Agostinelli e ai membri dell' Autorità portuale le esigenze degli operatori portuali crotonesi. La riunione si è conclusa con la decisione di dare incarico ai progettisti della realizzazione di una tavola definitiva di variante al piano regolatore portuale di Crotona, che dovrà essere consegnata entro due mesi e che sarà discussa con l' intera comunità portuale di Crotona.

GAM EDITORI



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Controlli e tamponi: così l'isola si protegge

coronavirus Prima giornata di test all'ingresso nei porti e aeroporti della Sardegna. La maggior mole di traffico a Olbia: qualche rallentamento e un positivo

DI SERENA LULLIA

OLBIA I difensori della Sardegna bianca hanno corpi annegati in larghe tute candide e lineamenti annullati da mascherine e visiere. La Regione schiera i suoi supereroi in camice per trovare i positivi al Covid nei porti e negli aeroporti. Con l'arma del tampone rapido da 15 minuti, medici e infermieri dell'Ats, annientano il potenziale nemico della zona bianca. E i controlli nei porti e negli aeroporti, pensati proprio come uno scudo contro il diffondersi del contagio, dimostrano la loro efficacia.

Un positivo. Nel primo giorno di entrata in vigore dell'ordinanza regionale, su 300 tamponi antigenici eseguiti su un totale di 700 passeggeri arrivati all'Isola Bianca, qualche positività viene fuori. Tre in totale. Numeri piccoli di cui uno solo trova conferma con il tampone molecolare.

30 i test eseguiti nello scalo di Golfo Aranci, su 190 passeggeri.

Negativi la decina di test rapidi nel porto di Santa Teresa.

Controlli all'alba. La macchina dei controlli accende i motori prima che il sole si svegli. In un'ala della stazione marittima i due team di tamponamento dell'Ats - medici, infermieri e informatici - sono in postazione prima dell'arrivo delle navi.

Nei piazzali la Guardia costiera coordina le attività di gestione degli sbarchi a cui partecipano **Autorità portuale**, protezione civile e forze dell'ordine. Una macchina in rodaggio che ogni tanto, inevitabilmente, si ingolfa. Le code, più che naturali all'esordio di una operazione mastodontica come questa, sono destinate a cronicizzarsi quando l'estate farà da moltiplicatore di passeggeri. Dalle poche centinaia di ieri a migliaia in contemporanea. Le file per sottoporsi al tampone gratuito diventano così il migliore spot ad arrivare in Sardegna con un certificato di negatività già in mano.

L'ordinanza. Con l'ordinanza firmata dal presidente Solinas si chiede che i passeggeri che arrivano nell'isola, via mare o via terra, oltre a registrarsi sul portale Sardegna sicura debbano esibire il risultato negativo di un tampone fatto nelle 48 ore precedenti alla partenza o il vaccino con procedura completata (quindi se previsto con due dosi dovranno averle fatte entrambi). Altrimenti si impegnano a fare il test Covid a loro spese nelle 48 ore successive o a mettersi in isolamento per 10 giorni. La procedura. Le navi Tirrenia, Moby e Grimaldi sbarcano all'Isola Bianca con gli orari di sempre. Le auto vengono temporaneamente fatte sostare in uno piazzale libero della banchina.

Chi è in regola con tampone o vaccino viene mandato verso l'uscita. Chi non ha il certificato di negatività viene invitato a proseguire a piedi verso la sala tamponi. La maggior parte dei passeggeri sceglie questa opzione. I dati di tutti i transiti vengono comunicati alle forze dell'ordine.

Temperatura e disinfezione. Nella grande sala tamponi si entra solo dopo la rilevazione della temperatura e la disinfezione delle mani. Due le postazioni per l'accettazione dove ci si registra con tessera sanitaria. L'Ats si è già impegnata a raddoppiarle. Poi si passa al tampone nasofaringeo.

Il risultato. Dopo 15 minuti il risultato è pronto, ma non c'è nessun obbligo di aspettare in stazione marittima l'esito. Anche in caso di negatività viene suggerito di sottoporsi a un nuovo tampone entro 5 giorni.



Le criticità. La presenza di molti stranieri, provenienti per lo più da Ucraina e Romania, rallenta le operazioni all'accettazione. I passeggeri non italiani, non avendo la tessera sanitaria, devono essere registrati ex novo nel database dell' Assl. L' inserimento dei dati è lungo e inchioda la fila. L' Ats corregge la rotta creando una corsia riservata.



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Tempi da migliorare. Sono tanti i passeggeri sbarcati che ritengono che il tampone di ingresso in Sardegna sia una cosa buona.

L'ottimismo della prima mezzora di attesa si trasforma però in nervosismo con il passare del tempo. E talvolta in tensione tale da richiedere l'intervento della polizia. In particolare a lamentarsi sono gli autotrasportatori.

Hanno tempi di consegna da rispettare e tabelle di marcia definite. Per loro la soluzione è questa. Chi non ha fatto il tampone lo farà nelle 48 ore successive.

L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

I camionisti: non possiamo fare 30 controlli al mese

In 800 a Olbia, buona la prima: code con qualche polemica

Giornata soft al Costa Smeralda: 130 passeggeri, 30 test

Trolley alla mano, aspettano un passaggio da un amico.

Sbarcati da Livorno una mezz' ora prima, e da pochi minuti fuori dall' area sterile, si dicono soddisfatti: «Aspettiamo l' esito del tampone che ci arriverà via mail. Siamo contenti dell' iniziativa se aiuta la Sardegna a rimanere libera dal Covid». Gli autotrasportatori, invece, protestano. «Non è possibile fare la fila», sbotta Giuseppe, commerciante di beni deperibili. «Meglio che ci facciano il vaccino, noi viaggiamo ogni giorno e non possiamo sottoporci a trenta test al mese».

Area controlli Nella prima giornata di tamponi anti-Covid all' Isola Bianca, la coda verso la postazione allestita da Ats appare già alle 6.30. Inizialmente composta, poi sempre più accesa; le file diventano due, i camionisti hanno fretta di raggiungere le proprie destinazioni. Così, in corsa, si aggiusta il tiro: autotrasportatori, con tampone da presentare entro 48 ore dallo sbarco, che ripartono grazie a una corsia preferenziale; stranieri, non in possesso di tessera sanitaria e che richiedono una registrazione più lunga, "spostati" in una fila dedicata. Sono infatti circa 725 i passeggeri sbarcati dalle tre navi, (Moby e Grimaldi in arrivo da Livorno, Tirrenia da Civitavecchia), di questi oltre 400 non in possesso di certificazione attestante vaccinazione o tampone. Per lo scalo marittimo olbiese un importante stress-test che, tutto sommato, ha retto bene anche grazie all' evidente sforzo logistico e organizzativo messo in campo da **Autorità Portuale**, Capitaneria di porto e Protezione Civile. A fine giornata sono circa 300 i tamponi effettuati e due le positività accertate.

I commenti «Ci aspettiamo un grosso incremento della campagna vaccinale in questi venti giorni di Ordinanza regionale - commenta Alberto Fozzi, ingegnere della protezione civile - e un lockdown generalizzato ci aiuterebbe a fare sempre meno tamponi all' arrivo nell' Isola. Noi abbiamo messo in campo molte delle nostre risorse da domani impegnate anche sul fronte vaccini». «Sostanzialmente i test funzionano anche da deterrente per chi vuole entrare nell' Isola senza tampone o vaccino - precisa Franco Logias, commissario straordinario Asst Olbia- ci aspettiamo che sempre più passeggeri arrivino col test».

Gli scali Nello scalo di Golfo Aranci circa 182 i passeggeri in arrivo, 32 i tamponi effettuati e un paio i test in fase di accertamento. Nel piccolo porto di Santa Teresa Gallura due le tratte per la Corsica, circa cinquanta i passeggeri (soprattutto camionisti) a corsa e 25 i tamponi effettuati, tutti negativi. Screening portato a casa e giornata leggera per il "Costa Smeralda".

Lo scalo aeroportuale, ancora con traffico a basso regime, ha visto transitare circa 130 passeggeri, solo 30 i tamponi rapidi effettuati, molti coloro che hanno deciso di presentare il certificato di negatività entro le 48 ore, soprattutto non residenti. E se la prova generale ha tenuto, ora i vertici della struttura, di concerto con Ats, ragionano sulla possibilità di aumentare le postazioni dei test, anche al porto. Il "Costa Smeralda" li affiancherà al centro avanzato di controllo che grazie all' accordo col Mater Olbia fornirà test rapidi soprattutto dedicati agli stranieri.

Viviana Montaldo.



L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

L' Ats: da oggi negli scali si processano anche i molecolari

Aeroporti e porti, duemila tamponi Solinas: è nato il modello Sardegna

A Cagliari il via con due voli contemporanei da Roma e Milano

La Regione ha gettato la rete negli scali aerei e marittimi sardi e, nel primo giorno della grande operazione di tamponi per chi entra nell' Isola - più di duemila -, in quella stessa rete sono rimasti impigliati in due. A dire il vero erano sei, ma poi i due passeggeri giunti in traghetto a Olbia, risultati positivi al tampone antigenico nella postazione dell' Ats, sono risultati negativi al più preciso tampone molecolare. Stesso discorso per i due positivi all' antigenico di ieri mattina allo scalo di Elmas, certificati poi come negativi al test più preciso. Resta il dubbio su un passeggero positivo a Elmas ieri sera e su quello sbarcato da un aereo ad Alghero in mattinata: si è in attesa della "prova d' appello" dopo la prima positività.

Esame immediato Dei 236 passeggeri giunti con i voli da Milano e da Roma di ieri mattina, il 54% è stato sottoposto al tampone antigenico all' arrivo a Elmas. Il 30% aveva il certificato di un test svolto entro le 48 ore precedenti, mentre il 10% dovrà presentare l' esito del tampone cui è obbligatorio sottoporsi in città entro domani.

Buon inizio L' Ats ha schierato centinaia di persone negli aeroporti di Cagliari, Olbia e Alghero e nei porti di Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci e Santa Teresa di Gallura. In totale, sono stati sottoposti al test oltre mille passeggeri, senza intoppi se non la lunga attesa - per chi si è dovuto sottoporre all' antigenico - dell' esito del molecolare.

Molecolari, dati in un' ora «Quell' attesa finirà fra oggi e domani», assicura il commissario straordinario dell' Ats, Massimo Temussi, «perché in mattinata ci saranno consegnati i dispositivi appena acquistati. Consentono», aggiunge, «di processare in porti e aeroporti anche i tamponi molecolari, nel tempo di un' ora». Ieri, per i sei secondi test cui sono stati sottoposti i positivi al primo, è stato necessario inviare i tamponi al Santissima Trinità di Cagliari e in centri di analisi del Nord Sardegna, dove quattro diagnosi sono state ribaltate: negative. «Ora, invece, il tampone molecolare si analizzerà in porti e aeroporti, abbattendo le attese di chi è positivo al primo test», conclude Temussi.

Tempi rapidi Certo, voli e traversate sono pochi, considerato il divieto di recarsi in altre regioni se non per motivi di lavoro, di salute o urgenti, e tutto è stato rapido e preciso. La situazione si complicherà quando i collegamenti saranno di più: «Però più persone sapranno che per venire in Sardegna bisogna fare il tampone», commenta Vincenzo Serra, della direzione generale di Ats, «e aumenteranno i vaccinati, esentati dal test».

L' orgoglio di Solinas Il presidente della Regione, Christian Solinas, loda il «modello Sardegna» che ha proposto al premier Mario Draghi, chiedendo di considerare l' Isola «un test nazionale. Nei nostri porti e aeroporti», ha detto Solinas durante un incontro con gli operatori del turismo, «abbiamo un efficace e gratuito sistema di controllo che, con la vaccinazione di massa, consoliderà un modello Sardegna di grande impatto mediatico.

Questo ci consentirà di gestire la stagione estiva in sicurezza. Lo avevamo già detto all' inizio della scorsa estate: era necessario un filtro all' ingresso per consolidare l' ottimo indice di positività, ma non ci hanno ascoltati. Essere la prima regione italiana in zona bianca, una conquista frutto dell' impegno e del sacrificio di cittadini e istituzioni, rappresenta un ottimo punto di partenza anche per il rilancio del comparto turistico». Solinas ha voluto ringraziare gli



operatori sanitari di Ats, la Protezione civile, il personale di porti e aeroporti e le forze dell' ordine «per gli ottimi risultati raggiunti già nella prima giornata di screening nei confronti di chi arriva in Sardegna».



L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

La collaborazione Il segreto, a quanto pare, è «parlare la stessa lingua: società di gestione degli aeroporti, autorità portuale, sanità e protezione civile», commenta Renato Branca, amministratore delegato di Sogaer (aeroporto di Elmas), «lo stanno facendo. La collaborazione è ottima». E oggi si ricomincia in tutta la Sardegna, che con questa operazione tenta di tenere il virus fuori dalla porta mentre aumenta la quota dei vaccinati, quindi di immuni al Covid-19. Luigi Almiento.

Agi

Olbia Golfo Aranci

Controlli anti-Covid per chi arriva in Sardegna, i primi nel porto di Olbia

Le verifiche vengono effettuate in base all'ordinanza del presidente della Regione di venerdì scorso. Chi non ha un certificato di vaccinazione o di negatività al virus viene sottoposto a test rapido

AGI - Agenzia Italia

AGI - È stata inaugurata nel porto di Olbia la prima procedura anti-Covid per chi arriva in Sardegna secondo quanto previsto dall'ordinanza del presidente della Regione, Christian Solinas, emanata venerdì scorso. Sono annunciati "controlli rigorosi", come ha assicurato il capo della Protezione civile regionale Antonio Belloi parlando con l'AGI. I primi passeggeri sbarcati nello scalo gallurese sono stati quelli giunti a bordo delle navi Cruis Ausonia, proveniente da Livorno, e della Nuraghes della Tirrenia, proveniente da Civitavecchia, giunte attorno alle 7. Tre postazioni nella stazione marittima. Tutti sono stati dirottati verso la stazione marittima, messa a disposizione dall'**autorità** di **sistema portuale**. Qui è stata allestita, nella sala congressi, la struttura della protezione civile che ospita gli operatori dell'Ats. All'interno operano tre postazioni con infermieri e medici con una tensostruttura d'appoggio. I passeggeri sono stati accolti dagli uomini della protezione civile regionale e della sicurezza **portuale** che controllano i certificati di vaccinazione o di non positività al coronavirus in base a un tampone effettuato da almeno 48 ore. Chi ne è sprovvisto è stato invitato a dirigersi verso una delle tre postazioni dove viene sottoposto a test rapido. Il referto arriva dopo 15 minuti. Solo chi risulta positivo dovrà effettuare il tampone molecolare. Verifiche anche negli aeroporti. Nelle prime ore del mattino sono state controllate diverse centinaia di persone. Da quanto si apprende non si è verificato alcun problema, né si registrano proteste o resistenze ai controlli. Solo sorpresa da parte di qualcuno non informato delle nuove procedure o che pensava non scattassero per chi si metteva in viaggio ieri quando l'ordinanza non era ancora in vigore. Dopo le prime due navi è arrivato anche il traghetto 'Moby Wonder'. Anche in questo caso le operazioni si sono svolte senza particolari problemi. Le verifiche proseguiranno nei tre aeroporti di Cagliari, Olbia e Alghero e nello scalo marittimo di Porto Torres, oltre che a Golfo Aranci e per i traghetti in arrivo dalla Corsica a Santa Teresa di Gallura. La prima nave passeggeri che arriverà nel porto di Cagliari è invece prevista domani.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le funzionalità e per servizi personalizzati e per il marketing. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina e cliccando qualunque elemento accetti l'uso dei cookie.

Controlli anti-Covid per chi arriva in Sardegna, i primi nel porto di Olbia

Le verifiche vengono effettuate in base all'ordinanza del presidente della Regione di venerdì scorso. Chi non ha un certificato di vaccinazione o di negatività al virus viene sottoposto a test rapido

di **Christian Solinas**

Controlli **Aggiornamenti** **Storie**

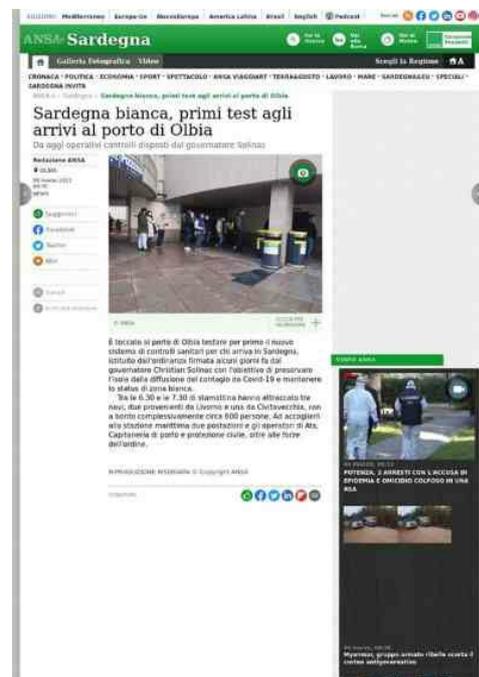
18 marzo 2021



AGI - È stata inaugurata nel porto di Olbia la prima procedura anti-Covid per chi arriva in Sardegna secondo quanto previsto dall'ordinanza del presidente della Regione, Christian Solinas, emanata venerdì scorso. Sono annunciati "controlli rigorosi", come ha assicurato il capo della Protezione civile regionale Antonio Belloi parlando con l'AGI. I primi passeggeri sbarcati nello scalo gallurese sono stati quelli giunti a bordo delle navi Cruis Ausonia, proveniente da Livorno, e della Nuraghes della Tirrenia, proveniente da Civitavecchia, giunte attorno alle 7.

Sardegna bianca, primi test agli arrivi al porto di Olbia

È toccato al **porto** di Olbia testare per primo il nuovo sistema di controlli sanitari per chi arriva in Sardegna, istituito dall'ordinanza firmata alcuni giorni fa dal governatore Christian Solinas con l'obiettivo di preservare l'isola dalla diffusione del contagio da Covid-19 e mantenere lo status di zona bianca. Tra le 6.30 e le 7.30 di stamattina hanno attraccato tre navi, due provenienti da Livorno e una da Civitavecchia, con a bordo complessivamente circa 600 persone. Ad accoglierli alla stazione marittima due postazioni e gli operatori di Ats, Capitaneria di **porto** e protezione civile, oltre alle forze dell'ordine. Inizialmente sono stati fatti transitare nell'area di controllo sanitario tutti i passeggeri della prima nave, arrivata puntuale dalla Toscana con a bordo oltre 300 persone. In seguito sono stati apportati alcuni correttivi per consentire agli autotrasportatori di non perdere tempo rispetto alla loro tabella di marcia, ma anche per far sì che le persone già sottoposte a tampone con esito negativo entro le ultime 48 ore potessero lasciare lo scalo senza ingrossare la fila all'ingresso dei controlli. Agli autisti dei mezzi che dovranno lasciare la Sardegna entro domani sera è stato consentito di proseguire verso la propria destinazione senza attendere di essere controllati. **CONTROLLI IN RODAGGIO MA SISTEMA FUNZIONA** - Complessivamente le operazioni dei controlli e dei test per gli arrivi in Sardegna non hanno subito gravi ritardi o disagi tali da dover ritenere che il sistema non sia funzionale. "Sono arrivate 300 persone con la prima nave e 120 con la seconda", riferisce all'ANSA Maurizio Marcias della cabina di regia dell'Ats per la gestione dello screening. "Sono operativi 3 team vaccinali, uno per l'accettazione amministrativa e due composti da infermieri tamponatori e medici che diagnosticano i test rapidi - prosegue - Sarà così anche all'aeroporto di **Olbia**", aggiunge Marcias prima di spiegare che "lo screening è una delle leve di intervento strategiche che ci ha permesso di arrivare alla zona bianca, la campagna condotta tra Ogliastra, Nuorese, Medio Campidano e Cagliari ha consentito di far crollare l'Rt, ora dobbiamo conservare questa condizione". Per il comandante della Capitaneria di **porto di Olbia** e direttore marittimo per tutto il Nord Sardegna, Giovanni Canu, "la prima impressione è positiva, il sistema funziona e pian piano sta andando a regime". Alle operazioni mattutine ha assistito anche Franco Logias, commissario straordinario dell'Assl di **Olbia**. "È emerso un problema legato ai tempi stretti degli autotrasportatori e si è creata una corsia preferenziale - afferma - mentre è buon il dato secondo cui almeno il 40% delle persone arrivate oggi è già vaccinato o ha fatto il tampone a ridosso della partenza, così da poter lasciare il **porto** senza ingrossare la fila ai controlli". Anzi, sottolinea Logias, "è opportuno spingere in questa direzione, è fondamentale per favorire il sistema che la gente faccia il tampone prima di partire, entro 48 ore dalla partenza". Arrivi protetti e vaccini, è la parola d'ordine della Protezione civile regionale. L'ha ribadito oggi dall'Isola Bianca anche Alberto Bozzi, ingegnere, della direzione regionale della Protezione civile sarda. "Da domani saremo impegnati nella vaccinazione degli over 80, i nostri volontari stanno battendo i paesi di casa in casa per portare i moduli e agevolare le operazioni, è uno sforzo veramente notevole ma fondamentale per mantenere lo status di zona bianca".



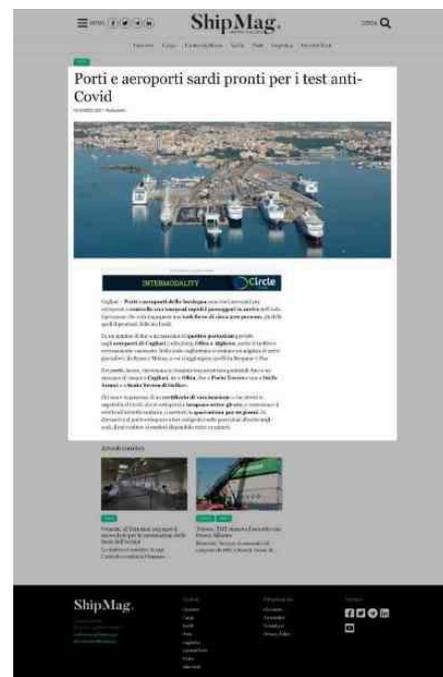
Sardegna bianca, primi test agli arrivi: tamponi a passeggeri sbarcati a Olbia

È toccato al **porto** di **Olbia** testare per primo il nuovo sistema di controlli sanitari per chi arriva in Sardegna, istituito dall'ordinanza firmata alcuni giorni fa dal governatore Christian Solinas con l'obiettivo di preservare l'isola dalla diffusione del contagio da Covid-19 e mantenere lo status di zona bianca. Tra le 6.30 e le 7.30 di stamattina hanno attraccato tre navi, due provenienti da Livorno e una da Civitavecchia, con a bordo complessivamente circa 600 persone. Ad accoglierli alla stazione marittima due postazioni e gli operatori di Ats, Capitaneria di **porto** e protezione civile, oltre alle forze dell'ordine. Inizialmente sono stati fatti transitare nell'area di controllo sanitario tutti i passeggeri della prima nave, arrivata puntuale dalla Toscana con a bordo oltre 300 persone. In seguito sono stati apportati alcuni correttivi per consentire agli autotrasportatori di non perdere tempo rispetto alla loro tabella di marcia, ma anche per far sì che le persone già sottoposte a tampone con esito negativo entro le ultime 48 ore potessero lasciare lo scalo senza ingrossare la fila all'ingresso dei controlli. Agli autisti dei mezzi che dovranno lasciare la Sardegna entro domani sera è stato consentito di proseguire verso la propria destinazione senza attendere di essere controllati. LEGGI ANCHE: All'aeroporto test su 300 passeggeri: controlli agli arrivi anche a Cagliari. Complessivamente le operazioni dei controlli e dei test per gli arrivi in Sardegna non hanno subito gravi ritardi o disagi tali da dover ritenere che il sistema non sia funzionale. "Sono arrivate 300 persone con la prima nave e 120 con la seconda", riferisce all'Ansa Maurizio Marcias della cabina di regia dell'Ats per la gestione dello screening. "Sono operativi 3 team vaccinali, uno per l'accettazione amministrativa e due composti da infermieri tamponatori e medici che diagnosticano i test rapidi - prosegue - Sarà così anche all'aeroporto di **Olbia**", aggiunge Marcias prima di spiegare che "lo screening è una delle leve di intervento strategiche che ci ha permesso di arrivare alla zona bianca, la campagna condotta tra Ogliastra, Nuorese, Medio Campidano e Cagliari ha consentito di far crollare l'Rt, ora dobbiamo conservare questa condizione". Per il comandante della Capitaneria di **porto** di **Olbia** e direttore marittimo per tutto il Nord Sardegna, Giovanni Canu, "la prima impressione è positiva, il sistema funziona e pian piano sta andando a regime". Alle operazioni mattutine ha assistito anche Franco Logias, commissario straordinario dell'Assl di **Olbia**. "È emerso un problema legato ai tempi stretti degli autotrasportatori e si è creata una corsia preferenziale - afferma - mentre è buon il dato secondo cui almeno il 40% delle persone arrivate oggi è già vaccinato o ha fatto il tampone a ridosso della partenza, così da poter lasciare il **porto** senza ingrossare la fila ai controlli". LEGGI ANCHE: Tra i passeggeri in fila per il tampone. Bene ma la fila può durare un'ora. Anzi, sottolinea Logias, "è opportuno spingere in questa direzione, è fondamentale per favorire il sistema che la gente faccia il tampone prima di partire, entro 48 ore dalla partenza". Arrivi protetti e vaccini, è la parola d'ordine della Protezione civile regionale. L'ha ribadito oggi dall'Isola Bianca anche Alberto Bozzi, ingegnere, della direzione regionale della Protezione civile sarda. "Da domani saremo impegnati nella vaccinazione degli over 80, i nostri volontari stanno battendo i paesi di casa in casa per portare i moduli e agevolare le operazioni, è uno sforzo veramente notevole ma fondamentale per mantenere lo status di zona bianca". Foto generica.



Porti e aeroporti sardi pronti per i test anti-Covid

Cagliari Porti e aeroporti della Sardegna sono stati attrezzati per sottoporre a controllo con tamponi rapidi i passeggeri in arrivo nell'isola. Operazione che vede impegnata una task force di circa 200 persone, 50 delle quali dipendenti delle Ats locali. Da un minimo di due a un massimo di quattro postazioni previste negli aeroporti di Cagliari (nella foto), Olbia e Alghero, anche il traffico è estremamente contenuto. Nello scalo cagliaritano si contano un migliaio di arrivi giornalieri, da Roma e Milano, a cui si aggiungono quelli da Bergamo e Pisa. Nei porti, invece, entreranno in funzione tensostrutture gonfiabili: fino a un massimo di cinque a Cagliari, tre a Olbia, due a Porto Torres e una a Golfo Aranci e a Santa Teresa di Gallura. Chi non è in possesso di un certificato di vaccinazione o che attesti la negatività al Covid, dovrà sottoporsi a tampone entro 48 ore, e comunicare il referto all'autorità sanitaria, o mettersi in quarantena per 10 giorni. In alternativa si potrà sottoporre a test antigenico nelle postazioni allestite negli scali, il cui risultato si renderà disponibile entro 15 minuti.



Tessere di un delicato mosaico Dalla Falce alle aree della Fiera

Al via la progettazione per il recupero della Real Cittadella E ForuMEssina rilancia le sue proposte in un incontro con l' Authority

Lucio D' Amico I mosaici si fanno pezzo dopo pezzo. Quelli bizantini richiedevano varie fasi e ciascuna aveva un protagonista: c' era il "pictor imaginificus", che eseguiva il disegno da rappresentare su un cartone e suggeriva i colori da utilizzare; il "pictor parietarius" che riportava il disegno dal cartone sul pavimento o sulle pareti, il "musivarius" che sistemava le tessere, trasferendo il disegno nel mosaico vero e proprio. Un delicatissimo, perfetto gioco di squadra. Ed è quello che si dovrebbe fare per restituire a Messina e ai messinesi ciò di cui sono stati defraudati per troppo tempo: il fronte a mare, il legame tra città e Stretto senza più lacci e laccioli, senza ecomostri e scempi paesaggistico-ambientali. I tasselli, in qualche modo, c' è chi li sta mettendo, anche se ancora siamo ben lungi dalla fase in cui il disegno sarà trasportato dal cartone al mosaico vero e proprio. Un passo avanti è sicuramente quello compiuto dal Governo siciliano riguardo ad alcune opere monumentali contenute in quello scrigno prezioso che è la Zona falcata. I lavori finanziati Ne avevamo già scritto nei giorni scorsi. Adesso c' è l' imprimatur del presidente Musumeci e dall' assessore ai Beni culturali Samonà. Sono stati firmati i decreti di finanziamento (un milione 200 mila euro) per gli interventi di messa in sicurezza e di restauro concernenti la Stele della Madonnina del porto, la Porta Spagnola e il portale d' accesso alla Lanterna del Montorsoli. I lavori sulla Stele della Madonna della Lettera (quasi 350 mila euro), prevedono il consolidamento della struttura con il risanamento di alcune lesioni sui lati, oltre alla ricomposizione di alcuni elementi in pietra che si sono distaccati. Più ampi gli interventi sulla Porta spagnola, per i quali sono previsti oltre 700 mila euro. Non solo si interverrà sulle lesioni, ma anche sui bassorilievi e sugli elementi decorativi. Inoltre è prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione e di una pensilina che possa rendere percorribile il monumento a livello delle mura. Infine, con 111 mila euro, verrà consolidato il portale d' accesso alla cinquecentesca Lanterna di San Raineri. La Real Cittadella Ma la tessera più importante del mosaico è quella relativa alla Real Cittadella. «Nei prossimi giorni - affermano il governatore e il suo assessore - sarà avviata la procedura per conferire l' incarico per la progettazione della seicentesca fortezza spagnola, che rappresenta uno dei monumenti di maggior valore storico-architettonico della Falce di Messina. Contemporaneamente, l' **Autorità di sistema** si sta occupando della caratterizzazione del suolo della Zona falcata che costituisce il primo passo verso la bonifica dell' area. bonifica che dovrebbe iniziare proprio dalla Real Cittadella, per renderla presto accessibile al pubblico». E allora sì che il disegno diventerebbe visibile, non resterebbe più solo sul cartone..

. Il quartiere fieristico Spostiamoci da un' altra parte del waterfront. Siamo esattamente lì si trovano attualmente le macerie del Teatro in Fiera. I componenti dell' associazione ForuMEssina hanno incontrato il presidente dell' **Autorità di sistema** Mario Mega. «A distanza di oltre un anno - ricordano Eleonora Urzi Mondo, Dario Carbone, Augusto Caramelli, Francesco Fasanella Masci e Francesco De Pasquale -, improvvisamente, a demolizioni avvenute, tutti sembrano aver scoperto che Messina ha un affaccio a mare splendido che da tempi immemori non è per la città fruibile né visibile in alcuni tratti. Oggi c' è chi chiede contributi d' idee. Rispetto all' area oggetto di dibattito, sono stati moltissimi i tentativi di interlocuzione da parte di tante associazioni, categorie professionali con le istituzioni. A quelle



stesse istituzioni rivolgiamo l' invito a riconsiderare quanto presentato, anche davanti alla commissione consiliare (11 novembre 2019) da ForuMessina. In quell' occasione presentammo, tra le altre,



Gazzetta del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

la proposta "MacaMe" che interessa più in generale anche la necessità di restituire il waterfront a Messina, ai messinesi e ai tanti turisti e croceristi che annualmente visitano la città. Anche Fiera ma non solo fiera, dunque. La nostra proposta, nella parte che interessa il Comune e l' Authority, riguarda anche la via Vittorio Emanuele e il vasto spazio della banchina del porto, da anni ormai precluso al transito e la frequentazione dei cittadini. Un assurdo tutto messinese quello di rendere l' affaccio a mare un "parcheggio privato". Infine, tornando alla cittadella fieristica, che ci auguriamo diventi argomento pretestuoso per rimettere in discussione molti aspetti legati all' esigenza di rigenerazione e restyling per una città senza coerenza e strategia, vogliamo ricordare che come ForuMEssina abbiamo immaginato una destinazione plurima, considerando posizione e chance che l' ampia area offre e che passano dalla creazione di un hub commerciale destinato ad attività di "business to business", il (da più parti agognato) porticciolo, la strutturazione di un' Arena per grandi eventi, e la nascita di un' area affidata ai privati che sia riservata al comparto food e hospitality. Certo, l' ampiezza dell' area si presta ad una moltitudine di soluzioni ma una cosa è certa: questo spazio non sia più estraneo alla città e venga restituito al più presto alla pubblica fruizione».

Prima rigaseconda riga Qui comincia il testo della scheda e delle brevi Qui comincia il testo della scheda e delle brevi Qui comincia il testo della scheda e delle brevi.

Intervento di bonifica nella riviera di Levante

Milazzo Nuovo intervento della Capitaneria di porto nell' area demaniale marittima di via Acquevirole. Il Nucleo operativo di polizia ambientale ha operato la bonifica di tutte le aree che, a seguito di un' attività volta alla tutela dell' ambiente marino nel 2019, erano state poste sotto sequestro per la presenza di molteplici cumuli di rifiuti e opere illegalmente realizzate all' interno del terreno, che si estende per 3.200 metri quadri. Nello specifico sono stati rinvenuti 28 verricelli illegalmente installati per l' alaggio delle barche, una costruzione abusiva, due cassoni metallici ed una importante quantità di rifiuti - tra i quali anche amianto - disseminati nel terreno. Successivamente al sequestro penale eseguito a carico di ignoti, con l' autorizzazione dell' **autorità** giudiziaria le aree sono state così completamente liberate e bonificate da una ditta specializzata incaricata dall' **Autorità** di **Sistema** Portuale dello Stretto.

Complessivamente, sono state rimosse 2 tonnellate di rifiuti di varia natura, nonché circa 300 kg di lastre di eternit che rappresentavano un serio pericolo per la salute.

Il monitoraggio della fascia costiera marina al fine di prevenire e reprimere qualsivoglia forma di abusivismo, alterazione, compromissione ed illecito sfruttamento delle componenti ambientali proseguirà anche nelle prossime settimane.

Si è dunque deciso di accelerare per poter tentare di portare a compimento quella pianificazione finalizzata a valorizzare una zona che oggi, solo in parte, è bonificata e che rappresenta sicuramente il biglietto da visita della portualità milazzese. Tra l' altro si è appreso che ci sarebbe la volontà di privati di ottenere risorse attraverso un bando europeo per realizzare un altro porticciolo turistico con annessa cantieristica, ma ciò è un' idea tutta da verificare visti i diversi intenti rispetto al passato, ribaditi anche nel corso di una intervista alla "Gazzetta del Sud" dal presidente dell' **Autorità** di **sistema**, Mario Mega. Il primo passo, dunque, sarà quello di capire se l' area per la cantieristica dovrà nascere lungo la via Acquevirole, «dove - si legge in un protocollo stipulato alcuni anni addietro - troveranno collocazione prioritariamente i servizi della nautica già oggi espletati con regolari concessioni lungo la Marina attuale».

g.p.

Un' attività concertata da Capitaneria di porto ed **Autorità** dello Stretto.



Dalla Regione 1,2 milioni di euro per interventi nella Zona Falcata

I lavori di riqualificazione interesseranno la Stele della Madonna della Lettera, la Porta Spagnola e il portale d'accesso alla Lanterna dei Montorsoli. Poi si penserà alla Real Cittadella

MESSINA - Buone notizie per il recupero della Zona Falcata e per la riqualificazione di un'area così importante della Città dello Stretto. I lavori di messa in sicurezza su tre dei principali monumenti dell'area potranno infatti partire molto presto.

Il governo regionale retto dal presidente Nello Musumeci ha infatti deliberato il finanziamento degli interventi che riguardano la Stele della Madonna della Lettera, la Porta Spagnola e il portale d'accesso alla Lanterna del Montorsoli. "Procede secondo i tempi previsti - ha detto il governatore - la fase operativa del cronoprogramma che abbiamo condiviso con gli Enti coinvolti, a cominciare dall'**Autorità di sistema portuale**, per restituire al più presto a cittadini e turisti almeno una porzione della Zona Falcata".

Lo stanziamento per i lavori da eseguire ammonta a circa un milione e duecentomila euro. Per i tre monumenti, i tecnici della Marina militare hanno elaborato i relativi progetti, già approvati dalla Soprintendenza dei Beni culturali di Messina, che avrà anche il compito di vigilare sulla corretta esecuzione. "Con questa delibera - ha sottolineato l'assessore regionale ai Beni culturali e all'Identità siciliana, Alberto Samonà - il Governo Musumeci finanzia interventi di fondamentale importanza su altrettanti beni di alto valore storico-architettonico e che rientrano nel Piano complessivo di valorizzazione di un'area ricca di storia come la Zona Falcata".

Nel dettaglio, i lavori sulla Stele della Madonna della Lettera (finanziati con quasi 350 mila euro), prevedono il consolidamento della struttura con il risanamento di alcune lesioni sui lati, oltre alla ricomposizione di alcuni elementi in pietra che si sono distaccati.

Di tipologia più ampia, gli interventi sulla Porta spagnola, per i quali sono previsti oltre settecentomila euro.

Non soltanto si interverrà sulle lesioni, ma anche sui bassorilievi e sugli elementi decorativi. Inoltre è prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione e di una pensilina che possa rendere percorribile il monumento a livello delle mura.

Infine, per quanto riguarda l'area della Lanterna del Montorsoli (finanziati con 111 mila euro) i lavori si concentreranno in particolare sul consolidamento del portale d'accesso che fa parte di un **sistema** difensivo realizzato in tempi successivi al monumento principale.

Ma c'è un'ultima tappa di questo percorso che il Governo regionale ha fissato, forse la più impegnativa di tutte: il recupero e la valorizzazione della Real Cittadella. Nei prossimi giorni sarà avviata la procedura per conferire l'incarico per la progettazione della seicentesca fortezza spagnola, che rappresenta uno dei monumenti di maggior valore storico-architettonico della Zona Falcata. Contemporaneamente, l'**Autorità di sistema** si occuperà della caratterizzazione del suolo dell'area (la relativa gara è stata già espletata) che costituisce il primo passo verso la bonifica.

Un intervento, quest'ultimo, che - ove necessario - dovrebbe iniziare proprio dalla Real Cittadella, per renderla presto accessibile al pubblico.





Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ex Fiera, le proposte di ForuMessina: porticciolo, arena e hub commerciale

Redazione sport

Il comitato direttivo di ForuMEssina in merito al dibattito sulla destinazione della cittadella fieristica e le opere previste per il suo restyling è intervenuto con una nota facendo alcune proposte. "Mercoledì 17 il Consiglio comunale e l' AP si confronteranno sul futuro della cittadella fieristica, dimostrando ancora una volta un bizzarro senso del tempismo, se possiamo dire. Il 20 novembre 2019, quando da poco si era insediato l' allora neo presidente dell' **Autorità di Sistema**, come Associazione, abbiamo chiesto e ottenuto un incontro con l' Ingegnere Mega al quale abbiamo dato il benvenuto mettendo sul tavolo le proposte che ForuMEssina aveva sviluppato anche rispetto alla destinazione possibile del quartiere fieristico. Ci fu risposto che si sarebbe avviata un' interlocuzione. A distanza di oltre un anno, improvvisamente, a demolizioni avvenute, tutti sembrano aver scoperto che Messina ha un affaccio a mare splendido che da tempi immemori non è per la città fruibile nè visibile in alcuni tratti. Oggi c' è chi chiede contributi d' idee. Rispetto all' area oggetto di dibattito, sono stati moltissimi i tentativi di interlocuzione da parte di tante associazioni, categorie professionali con le istituzioni. A quelle stesse istituzioni rivolgiamo l' invito a riconsiderare quanto presentato, anche in sede in 1^a commissione consiliare (l' 11 novembre 2019) da ForuMEssina. In quell' occasione presentammo, tra le altre, la proposta MACAME che interessa più in generale anche la necessità di restituire il waterfront a Messina, ai messinesi e ai tanti turisti e crocieristi che annualmente visitano la città. Anche fiera ma non solo fiera, dunque. La nostra proposta, nella parte che interessa comune e AP, riguarda anche la Via Vittorio Emanuele e il vasto spazio della banchina del porto, da anni ormai precluso al transito e la frequentazione dei cittadini. Un assurdo tutto messinese quello di rendere l' affaccio a mare un 'parcheggio privato'. Infine, tornando alla cittadella, che ci auguriamo diventi argomento pretestuoso per rimettere in discussione molti aspetti legati all' esigenza di rigenerazione e restyling per una città senza coerenza e strategia, vogliamo ricordare che come ForuMEssina abbiamo immaginato una destinazione plurima, considerando posizione e chance che l' ampia area offre e che passano dalla creazione di un hub commerciale destinato ad attività di business to business, il -da più parti agognato- porticciolo, la strutturazione di un' Arena per grandi eventi, e la nascita di un' area affidata ai privati che sia riservata al comparto food e hospitality. Anche nella nostra proposta avevamo considerato l' ipotesi di uno spazio destinato ad attività congressuali. Certo, l' ampiezza dell' area si presta ad una moltitudine di soluzioni ma una cosa è certa: questo spazio non sia più estraneo alla città e venga restituito al più presto alla pubblica fruizione". Per rileggere le proposte MACAME di ForuMEssina clicca qui.



Zona Falcata: governo Musumeci finanzia il recupero di tre monumenti

I lavori di messa in sicurezza su tre dei principali monumenti della zona Falcata di Messina potranno partire molto presto. Il governo Musumeci ha infatti deliberato il finanziamento degli interventi che riguardano la Stele della Madonna della Lettera, la Porta Spagnola e il portale d'accesso alla Lanterna del Montorsoli. «Procede secondo i tempi previsti la fase

Redazione sport

I lavori di messa in sicurezza su tre dei principali monumenti della zona Falcata di Messina potranno partire molto presto. Il governo Musumeci ha infatti deliberato il finanziamento degli interventi che riguardano la Stele della Madonna della Lettera, la Porta Spagnola e il portale d'accesso alla Lanterna del Montorsoli. «Procede secondo i tempi previsti la fase operativa del cronoprogramma che abbiamo condiviso con gli enti coinvolti - a cominciare dall' **Autorità di sistema portuale** - per restituire al più presto a cittadini e turisti almeno una porzione della zona Falcata», ha dichiarato il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci. Lo stanziamento per i lavori da eseguire ammonta a circa un milione e duecentomila euro. Per i tre monumenti, i tecnici della Marina militare hanno elaborato i relativi progetti, già approvati dalla Soprintendenza dei Beni culturali di Messina, che avrà anche il compito di vigilare sulla corretta esecuzione. «Con questa delibera - evidenzia l'assessore ai Beni culturali e all'identità siciliana, Alberto Samonà - il governo Musumeci finanzia interventi di fondamentale importanza su altrettanti beni di alto valore storico-architettonico e che rientrano nel Piano complessivo di valorizzazione di un'area ricca di storia come la zona Falcata». Nel dettaglio, i lavori sulla Stele della Madonna della Lettera (finanziati con quasi 350 mila euro), prevedono il consolidamento della struttura con il risanamento di alcune lesioni sui lati, oltre alla ricomposizione di alcuni elementi in pietra che si sono distaccati. Di tipologia più ampia, gli interventi sulla Porta spagnola, per i quali sono previsti oltre 700 mila euro. Non solo si interverrà sulle lesioni, ma anche sui bassorilievi e sugli elementi decorativi. Inoltre è prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione e di una pensilina che possa rendere percorribile il monumento a livello delle mura. Infine, gli interventi nell'area della Lanterna del Montorsoli (finanziati con 111 mila euro) si concentreranno in particolare sul consolidamento del portale d'accesso che fa parte di un **sistema** difensivo realizzato in tempi successivi al monumento principale. L'altra tappa che si è data il governo regionale, la più impegnativa, consiste nel recupero e nella valorizzazione della Real Cittadella. Nei prossimi giorni sarà avviata la procedura per conferire l'incarico per la progettazione della seicentesca fortezza spagnola, che rappresenta uno dei monumenti di maggior valore storico-architettonico della zona Falcata. Contemporaneamente, l'**Autorità di sistema** si occuperà della caratterizzazione del suolo della Falcata (la relativa gara è stata già espletata) che costituisce il primo passo verso la bonifica dell'area. Bonifica che dovrebbe - ove necessaria - iniziare proprio dalla Real Cittadella, per renderla presto accessibile al pubblico. Partecipa alla discussione. Commenta l'articolo su Messinaora.it.



La Sicilia

Catania

Chiude ancora un'azienda al porto altre settanta persone senza lavoro

La "caduta" dell'ennesima azienda operativa all'interno del porto etneo è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso: dopo la New TTT Lines e la Caronte & Tourist handling, giovedì scorso è stata infatti la Catania Port Service/Tirrenia a chiudere i battenti, lasciando a casa 70 lavoratori. Che si aggiungono agli 11 della Caronte, con gli ammortizzatori sociali in esaurimento, e ai 4 della TTT Lines.

Tutte persone che in tre anni si sono ritrovati senza lavoro dall'oggi al domani, alcuni in attività anche da 30 anni, con figli a carico.

Chiusure giudicate incomprensibili, soprattutto considerati i "numeri" del porto etneo: nel 2019 sono state 80 mila le movimentazioni in più rispetto al porto di Palermo, 60 mila quelle in più nel 2020, a fronte di 220 operatori più 100 interinali impegnati a Palermo, che stridono e non poco con i soli 120 impegnati a Catania.

I sindacati, Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, si sono mossi immediatamente e già venerdì scorso hanno avuto un primo incontro con Alberto Chiovelli, commissario "nuovo di zecca" dell'**autorità di sistema portuale**, e un nuovo incontro è stato fissato tra domani e giovedì, insieme a tutte le aziende del porto. Sul "piatto" oltre al ripristino del cosiddetto "articolo 17", legge n. 84/94, che consente di creare una sorta di "bacino" da cui le aziende possono attingere in caso di necessità di forza lavoro, cancellato nel 2017 per l'esaurimento della lista degli iscritti, resta, e non da oggi, il problema dei controlli sulle aziende attive al porto, sia sottobordo che a bordo delle navi.

Diverse le reazioni dei sindacati: Fit Cisl ha indetto un presidio permanente dei lavoratori fuori dalla sede dell'Adsp, «il nuovo commissario - commenta Mauro Torrisi, segretario generale Fit Cisl - si sta prodigando affinché si ristabilisca l'articolo 17, ma chiediamo anche controlli più efficaci a Adsp, Capitaneria di porto e tutti gli organismi deputati». Le "voci" dal presidio parlano di una situazione al porto insostenibile, non certo da oggi.

«Dall'oggi al domani mi ritrovo a casa, con tre bimbi, spiega Giacomo Viglianesi, ex Rsa Caronte & Tourist, da 30 anni al porto di Catania e figlio di Andrea, l'ultimo presidente della "Compagnia portuale", prima che nascessero le Adsp. È assurdo dire che non c'è lavoro a Catania. La verità è che non c'è più legalità al porto di Catania, ci sentiamo abbandonati e non ci fermeremo, se non ci ascoltano qui andremo a Palermo, anche a Roma, con le nostre famiglie». «Noi siamo stati la prima tessera del domino - ricorda Fabio Pesci, uno dei quattro dell'ex biglietteria della TTT Lines - quella dei colleghi della Cps/Tirrenia era una bomba a orologeria che già sapevamo sarebbe esplosa di lì a poco. I numeri dei traffici marittimi a Catania e il numero non eccessivo di persone che stanno chiedendo una sistemazione ci dicono che abbiamo ragione, anche le **autorità** ci hanno detto che abbiamo ragione, il paradosso sta in questo, tutti ci dicono che abbiamo ragione, però non si sa come mai le cose non partono spedite».

Richieste e anomalie denunciate anche da Filt Cgil, che non ha aderito al presidio «solo per rispetto della disponibilità al dialogo del commissario - precisa il segretario Alessandro Grasso - ma valuteremo le nostre azioni un minuto dopo la fine del prossimo incontro. Detto questo, continuiamo a denunciare la totale assenza delle istituzioni, Adsp, Ispettorato del lavoro, anche il Comune, il sindaco Pogliese dov'è, su questioni così importanti che conosciamo da tempo, e sulle quali i sindacati sono stati lasciati da soli con il cerino in mano?».



La Sicilia

Catania

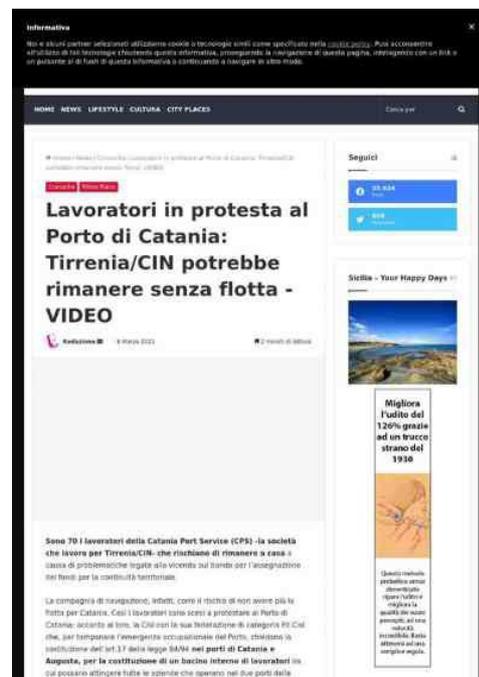
Maria Elena Quaiotti.

Lavoratori in protesta al Porto di Catania: Tirrenia/CIN potrebbe rimanere senza flotta - VIDEO

Redazione

Sono 70 i lavoratori della Catania Port Service (CPS) -la società che lavora per Tirrenia/CIN- che rischiano di rimanere a casa a causa di problematiche legate alla vicenda sul bando per l' assegnazione dei fondi per la continuità territoriale. La compagnia di navigazione, infatti, corre il rischio di non avere più la flotta per Catania. Così i lavoratori sono scesi a protestare al Porto di Catania: accanto al loro, la Cisl con la sua federazione di categoria Fit Cisl che, per tamponare l' emergenza occupazionale del Porto, chiedono la costituzione dell' art.17 della legge 84/94 nei porti di Catania e Augusta, per la costituzione di un bacino interno di lavoratori da cui possano attingere tutte le aziende che operano nei due porti della Sicilia orientale. «Oggi i lavoratori della CPS - denuncia Mauro Torrisi, segretario generale della Fit Cisl di Catania - a causa della notevole riduzione di approdi, non riescono a effettuare quei turni di lavoro che permetterebbero loro di sfamare le proprie famiglie . Usufruiscono di cassa integrazione nelle tempistiche che tutti noi conosciamo, in quanto l' azienda non riesce ad anticipare le somme».

Proclamato lo stato di agitazione dei lavoratori coinvolti Ma sono tante le emergenze lavorative che affliggono il Porto: «È dal 2019 che il porto di Catania non riesce a risolvere i problemi di carattere occupazionale. Facciamo riferimento alla vicenda dei licenziamenti dei 21 lavoratori della Caronte e Tourist. E, l' altra, legata ai licenziamenti dei lavoratori della New TTT Lines in seguito alla dismissione della tratta Catania/Napoli». «Chiediamo un incontro urgente all' **Autorità di Sistema** - dichiara Torrisi - e, contestualmente, per tenere alta l' attenzione sulla vertenza, proclamiamo lo stato di agitazione dei lavoratori coinvolti, con presidi permanenti negli spazi antistanti la sede dell' **Autorità di Sistema Portuale**». L' importanza del porto di Catania "attentata" da prossimi abbandoni? Alla Regione Siciliana e all' assessore ai Trasporti Marco Falcone lancia un appello Maurizio Attanasio , segretario generale della Cisl catanese. «Quella dei lavoratori della CPS è una vicenda che apre una larga ferita nel corpo del progetto delle cosiddette 'Autostrade del Mare'. E non può passare inosservata alla Regione. Ecco perché chiediamo un urgente incontro all' assessore Falcone per affrontarla e analizzare il tema più complessivo dei trasporti commerciali via mare da e per la Sicilia. Non vorremmo che quello della CPS fosse il primo di una lunga serie di abbandoni che Catania per la sua importanza strategica non può subire». «Siamo davanti a una situazione che ha del paradossale - dicono Attanasio e Torrisi - perché i l porto etneo è primatista in Sicilia. Si classifica tra i primissimi porti in tutta Italia, rispetto alla movimentazione merci tra imbarchi e sbarchi. Basti pensare - sottolineano - che nel 2019 e nel 2020 la movimentazione merci nel porto di Catania ha superato quella di Palermo rispettivamente di 80mila e 70mila movimenti. Eppure, a Catania sono impiegati 122 lavoratori, contro i 220 più 100 interinali del porto di Palermo». VIDEO E.G.



Al porto sit-in dei lavoratori della Catania Port Service «A Palermo minore attività, ma più addetti impiegati»

Ad affiancare i dipendenti in protesta anche la Cisl. Marcello Fassari: «La prima cosa da fare è creare un bacino unico da cui attingere per i porti della Sicilia Orientale». Ma c'è chi chiede anche di più e fa un confronto con la situazione del capoluogo

Umberto Triolo

Ancora acque agitate per i lavoratori della Catania Port Service . La società che opera per Tirrenia rischia di non avere più una flotta per la città etnea e, di conseguenza, i dipendenti potrebbero rimanere a terra senza lavoro . La compagnia di navigazione, a causa di problemi legati all' assegnazione dei fondi per la continuità territoriale, sarebbe pronta a una riduzione degli approdi . In gioco, il pane per numerose famiglie che da anni non riescono a trovare tranquillità. Ancora acque agitate per i lavoratori della Catania Port Service . La società che opera per Tirrenia rischia di non avere più una flotta per la città etnea e, di conseguenza, i dipendenti potrebbero rimanere a terra senza lavoro . La compagnia di navigazione, a causa di problemi legati all' assegnazione dei fondi per la continuità territoriale, sarebbe pronta a una riduzione degli approdi . In gioco, il pane per numerose famiglie che da anni non riescono a trovare tranquillità. Da quando sono stati licenziati dalla Caronte & Tourist e dalla New TTT Lines , in seguito alla dismissione della tratta Catania-Napoli , per loro non è stato trovato un porto sicuro . Per tale ragione hanno deciso di fare sentire la loro voce davanti la sede dell' **Autorità portuale** di Catania.

Insieme ai lavoratori, la Cisl , che chiede la costituzione di un bacino da cui possano attingere tutte le aziende che operano nei due porti della Sicilia orientale. «Siamo qui a protestare - dichiara Marcello Fassari della Cisl - per chiedere il ripristino dell' articolo 17 cioè quello che garantisce alle aziende che operano all' interno di questa struttura di potere utilizzare operatori portuali da un contenitore prefissato . Soprattutto in questo momento di crisi dove la nostra attività, per vari motivi finanziari, e probabilmente anche commerciali, ha dovuto sospendere alcuni servizi». I dati importanti che riguardano Palermo e Catania si equivalgono «ma con il coinvolgimento di 120 operatori nel primo caso e di 340 nel secondo . C' è qualcosa che non va», continua Fassari. E a sottolineare la discrepanza è anche Mauro Torrisi , segretario generale Fit Cisl Catania. «Da quando la Tirrenia ha sospeso i collegamenti da e per Catania - spiega - i dipendenti sono rimasti senza lavoro. Questo significa grosse difficoltà per le famiglie. Ringraziamo l' **Autorità portuale** per l' interesse dimostrato per la creazione di un bacino ma questo non basta . Nel 2019 al porto di Catania sono state effettuate, rispetto a Palermo, 80mila movimenti in più e nel 2020 sono stati 60mila in più . Ma il numero di addetti nel Catanese è notevolmente inferiore».

The screenshot shows the MeridioNews website interface. The main headline reads: '-in dei lavoratori della Catania e) minore attività, ma più addetti'. Below the headline, there is a sub-headline: 'iti in protesta anche la Cisl. Marcello Fassari: «La prima cosa da fare è da dai attingere per i porti della Sicilia Orientale». Ma c'è chi chiede drito con la situazione del capoluogo'. A large photograph of the port of Catania is visible. On the left side of the screenshot, there is a navigation menu with sections like 'Edizioni', 'Utilità', and 'Sezioni tematiche'. The article text on the right side of the screenshot is partially visible, matching the text in the main document.

business e televisione

Arrivederci Montalbano ora la Sicilia punta sull'effetto "Makari"

Nella staffetta tv tra le serie girate in Sicilia c'è in gioco il possibile bis del boom turistico innescato dal personaggio di Camilleri. Lunedì tocca ai gialli di Savatteri ambientati a San Vito

di Marta Occhipinti Addio, o forse arrivederci, a Montalbano City. Nuove indagini, nuovi set, ma sul piatto c'è sempre la Sicilia diventata brand televisivo.

Congedato ieri, almeno per ora, il commissario di Camilleri, con l'ultima puntata della storica serie tv, adesso tocca al cinico giornalista Saverio Lamanna dei gialli di Gaetano Savatteri raccogliere il testimone della sicilianità televisiva su RaiUno, col volto di Claudio Gioè. La penna è sempre siciliana, Savatteri è un autore della scuderia Sellerio, la stessa di Camilleri: i suoi tre romanzi della serie di Lamanna hanno già venduto 90mila copie, dall'esordio con "La fabbrica delle stelle" (2016), e altre 30mila saranno distribuite da giovedì con la raccolta di racconti che andranno in tv, mai pubblicati insieme, "Quattro indagini a Mākari", in libreria per Sellerio in occasione della messa in onda della fiction, lunedì 15.

E allora ecco il cous cous alla sanvitese, le spiagge del golfo di Macari e le gite all'isola di Mozia. Il Trapanese raccontato da Savatteri è quello dei « mulini al vento e delle piramidi bianche di sale alte nel sole ».

Un'isola circondata di sale, molto più reale che immaginaria: in fondo « non ci vuole molta fantasia a capirlo: avrebbe avuto fortuna, con questo mare, con questa luna », parola di Saverio Lamanna.

Insomma, il nuovo brand Rai "Mākari", con cui Palomar rilancia il successo dei noir siciliani, è pronto fare la staffetta col Commissario Montalbano, spot pubblicitario senza precedenti per il sud-est barocco siciliano, un boom turistico da 15 milioni di euro l'anno, calcolati nel periodo pre Covid. Sembra volgere al termine, però, la stagione d'oro del Ragusashire, come lo chiamano gli inglesi, che portò otto anni fa il nuovo aeroporto di Comiso a un record di 20mila passeggeri in transito grazie al volo diretto da Londra, dopo la messa in onda di Montalbano sulla Bbc: le indagini di Camilleri si traducono in un boom da oltre 300mila turisti calcolati dalla provincia di Ragusa nel solo 2018, con quasi il doppio di stranieri, oggi oltre 150mila, raggiunti in 19 anni di fortunata pubblicità attraverso i luoghi della serie. Ma adesso, eredità, o meno, la scommessa è su Trapani.

La troupe di "Mākari" ha girato la maggior parte delle riprese dei quattro episodi, diretti dal regista Michele Soavi, tra San Vito, Macari, Custonaci fino all'isola di Mozia con lo Stagnone di Marsala, Segesta e Scopello. Il nuovo protagonista Saverio Lamanna è un siciliano di ritorno, uno fuori dal coro; licenziato dall'incarico di capo ufficio stampa di un sottosegretario al Viminale, ritorna come il Silvestro di Vittorini nei suoi luoghi nati. Stabilitosi a Mākari, nella vecchia casa di famiglia, ritrova l'amico Peppe Piccionello, nella fiction l'attore Domenico Centamore. Coppia improbabile i due, un po' alla Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, si ritrovano invischiati in strani casi di omicidi e scomparse.

Non poteva mancare il terzo ingrediente: Lamanna finisce per innamorarsi di Suleima, la bella catanese Ester Pantano. Ma la vera protagonista silenziosa resta la Sicilia, quella del mare e delle cave di marmo, delle "cassatelle" castellammarese e dei siciliani a cui non piace, per forza, il cannolo.



«Siamo un comune che vive solo di turismo - dice il sindaco di San Vito Lo Capo, Giuseppe Peraino - questo è per noi chiaramente un risultato importantissimo in termini di visibilità e per questo abbiamo anche investito economicamente sulla fiction, aiutando la troupe nella logistica per le riprese » . Solo a San Vito Lo Capo, nel 2019 erano stati 555mila i turisti, tra italiani e stranieri, della stagione



La Repubblica (ed. Palermo)

Palermo, Termini Imerese

estiva, con una media di 130 euro di spesa giornaliera, ovvero un giro di affari di oltre 70milioni. L' anno nero della pandemia ha ridotto le presenze del 46 per cento, riduzione che ha toccato anche il turismo delle crociere: zero presenze calcolate nell' anno appena passato, contro i 90mila del 2019 per il solo porto di Trapani.

«È chiaro che un brand televisivo potrà avere una ricaduta economica sul territorio, come ha finora felicemente dimostrato il Ragusano con Montalbano; noi ci stiamo già preparando da un pezzo guardando alla vera ripresa che verrà - afferma orgoglioso Pasqualino Monti, presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale - nel 2022 puntiamo ai 300mila crocieristi e a superare il milione e mezzo di passeggeri l' anno, che porterebbero a un guadagno per il porto di oltre 100milioni».

Trapani ha già un terminal per chi traghetta da e verso le Egadi e a fine giugno sarà inaugurata la stazione marittima per i crocieristi.

L' aeroporto di Birgi, invece, nella sua tabella di marcia dovrebbe superare il prossimo anno la cifra di 1 milione e 400mila passeggeri per un giro di affari di oltre 10 milioni di euro, a fronte dei 4 milioni persi nell' anno dell' arresto Covid.

« Credo che la Sicilia sia al momento una molla compressa - dice Sebastiano Ombra, presidente di Airgest, società di gestione dell' aeroporto di Birgi - la pandemia ha spostato la stagione da marzo a maggio. La carta vincente sarà solo il vaccino, ma noi siamo già pronti, con nuove rotte e collegamenti internazionali, tra cui Grecia e Olanda. E se il Trapanese in tv sarà un successo, la vera vittoria sarà riprendersi il turismo perduto».

E anche se Trapani ha perso l' occasione di Capitale della cultura, resta viva la carta della promozione territoriale, che passa anche dalla tutela dei beni paesaggistici della costa diventata set della nuova serie tv. Già sullo sfondo della locandina della fiction c' è il golfo di Monte Cofano con la Baia Santa Margherita, tra i primi siti che l' amministrazione comunale sanvitese sta pensando di riqualificare, facendo diventare la spiaggia un' oasi naturalistica

da vivere, tra sentieri e visite alle cave di tufo da anni abbandonate. Bellezza chiama bellezza, le previsioni sul successo turistico scatenato dalla miccia della serialità in tv dei racconti di Savatteri si inserisce in un percorso di crescita già intrapreso nel borgo di Macari. « Questa frazione, che di certo non è paragonabile alla felice frenesia di San Vito, ha già recentemente acquisito una rivalutazione turistica - continua il primo cittadino Giuseppe Peraino - ma lì c' è una richiesta differente, ovvero quella di turisti che cercano la quiete, il riposo e il contatto con la natura che offre la costa del Cofano. E già negli ultimi due anni sono stati in tanti a preferire Macari. Quello che avverrà con la fiction in onda sarà, di ce

rto, solo un accrescimento della sua già bellissima immagine mediatica». E nell' offerta culturale per il turismo che verrà, San Vito Lo Capo, che resta ad oggi la punta di diamante del turismo trapanese con il 44 per cento delle presenze dell' intera provincia, pensa a un' edizione speciale del Cous Cous Fest, che quest' anno sarà diluito nei fine settimana di settembre e ottobre: « Puntiamo alla destagionalizzazione - conclude P

eraino - e ad assicurarci una maggiore presenza turistica per più mesi». A questo punto si aspetta solo il debutto in prima serata, lunedì 15 marzo, e l' effetto turistico innescato da

lla serie, ma intanto, dicono gli interessati, «"Màkari" ha già vinto ». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Paita, Tassazione porti: "Un ricorso annunciato, ma in realtà mai fatto"

Rafforzare l'investimento sul tema della portualità e con una visione diversa rispetto al passato, è tra i temi urgenti da affrontare nella rimodulazione del Recovery Plan secondo l'on. Raffaella Paita, presidente della Commissione Trasporti alla Camera dei Deputati, intervenuta stamani al Forum milanese, in versione digitale "Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry - I progetti elencati all'interno del Piano erano pochi e limitati - spiega - "ma anche ampliare l'investimento in programmazione e pianificazione delle infrastrutture rinnovando sotto il profilo della sicurezza e del monitoraggio infrastrutture è fondamentale". Strategici inoltre i temi di innovazione tecnologica e digitalizzazione: "Un'altra critica al Piano fatto è stata la scarsità degli investimenti su 5G e sul ruolo delle ferrovie e delle Poste". Piano vaccini, l'occasione mancata Tralasciando l'aspetto polemico, "la conduzione del piano esecutivo logistico per i vaccini è stata un'occasione mancata" - sottolinea la parlamentare - "so quanto Confetra ha lottato per cercare di avere in tempi congrui una programmazione logistica che fosse capace di valorizzare le competenze straordinarie del mondo della logistica italiana, che avrebbero potuto offrire e definire un piano capace di risolvere dal punto di vista della sicurezza sanitaria ed essere un modello organizzativo per l'intero Paese.

Anche questo è un elemento che deve farci riflettere su come cambiare la nostra organizzazione e che in quota parte si sta facendo". Le Sfide importanti: Tra le sfide Paita mette in primo piano la necessità di una discussione autorevole che il governo deve mettere in campo con l'Europa sul tema della tassazione porti, la visione dell'Europa non tiene di conto della particolarità del modello italiano rispetto a quello del sistema europeo. "E' mancata una interlocuzione più efficace con l'Europa" - incredibile che dopo avere annunciato, nel governo precedente, di dar vita ad un ricorso sul tema della tassazione porti, in realtà si sia scoperto che questo ricorso non è stato fatto. Bisogna seguire molto bene questa discussione, il rischio è quello di un ulteriore arretramento del nostro sistema rispetto alla competitività europea e globale". Riforme Le riforme per portare il nostro Paese a un modello di modernizzazione, riguardano soprattutto "l'alleggerimento e la velocizzazione delle procedure per le opere. Gli esempi che sono andati avanti nel nostro Paese, la ricostruzione del ponte San Giorgio, deve essere presi in considerazione. Nel decreto Semplificazione sono stati fatti passi avanti, ma questo non è sufficiente, soprattutto nelle fasi di pianificazione e dei ricorsi nei confronti delle aziende che realizzano le Opere. 8 marzo, il pensiero alle donne della logistica Un pensiero rivolto alle donne nella giornata dell'8 marzo, con cui la presidente della Commissione Trasporti interviene al Forum milanese: "Shipping e logistica un mondo spesso ad attrazione maschile, in cui c'è bisogno di più presenza femminile, sicuramente qualificata, che possa orientare le politiche dei trasporti e della logistica nell'ambito di genere che sono anche quelle delle donne". Lucia Nappi



ECSA-ETF: il trasporto marittimo dell' UE deve attrarre e trattenere più donne

"la Confederazione Italiana armatori, aderente ad ECSA, è fortemente impegnata per migliorare la partecipazione delle donne nello shipping. Sono fiero di poter annoverare tra i membri del nostro Consiglio confederale, molte armatrici ed anche la vice presidenza della Confederazione è affidata ad una donna, Mariella Amoretti, Ceo di un importante gruppo armatoriale italiano che testimonia il fondamentale contributo delle donne allo sviluppo dello settore marittimo, sia a bordo sia a terra. Sono più che convinto che la diversificazione contribuisca a rendere l' industria marittima più forte, più attraente, più competitiva, prospera e socialmente sostenibile" ha dichiarato il presidente Confitarma Mario Mattioli Le parti sociali europee del trasporto marittimo, ECSA (associazione degli armatori dell' Unione europea) e ETF (Federazione europea dei lavoratori dei trasporti) continuano a sostenere una maggiore partecipazione delle donne alla navigazione europea. In occasione della Giornata internazionale della donna, stanno lanciando un sondaggio per determinare lo stato attuale dell' occupazione femminile nel settore e valutare le esigenze delle donne marittime, un primo passo di un progetto finanziato dall' UE per aumentare la partecipazione delle donne nell' industria marittima. Il tema UN Women quest' anno è "Donne al comando: raggiungere un futuro uguale in un mondo COVID-19. La pandemia ha confermato che le donne sono in prima linea per garantire il flusso senza interruzioni del commercio globale e svolgere un ruolo cruciale nel plasmare un futuro equo di ripresa e prosperità. L' ECSA e l' ETF hanno firmato una dichiarazione congiunta di intenti per rafforzare la partecipazione delle donne alla navigazione europea nel novembre 2018. Le due organizzazioni hanno aderito all' iniziativa della Commissione europea "Donne nei trasporti - Piattaforma europea per il cambiamento" per rafforzare l' occupazione femminile nel settore dei trasporti. ECSA ed ETF hanno trasformato i loro impegni in azioni con il progetto congiunto WESS, cofinanziato dall' UE, che mira a contribuire a un ambiente di lavoro attraente, intelligente e sostenibile nel settore marittimo dell' UE e sosterrà il lavoro per la creazione di posti di lavoro, la crescita e la competitività del settore - particolarmente importante in quanto il settore cerca di riprendersi dagli effetti del Covid-19, attirando e trattenendo più donne sia a terra che in mare. "Vediamo più compagnie di navigazione che capiscono che la diversità è uno strumento per aumentare la competitività. La spedizione è per tradizione un' industria maschile ed è ora di cambiare la situazione. Il contributo che più donne possono portare alla forza lavoro marittima, sia in mare che a terra, è notevole. Il coinvolgimento attivo di uomini e donne e la diffusione del messaggio tramite ambasciatori e campioni, è il metodo più efficace per promuovere il settore presso altre donne. Nella mia azienda, Stena, ad esempio, l' uguaglianza di genere è una priorità fondamentale per la sostenibilità. Il settore dei trasporti marittimi deve diventare più diversificato, inclusivo, resiliente e digitale e deve accadere ora ", ha affermato Claes Berglund, presidente dell' ECSA e direttore degli affari pubblici e della sostenibilità di Stena. "Sono molte le iniziative in corso per rafforzare la partecipazione delle donne nel settore dello shipping. L' ECSA è orgogliosa di guidare il lavoro a livello dell' UE insieme alla nostra parte sociale ETF e sono onorato di sostenere la promozione della necessità di equità, uguaglianza e inclusione che porterà a una maggiore partecipazione delle donne nel trasporto marittimo ", ha concluso Berglund. "La Giornata internazionale della donna offre un' opportunità globale per riconoscere il lavoro delle donne nella nostra economia e nelle nostre vite. In qualità di industria globale, il trasporto marittimo è fondamentale per garantire il rispetto dei diritti delle donne: è nostro dovere dimostrare i ruoli



vitali delle donne e l' urgente necessità di creare ambienti di lavoro in cui possano prosperare ", ha aggiunto Debbie Cavaldoro, responsabile



Informatore Navale

Focus

delle politiche. e la strategia di Nautilus International e l' ETF guidano il progetto WESS. "L' EFT è orgogliosa di lavorare a fianco dell' ECSA per garantire che le voci delle donne marittime e delle donne nel settore marittimo siano al centro dei progetti per sostenere il reclutamento e il mantenimento di più donne nel settore marittimo", ha continuato. "È stato dimostrato più volte che un ambiente di lavoro diversificato è vantaggioso per tutti e questo è importante per un team a bordo di una nave quanto lo è per qualsiasi altro team in ufficio", ha concluso Debbie Cavaldoro.

Informazioni Marittime

Focus

Festa della donna, ECSA e ITF lanciano sondaggio sull' occupazione femminile

In occasione dell' 8 marzo l' associazione degli armatori europei e quella dei sindacati del trasporto si attivano coerentemente alle iniziative dell' ONU

In occasione della festa della donna, che accade oggi, l' European Community Shipowners' Association (ECSA) e l' European Transport Workers' Federation (ETF) hanno lanciato un sondaggio per determinare lo stato dell' occupazione femminile nel settore marittimo, primo passo di un progetto finanziato dall' Unione europea per aumentare la partecipazione di genere nell' industria del mare. Il tema UN Women quest' anno è " Donne al comando: raggiungere un futuro egualitario in un mondo COVID-19 ". «La pandemia - si legge in una nota - ha confermato che le donne sono in prima linea per garantire il flusso senza interruzioni del commercio globale e svolgere un ruolo cruciale nel plasmare un futuro equo di ripresa e prosperità». «Confitarma, aderente ad ECSA, è fortemente impegnata per migliorare la partecipazione delle donne nello shipping. Sono fiero di poter annoverare tra i membri del nostro Consiglio confederale molte armatrici. La vice presidenza della Confederazione è affidata a una donna, Mariella Amoretti, CEO di un importante gruppo armatoriale italiano che testimonia il fondamentale contributo delle donne allo sviluppo dello settore marittimo, sia a bordo sia a terra», commenta il presidente di Confitarma, Mario Mattioli. «Sono più che convinto che la diversificazione contribuisca a rendere l' industria marittima più forte, più attraente, più competitiva, prospera e socialmente sostenibile». ECSA ed ETF nel novembre 2018 hanno firmato una dichiarazione congiunta di intenti per rafforzare la partecipazione delle donne alla navigazione. Inoltre, hanno aderito all' iniziativa della Commissione europea "Donne nei trasporti - Piattaforma europea per il cambiamento". C' è poi il progetto congiunto WESS, cofinanziato dall' Ue, che mira a contribuire a un ambiente di lavoro attraente, intelligente e sostenibile nel settore marittimo dell' UE e sosterrà il lavoro per la creazione di posti di lavoro, la crescita e la



Il Trasporto Marittimo dell' UE deve attrarre e trattenere più donne

Mario Mattioli, presidente Confitarma, dichiara "la Confederazione Italiana Armatori, aderente ad ECSA, è fortemente impegnata per migliorare la partecipazione delle donne nello shipping. Sono fiero di poter annoverare tra i membri del nostro Consiglio confederale, molte armatrici ed anche la vice presidenza della Confederazione è affidata ad una donna, Mariella Amoretti, Ceo di un importante gruppo armatoriale italiano che testimonia il fondamentale contributo delle donne allo sviluppo dello settore marittimo, sia a bordo sia a terra. Sono più che convinto che la diversificazione contribuisca a rendere l' industria marittima più forte, più attraente, più competitiva, prospera e socialmente sostenibile". Le parti sociali europee per i trasporti marittimi, le associazioni armatoriali della Comunità europea (ECSA) e la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti (ETF) continuano a sostenere una maggiore partecipazione delle donne alla navigazione europea. In giornata internazionale della donna, stanno lanciando un' indagine che le aiuterà a determinare lo stato attuale dell' occupazione femminile nel settore e a valutare le esigenze della gente di mare femminile, primo passo di un progetto finanziato dall' UE per aumentare la partecipazione delle donne all' industria marittima. Il tema delle Donne delle Nazioni Unite quest' anno è "Donne in leadership: raggiungere un futuro paritario in un mondo COVID-19. La pandemia ha confermato che le donne sono in prima linea nel garantire il flusso indisturbato del commercio globale e nel svolgere ruoli cruciali nel plasmare un futuro paritario di ripresa e prosperità. L' ECSA e l' ETF hanno rilasciato una dichiarazione congiunta di intenzione di rafforzare la partecipazione delle donne al trasporto marittimo europeo nel novembre 2018. Entrambi hanno aderito all' iniziativa della Commissione europea "Donne nei trasporti - Piattaforma ue per il cambiamento" per rafforzare l' occupazione femminile nel settore dei trasporti. Le parti sociali hanno rivolto i loro impegni all' azione con un progetto WESS congiunto cofinanziato dall' UE che mira a contribuire a un ambiente di lavoro attraente, intelligente e sostenibile nel settore marittimo dell' UE e sosterrà il lavoro per la creazione di posti di lavoro, la crescita e la competitività del settore - particolarmente importante in quanto il settore cerca di riprendersi dagli effetti del Covid-19 - attirando e mantenendo più donne sia a terra che in mare. "Vediamo più compagnie di navigazione capire che la diversità è uno strumento per aumentare la competitività. La spedizione è per tradizione un' industria maschile ed è tempo di cambiarlo. Il contributo che un maggior numero di donne può apportare alla forza lavoro marittima, sia in mare che a terra, è abbondante. L' impegno attivo di uomini e donne e l' uscita del messaggio attraverso ambasciatori e campioni, è il metodo più forte per promuovere l' industria ad altre donne. Nella mia azienda, Stena, ad esempio, la parità di genere è una priorità fondamentale per la sostenibilità. Il settore marittimo deve diventare più diversificato, inclusivo, resiliente e digitale e deve avvenire ora", ha dichiarato Claes Berglund, Presidente e Direttore Affari Pubblici e Sostenibilità di ECSA presso Stena. "Sono in corso molte iniziative per migliorare la partecipazione delle donne al settore marittimo. L' ECSA è orgogliosa di guidare il lavoro a livello dell' UE insieme al nostro ETF delle parti sociali e sono onorato di sostenere la promozione della necessità di equità, uguaglianza e inclusione che porterà a una maggiore partecipazione delle donne alla navigazione", ha concluso Berglund. "La Giornata internazionale della donna offre un' opportunità globale per riconoscere il lavoro delle donne nella nostra economia e nella nostra vita. Come industria globale, il trasporto marittimo è fondamentale per garantire il rispetto dei diritti delle donne: è nostro dovere dimostrare i ruoli vitali delle donne e l' urgente necessità di creare



ambienti di lavoro in cui possano prosperare", ha aggiunto Debbie Cavaldoro, responsabile della politica e della strategia



Sea Reporter

Focus

di Nautilus International e responsabile dell' ETF sul progetto WESS. "L' EFT è orgogliosa di lavorare a fianco dell' ECSA per garantire che le voci delle donne marittime e delle donne nel settore marittimo siano al centro di progetti volti a sostenere il reclutamento e il mantenimento di un maggior numero di donne nel settore marittimo", ha continuato. "È stato dimostrato più volte che un ambiente di lavoro diversificato è vantaggioso per tutti e questo è importante tanto per un team a bordo di una nave quanto per qualsiasi altro team di uffici", ha concluso Debbie Cavaldoro.

Shipping Italy

Focus

Merlo (Federlogistica): Priorità al regolamento concessioni e delega a un viceministro per la politica marittimo portuale

È indispensabile che il Governo metta subito mano ai gravissimi problemi di gestione del comparto marittimo-portuale, a cominciare dal ritardo nel varo del regolamento unico sulle concessioni che potrebbe essere predisposto in tempi brevi da un lavoro congiunto tra Mims (ex Mit) e Art, e che il titolare del dicastero Enrico Giovannini deleghi uno dei suoi vice ministri a seguire full time questo settore. Ad auspicarlo è Luigi Merlo, presidente di Federlogistica-Confrtrasporto, descrivendo come una situazione di degrado quella in cui versano ormai molti dei porti italiani. Merlo ricorda nella nota come gran parte delle AdSP si limitino alla gestione ordinaria perché ancora in attesa della nomina del presidente e due siano da commissariare, evidenziando inoltre come il ritardo ormai di 27 anni nel varo del regolamento unico sulle concessioni che avrebbe dovuto far parte integrante della riforma portuale del 1994 sia alla base di numerose situazioni di conflitto come quelle esplose recentemente a Civitavecchia e Livorno. Secondo l'ex numero uno della port authority di Genova, inoltre, spesso sono gli stessi concessionari a riconoscere con fatica alle AdSP un ruolo di autorità di regolazione, come mostrato anche dal conflitto in atto nel porto ligure, che ha portato allo sciopero dei portuali di venerdì scorso. Secondo il numero uno di Federlogistica il regolamento potrebbe essere predisposto in breve tempo da un lavoro congiunto tra il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili e l'Autorità di regolazione sui trasporti. L'altro suggerimento di Merlo a Giovannini è che, in considerazione del grande lavoro che dovrà affrontare su tutti i fronti, possa presto delegare un vice ministro a seguire la politica marittimo portuale del Paese con la continuità necessaria.



Informazioni Marittime

Focus

Digitale, equo e dedicato alla mobilità. Il nuovo ministero delle Infrastrutture

Operativo tra poche settimane, l' ex ministero dei Trasporti si riorganizza in tre dipartimenti: reti informatiche, divari territoriali e trasporti tradizionali

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il regolamento di organizzazione del nuovo ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims), previsto nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri numero 191/2020. Per potenziare la capacità del dicastero di programmare e realizzare infrastrutture e sistemi a rete sostenibili, si legge in una nota, il regolamento prevede la creazione di un nuovo dipartimento che si aggiunge ai due precedenti e al Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera. «La nuova organizzazione, che diventerà operativa tra poche settimane, è un' opportunità per attuare subito l' indirizzo strategico sancito dal nuovo nome del ministero», sottolinea il ministro Enrico Giovannini. «È inoltre coerente con l' approccio di programmazione a medio termine e di integrazione tra le diverse dimensioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relative alle infrastrutture e alla mobilità sostenibili». In tutto tre dipartimenti. 1. Il primo assume le competenze di programmazione e gestione delle infrastrutture e dei sistemi a rete , cioè "online", trasferiti in digitale. Sistemi informativi cruciali per la gestione degli investimenti nei trasporti, nelle reti idriche, nell' edilizia pubblica, nei ponti, nelle strade, negli edifici, nelle dighe, per esempio attraverso sensori e sistemi per la manutenzione predittiva, aumentando la sicurezza e riducendo i costi di manutenzione. 2. Il secondo dipartimento si occupa di opere pubbliche che favoriscano il superamento dei divari territoriali : dai programmi di edilizia pubblica e rigenerazione urbana (come quello sulla "qualità dell' abitare") all' ammodernamento e potenziamento delle reti idriche, attività fondamentali anche per contrastare gli effetti della crisi climatica. Questo dipartimento sovrintende anche al funzionamento dei provveditorati interregionali per le opere pubbliche e provvede alla gestione delle risorse umane e strumentali. 3. Il terzo dipartimento ha competenza sulle diverse articolazioni del sistema dei trasporti : stradale, ferroviario, aereo, trasporto pubblico locale, porti e aeroporti. In poche parole la realizzazione della mobilità sostenibile e il miglioramento della capacità del sistema Paese di competere sul piano economico a livello europeo e internazionale. A questo dipartimento afferiscono anche le direzioni generali territoriali nelle quali opera la Motorizzazione civile. Per quanto riguarda il Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, il nuovo regolamento prevede il rafforzamento delle funzioni del vicecomandante generale; il riconoscimento del Corpo come Organismo nazionale per il coordinamento dei servizi di ricerca e soccorso marittimi (Italian Maritime Rescue Coordination Centre); la funzione di gestione operativa a livello centrale; di sistema di monitoraggio e di informazione del traffico marittimo e di interfaccia nazionale per l' arrivo e la partenza delle navi. Si rafforza il controllo interno del ministero delle Infrastrutture della Mobilità sostenibili, con la creazione di una struttura organizzativa dedicata al controllo di gestione, di regolarità contabile, di legittimità amministrativa, di vigilanza sulla regolarità delle società partecipate o controllate. Un ufficio che avrà anche funzioni di prevenzione e repressione dell' illegalità, con il dirigente preposto che sarà anche responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione.L' attuale organizzazione potrà, nel prossimo futuro, subire marginali modifiche per recepire le linee programmatiche del Governo in materia di sviluppo sostenibile, come previsto dal citato decreto-legge di riordino dei ministeri del governo Draghi.



Il Mims ha preso il via

Il ministro Giovannini: un'opportunità per attuare subito l'indirizzo strategico sancito dal nuovo nome

Veziò Benetti

ROMA Il Mims ha preso il via. È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il regolamento di organizzazione del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims), previsto nel Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 191/2020. Per potenziare la capacità del ministero di programmare e realizzare infrastrutture e sistemi a rete sostenibili, il regolamento prevede la creazione di un nuovo dipartimento che si aggiunge ai due precedenti e al Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera. Il Mims avrà quindi tre dipartimenti. Il primo assume le competenze di programmazione e gestione delle infrastrutture e dei sistemi a rete (es. trasporti), alle quali si aggiungono quelle relative ai sistemi informativi, cruciali per monitorare tempestivamente la progettazione e la realizzazione delle infrastrutture, degli investimenti nel settore dei trasporti, delle reti idriche, dell'edilizia pubblica, ecc. Parallelamente, la rivoluzione digitale dovrà entrare nella progettazione e nella gestione di ponti, strade, edifici, dighe attraverso sensori e sistemi per la manutenzione predittiva, così da aumentare la sicurezza dei cittadini e la competitività del sistema economico. Il secondo dipartimento si occupa di opere pubbliche e di altri progetti di grande rilievo per la qualità della vita delle persone e per favorire il superamento dei divari territoriali esistenti nel nostro Paese: dai programmi di edilizia pubblica e rigenerazione urbana (come quello sulla qualità dell'abitare) all'ammodernamento e potenziamento delle reti idriche, attività fondamentali anche per contrastare gli effetti della crisi climatica. Questo dipartimento sovrintende anche al funzionamento dei provveditorati interregionali per le opere pubbliche e provvede alla gestione delle risorse umane e strumentali. Il terzo dipartimento ha competenza sulle diverse articolazioni del sistema dei trasporti (stradale, ferroviario, aereo, il trasporto pubblico locale, i porti e gli aeroporti), da cui dipende la realizzazione della mobilità sostenibile e il miglioramento della capacità del Sistema Paese di competere sul piano economico a livello europeo e internazionale. A questo dipartimento afferiscono anche le direzioni generali territoriali nelle quali opera la Motorizzazione civile. Per quanto riguarda il Corpo delle Capitanerie di portoGuardia Costiera, il nuovo regolamento prevede il rafforzamento delle funzioni del vice comandante generale, il riconoscimento di Organismo nazionale per il coordinamento dei servizi di ricerca e soccorso marittimi (Italian Maritime Rescue Coordination Centre), la funzione di gestione operativa a livello centrale, di sistema di monitoraggio e di informazione del traffico marittimo e di interfaccia nazionale per l'arrivo e la partenza delle navi. Da segnalare, inoltre, il rafforzamento nel ministero della funzione di controllo interno, con la creazione di una struttura organizzativa dedicata al controllo di gestione, di regolarità contabile, di legittimità amministrativa, di vigilanza sulla regolarità delle società partecipate o controllate. L'Ufficio avrà anche funzioni di prevenzione e repressione dell'illegalità, per quanto di competenza del ministero, e il dirigente preposto sarà anche responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione. La nuova organizzazione, che diventerà operativa tra poche settimane, è un'opportunità per attuare subito l'indirizzo strategico sancito dal nuovo nome del ministero, sottolinea il ministro Enrico Giovannini. È inoltre coerente con l'approccio di programmazione a medio termine e di integrazione tra le diverse dimensioni del Piano Nazionale di Ripresa e



Resilienza relative alle infrastrutture e alla mobilità sostenibili. L'attuale organizzazione potrà, nel prossimo futuro, subire marginali modifiche per recepire le linee programmatiche del Governo in materia di sviluppo sostenibile, come previsto dal citato Decreto-legge di riordino dei ministeri.



The Medi Telegraph

Focus

Mims, ecco la nuova organizzazione

Roma - È stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il regolamento di organizzazione del ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims), previsto nel Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 191/2020. Per potenziare la capacità del ministero di programmare e realizzare infrastrutture e sistemi a rete sostenibili, il regolamento prevede

Roma - È stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il regolamento di organizzazione del ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims), previsto nel Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 191/2020. Per potenziare la capacità del ministero di programmare e realizzare infrastrutture e sistemi a rete sostenibili, il regolamento prevede la creazione di un nuovo dipartimento che si aggiunge ai due precedenti e al Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera. Il ministero avrà quindi tre dipartimenti. Il primo assume le competenze di programmazione e gestione delle infrastrutture e dei sistemi a rete (esempio, i trasporti), alle quali si aggiungono quelle relative ai sistemi informativi, cruciali per monitorare tempestivamente la progettazione e la realizzazione delle infrastrutture, degli investimenti nel settore dei trasporti, delle reti idriche, dell' edilizia pubblica, ecc. Parallelamente, la rivoluzione digitale dovrà entrare nella progettazione e nella gestione di ponti, strade, edifici, dighe attraverso sensori e sistemi per la manutenzione «predittiva», così da aumentare la sicurezza dei cittadini e la competitività del sistema economico. Il secondo dipartimento si occupa di opere pubbliche e di altri progetti di grande rilievo per la qualità della vita delle persone e per favorire il superamento dei divari territoriali esistenti nel nostro Paese: dai programmi di edilizia pubblica e rigenerazione urbana (come quello sulla «qualità dell' abitare») all' ammodernamento e potenziamento delle reti idriche, attività fondamentali anche per contrastare gli effetti della crisi climatica. Questo dipartimento sovrintende anche al funzionamento dei provveditorati interregionali per le opere pubbliche e provvede alla gestione delle risorse umane e strumentali. Il terzo dipartimento ha competenza sulle diverse articolazioni del sistema dei trasporti (stradale, ferroviario, aereo, il trasporto pubblico locale, i porti e gli aeroporti), da cui dipende la realizzazione della mobilità sostenibile e il miglioramento della capacità del Sistema Paese, di competere sul piano economico a livello europeo e internazionale. A questo dipartimento afferiscono anche le direzioni generali territoriali nelle quali opera la Motorizzazione civile. Per quanto riguarda il Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, il nuovo regolamento prevede il rafforzamento delle funzioni del vice Comandante generale, il riconoscimento di Organismo nazionale per il coordinamento dei servizi di ricerca e soccorso marittimi (Italian Maritime Rescue Coordination Centre), la funzione di gestione operativa a livello centrale, di sistema di monitoraggio e di informazione del traffico marittimo e di interfaccia nazionale per l' arrivo e la partenza delle navi. Da segnalare inoltre il rafforzamento nel ministero della Funzione di controllo interno, con la creazione di una struttura organizzativa dedicata al controllo di gestione, di regolarità contabile, di legittimità amministrativa, di vigilanza sulla regolarità delle società partecipate o controllate. L' ufficio avrà anche funzioni di prevenzione e repressione dell' illegalità, per quanto di competenza del ministero, e il dirigente preposto sarà anche responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione. L' attuale organizzazione potrà, nel prossimo futuro, subire marginali modifiche per recepire le linee programmatiche del Governo in materia di sviluppo sostenibile, come previsto dal citato Decreto-legge di riordino dei ministeri.



Notiziario Assoporti

Focus

Focus atti parlamentari

GAZZETTA UFFICIALE

ITALIA

DECRETO-LEGGE 1 marzo 2021, n. 22 Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri.

Publicato nella [GU Serie Generale n.51 del 01-03-2021](#)

note: Entrata in vigore del provvedimento: 02/03/2021

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
COMUNICATO

Trasferimento dal pubblico demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale marittima, con sovrastante manufatto pertinenziale, nel Comune di Venezia - Isola del Lido.

Publicato nella [GU Serie Generale n.51 del 01-03-2021](#)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 febbraio 2021
Nomina dei Sottosegretari di Stato.

Publicato nella

[DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 marzo 2021 Nomina del professor Roberto CINGOLANI a Ministro della transizione ecologica, del professor Enrico GIOVANNINI a Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, dell'onorevole Dario FRANCESCHINI a Ministro della cultura e dell'onorevole Massimo GARAVAGLIA a Ministro del turismo.](#)

[Publicato nella GU Serie Generale n.54 del 04-03-2021](#)

EUROPA

DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE n. 195/2018 del 21 settembre 2018 che modifica l'allegato XIII (Trasporti) dell'accordo SEE

Publicato nella [GU L75 del 4-03-2021](#)

GOVERNO

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE e TRASPORTI

Continuità territoriale: prorogato ulteriormente termine presentazione domande OSP Civitavecchia/Olbia

Il nuovo termine è fissato alle ore 13.00 del giorno 31 marzo 2021

4 marzo - Con Avviso pubblicato su Amministrazione trasparente è stato prorogato al 31 marzo il termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni di interesse per l'esercizio della linea di continuità marittima Civitavecchia\Olbia con imposizione di obblighi di servizio pubblico. Per visualizzare l'Avviso clicca [qui](#)

Continuità territoriale: pubblicate le gare per le linee Genova/Porto Torres e Napoli/Cagliari/Palermo

Affidamento in concessione del servizio di trasporto di continuità marittima

2 marzo - Sono stati pubblicati i bandi di gara per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto di continuità marittima sulle linee Genova\Porto Torrese e Napoli\Cagliari\Palermo.

Per approfondimenti clicca [qui](#)



Giovannini incontra le Federazioni dei trasporti di CGIL, CISL e UIL

Il Ministro: Il settore dei trasporti è cruciale per la ripresa economica, dedichiamo grande attenzione alle criticità del comparto, in linea con la nuova strategia del dicastero

1 marzo Il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, ha incontrato in videoconferenza i segretari generali di Filt Cgil, Stefano Malorgio, Fit Cisl, Salvatore Pellecchia, e Uil Trasporti, Claudio Tarlazzi, per un primo confronto sui temi più urgenti e di medio periodo che riguardano il settore.

Il Ministro ha esaminato con attenzione tutte le questioni che interessano i trasporti, sottolineando la necessità di trovare soluzioni che consentano al comparto di guardare avanti e agganciare un'auspicabile ripresa. Il settore dei trasporti ha dichiarato - deve trovarsi preparato ai cambiamenti che potrebbero intervenire nei prossimi mesi in caso di una ripresa dei flussi di traffico. Mai come ora guardare al futuro è necessario



Notiziario Assoporti

Focus

per programmare un rilancio delle attività.

Il Ministro Giovannini ha auspicato, tra l'altro, la creazione in tempi brevi di un tavolo congiunto di tutte le parti sociali per individuare soluzioni condivise ed ha informato i sindacati che il Ministero ha già avviato una ristrutturazione interna con la creazione di un dipartimento dedicato alla programmazione di lungo termine e ai sistemi di rete, superando la storica distinzione tra infrastrutture e trasporti.

Il Ministro Giovannini ha quindi sottolineato il ruolo fondamentale delle parti sociali e della società civile per ridisegnare le politiche relative alle infrastrutture e alla mobilità, in linea con gli indirizzi scelti dall'Unione europea orientati verso la sostenibilità economica, sociale e ambientale posti alla base del Green Deal e con il nuovo assetto del dicastero.

MINISTERO DELL'INTERNO

Nulla da segnalare

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Mare: iniziata la maxi operazione di recupero del motopeschereccio Bora Bora All'isola di Montecristo. Coinvolti nell'intervento pilota numerosi soggetti pubblici e privati

5 marzo E' iniziata la maxi operazione di recupero del motopeschereccio Bora Bora, che si incagliò nel 2019 sulla scogliera dell'isola di Montecristo, nel cuore del santuario dei cetacei Pelagos e del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano. A guidare l'operazione di recupero dai fondali l'ammiraglio Aurelio Caligiore, capo del Reparto ambientale marino delle Capitanerie di Porto che ha coadiuvato il ministero dell'Ambiente, oggi ministero della Transizione ecologica.

Coinvolti nelle attività di recupero numerosi soggetti privati e pubblici: l'Autorità di sistema portuale (ufficio territoriale di Piombino), le Capitanerie di Porto di Piombino e Portoferraio, un'unità della flotta antinquinamento del ministero della Transizione ecologica, pronta a intervenire nel caso di fuoriuscita di idrocarburi, il parco nazionale dell'Arcipelago toscano. Il ministero della Transizione ecologica ringrazia l'ammiraglio Caligiore e tutti i soggetti coinvolti per quest'importante intervento pilota in un'area di particolare interesse naturalistico che consentirà di liberare completamente i fondali marini e restituirli integralmente alla natura.

MINISTERO DELLA DIFESA

Nulla da segnalare

AGENZIE E AUTORITA'

AGCM

Nulla da segnalare

ART

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Nulla da segnalare

4 marzo - [FIRMATO L'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE FVG, COMUNE DI TRIESTE E AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE PER LA RIQUALIFICAZIONE E LO SVILUPPO DEL PORTO VECCHIO](#)

4 marzo - [#IORESTOACASAENAVIGO: IL CARTELLONE DIGITALE DEL PORTO DI TRIESTE ENTRA NEL LIBRO DELLA CROCE ROSSA](#)

Ai nastri di partenza HACK FOR DESTINATION! TARANTO

3 marzo Si svolge in modalità digitale dal 3 al 5 marzo Hack for Destination! Taranto, il mini percorso di accelerazione con cui l'AdSP del Mar Ionio vuole stimolare l'attitudine creativa e imprenditoriale locale per generare innovazione nei settori del turismo e della cultura.

L'AdSP del Mar Ionio, in collaborazione Destination Makers, boutique agency di marketing territoriale e con Onde Alte, società specializzata in civic hackathon, ha lanciato lo scorso 21 dicembre Hack for Destination! Taranto al fine di concretizzare una nuova visione della città come meta turistica di eccellenza, in linea con la strategia delineata nel Piano Operativo Triennale 2020-2022 in relazione all'obiettivo Porto e Territorio. L'AdSP ha inteso inserire questo momento nell'ambito del progetto Destination Make! Taranto, percorso di co-progettazione della destinazione Taranto, avviato lo scorso ottobre con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati. Il progetto è sfociato nell'elaborazione di una strategia di destinazione innovativa e sfidante, presentata lo scorso 25 febbraio, che delinea le azioni di marketing e management necessarie per un posizionamento efficace di Taranto sul mercato crocieristico, per rispondere alle esigenze dei nuovi viaggiatori, per il miglioramento dei servizi e dell'offerta, e per la definizione di una governance territoriale efficace.

I progetti candidati alle 4 track dell'Hackathon Cruise City, Cultural City, A city to stay, A city to visit sono stati soggetti a fase di revisione e sono pronti ad affrontare la sfida dell'accelerazione grazie al supporto di mentor di eccellenza appartenenti ai settori dell'innovazione, delle startup, dell'hospitality, della digital transformation, del marketing territoriale e della finanza per l'innovazione e con la partecipazione dell'assessore al Turismo del

Notiziario Assoporti

Focus

Comune di Taranto Fabrizio Manzulli, del Segretario dell'Autorità di Sistema Fulvio Lino Di Blasio.

Tappa finale del percorso sarà il Demo Day Destination Lab nell'ambito del quale i progetti verranno presentati in un pitch a un pubblico di business angels che ne valuteranno il potenziale innovativo.

Porto e Crociere: Da maggio la MSC Seaside fa rotta verso il porto di Taranto

2 marzo Una notizia importante per la città portuale di Taranto: a partire dal prossimo maggio 2021, lo scalo jonico accoglierà la MSC Seaside, la smart-ship della prestigiosa compagnia internazionale di navigazione MSC Crociere, prima cruise line della scena globale a ricevere il certificato di conformità per il protocollo di salute e sicurezza Safe bubble - implementato già dall'agosto 2020 a bordo della MSC Grandiosa quale misura di contenimento e contrasto alla diffusione del COVID-19 - che rappresenta oggi un vero e proprio modello da seguire a livello mondiale. Nota anche come the ship that follows the sun, la ammiraglia MSC Seaside, con oltre 153 mila tonnellate di stazza lorda ed una capienza massima normale di circa 5300 passeggeri, è una delle navi più recenti, innovative e sostenibili della ricca flotta della compagnia italo-svizzera MSC Cruises e rappresenta la più grande nave mai costruita in Italia, fiore all'occhiello della cantieristica navale nazionale. Battezzata nel 2017, MSC Seaside ha riscritto le regole del design delle navi da crociera, combinando aree interne ed esterne per avvicinare gli ospiti al mare come mai prima d'ora. A partire dal 5 maggio prossimo, dalle ore 09:00 alle ore 18:00, la Seaside approderà al porto di Taranto ogni mercoledì, tappa settimanale dell'itinerario Mediterraneo proposto dalla MSC Cruises per la stagione crocieristica 2021 che include anche i porti di Genova, Civitavecchia, Siracusa e La Valletta (Malta). Già nel 2020, la compagnia MSC Cruises aveva avuto modo di testare sul campo l'elevata qualità ed efficienza dei servizi offerti dal porto di Taranto, con il lay-up di due navi della propria flotta - Opera e Fantasia - che sono rimaste ormeggiate presso le infrastrutture portuali per alcuni mesi a causa dell'interdizione alla navigazione imposta dal governo alle navi da crociera. La sosta tecnica presso il Molo Polisetoriale resa possibile grazie alla collaborazione con la San Cataldo Container Terminal SpA è perdurata nei mesi invernali e si è tramutata in una opportunità di conoscenza dell'infrastruttura portuale anche in ottica di sviluppare nuove sinergie di collaborazione. Lo sviluppo del traffico crocieristico, in ottica di diversificazione delle attività portuali, rappresenta un asset significativo per il territorio jonico, sia in termini economici che culturali. L'importante traguardo frutto anche della proficua sinergia con il cluster portuale e degli investimenti infrastrutturali e di marketing effettuati dall'AdSP del Mar Ionio - giunge a valle del periodo più buio per il settore crocieristico internazionale che, nel corso del 2020, ha dovuto affrontare una lunga fase di arresto a causa dell'emergenza pandemica Covid-19. A distanza di quattro anni dal primo scalo a Taranto della compagnia Marella Cruises nel 2017, l'AdSPMI ha proseguito senza sosta la propria azione promozionale e di marketing volta a far conoscere l'unicità dell'offerta di Taranto alla platea delle cruise lines internazionali che, in maniera sempre crescente, stanno dimostrando apprezzamento ed interesse verso la destinazione Taranto quale meta crocieristica emergente del Mediterraneo. La notizia del prossimo approdo a Taranto della Seaside è stata accolta e diffusa all'unisono dall'AdSP del Mar Ionio e dal Comune di Taranto, protagoniste di un'azione istituzionale sinergica che vede le due amministrazioni collaborare ai fini dell'implementazione di una strategia condivisa per la valorizzazione della risorsa mare nella città di Taranto e nella provincia ionica, attraverso la qualificazione ed il potenziamento dei servizi e dell'offerta turistica integrata e lo sviluppo del settore crocieristico. «La conferma dell'inserimento del porto di Taranto nell'itinerario mediterraneo della "MSC Seaside" è una notizia meravigliosa - ha dichiarato ieri il Presidente dell'AdSPMI, Sergio Prete -. Nel 2017 ho avuto il privilegio ed il piacere di essere invitato alla cerimonia del varo ufficiale della nave a Monfalcone. Ringrazio la famiglia Aponte e l'Executive Chairman Pierfrancesco Vago per aver scelto Taranto e il suo porto. Il recente cammino intrapreso dallo scalo jonico verso la diversificazione delle funzioni e

lo sviluppo dell'attività crocieristica sta producendo importanti risultati, grazie alla forte sinergia con il Comune di Taranto ed il cluster portuale, oltre agli investimenti infrastrutturali e di marketing. Trattasi di uno dei risultati tangibili del dialogo costante avviato tra il porto e la città attraverso le voci istituzionali rappresentative di Taranto e del suo scalo». «La rinnovata promozione territoriale, la rafforzata offerta in servizi ed eventi, in generale una articolata pianificazione amministrativa del



Notiziario Assoporti

Focus

Comune di Taranto stanno dando i primi significativi frutti - ha dichiarato ieri il Sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci all'annuncio stampa della società elvetica -. Taranto è tornata attraente per il mercato internazionale e siamo sicuri che insieme a tutti gli stakeholder locali faremo un grande lavoro per assicurare la piena soddisfazione di operatori e visitatori, di questa compagnia come delle altre già attese a Taranto per l'estate 2021. È una delle sfide cruciali che abbiamo per consolidare un modello di sviluppo alternativo e sostenibile, oggi è una giornata molto importante per Taranto».

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Superstrada Savona-Vado. Al via i lavori

4 marzo - Al via i lavori di rifacimento della superstrada Savona-Vado. Il costo dell'intervento, pari a 11,1 milioni di Euro è totalmente a carico dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale

Si è tenuta oggi presso la Provincia di Savona la conferenza stampa di presentazione dell'avvio della prima fase dei lavori di riqualificazione della strada a scorrimento veloce Savona - Vado Ligure. All'appuntamento erano presenti il Presidente della Provincia di Savona, Pierangelo Olivieri, il Sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio, il Sindaco di Vado Ligure, Monica Giuliano, il Sindaco di Quiliano Nicola Isetta, il Direttore dell'Area Tecnica e Ambiente dell'AdSP Flavio Destefanis e il Direttore dell'Ufficio Territoriale dell'AdSP Paolo Canavese.

Il progetto è stato redatto dallo Studio Tecnico Goso, sulla scorta dello Studio di Fattibilità tecnico-economica redatto dalla Società SINA per conto della Autostrada dei Fiori spa. La Provincia di Savona in funzione del proprio ruolo di Ente di area vasta e in ragione della valenza intercomunale dell'intervento su mandato dei Comuni interessati ha provveduto ad affidare i lavori al RTI IRES Infrastrutture e Restauri Srl, l'incarico di direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione al RTI GE Granda Engineering Srl e l'incarico per il collaudo tecnico amministrativo funzionale in corso d'opera, statico e di revisione contabile dell'intervento all'ing Elisabetta Berruti. Conclusi gli adempimenti formali, con la consegna dei lavori potrà essere avviata la prima fase dell'opera. Il costo complessivo dell'intervento, che ammonta a 11,1 milioni di Euro, di cui 8,3 milioni di euro relativi a oneri di sicurezza, è interamente coperto dall'AdSP e migliorerà notevolmente la viabilità di una arteria di collegamento particolarmente strategica per il porto e il retroporto di Vado in attesa della realizzazione del nuovo casello autostradale di Bossarino.

Il rifacimento della strada a scorrimento Savona-Vado Ligure, che collega l'attuale svincolo autostradale di Savona con la città di Vado Ligure, rientra nella revisione dell'accordo di programma siglato nel 2008, effettuata nel 2017. L'opera rappresenta un tassello importante nel complesso di opere e collegamenti logistici con il porto. Il risultato presentato oggi è frutto di una sinergia importante tra tutti gli enti coinvolti.

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale

Darsena Porto Salvo di Gaeta, appaltata l'installazione di tre Seabin Project: pattumiere galleggianti che bonificheranno lo specchio acqueo

Il presidente Pino Musolino: Un altro intervento per coniugare la tutela ambientale ed il rilancio del comparto della piccola pesca

5 marzo - Ancora un provvedimento concreto dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale a favore del miglioramento ambientale della sicurezza delle imbarcazioni da pesca all'interno della darsena Porto Salvo di Gaeta. Grazie ad un finanziamento europeo che la Regione Lazio ha gestito e concesso, l'Adsp ha concluso in questi giorni l'iter di gara per favorire ulteriormente la sostenibilità ambientale e promuovere la sicurezza degli operatori impegnati in un luogo caratteristico della città storicamente a servizio della marineria di Gaeta. Il progetto si articola in due fasi: la più importante ed innovativa riguarda la fornitura e l'installazione di tre raccoglitori di rifiuti galleggianti con un brevetto australiano, denominati Seabin Project, in altrettanti punti di maggiore affluenza dei rifiuti all'interno della darsena di Porto Salvo. Questi dispositivi, che hanno ottenuto dall'Adsp importanti riscontri in termini di funzionalità e sostenibilità ambientale anche all'interno del porto canale di Fiumicino, sono costituiti da un cesto raccoglitore immerso nell'acqua che cattura i rifiuti galleggianti di piccolo taglio (da 0 a 60 centimetri) e le microplastiche sino a 2 millimetri. Questo pattumiera galleggiante ed automatizzata è dotata di un filtro separatore che ripulisce l'acqua rimessa in mare e di un sacchetto che, una volta riempito, dovrà essere svuotato dalla ditta concessionaria dell'Adsp per il successivo avvio a discarica del contenuto. Questi impianti inoltre hanno un



Notiziario Assoportti

Focus

inesistente impatto ambientale e hanno soprattutto la capacità di assorbire idrocarburi dispersi in galleggiamento ripulendo di fatto lo specchio acqueo della darsena Porto Salvo di Gaeta. L'installazione dei tre Seabin Project segue un altro intervento promosso ed appaltato dall'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, quello della pulizia dei fondali antistanti la banchina di riva e del molo di sopraflutto della stessa darsena. Realizzando un primo intervento di manutenzione straordinaria finalizzato al miglioramento degli ormeggi, all'efficientamento energetico degli impianti d'illuminazione e all'installazione dei sistemi di videosorveglianza per aumentare il livello di sicurezza della struttura portuale di Gaeta - osserva il presidente dell'Adsp Pino Musolino è stato possibile constatare lo stato di degrado in cui versava il fondale adiacente le banchine della darsena. La pulizia effettuata è legata sia ai fattori di sicurezza per la navigazione, in quanto il materiale recuperato costituiva un reale intralcio al regolare transito ed ormeggio dei pescherecci, sia alla salvaguardia dell'ecosistema per migliorare la qualità dell'ambiente portuale e marino.

Visita della Commissione trasporti della camera dei deputati

5 marzo - L'occasione di fare il punto sul porto e sul network laziale per il presidente dell'Adsp Pino Musolino è stata la visita, ieri mattina, della delegazione parlamentare composta dai capigruppo della IX Commissione permanente della Camera dei Deputati (Trasporti) e guidata dal presidente, l'onorevole Raffaella Paita. I parlamentari Silvestroni, Nobili, Ficara, Bossio, De Angelis e Battilocchio che si sono prima confrontati con il presidente e poi hanno visitato il porto a bordo di un rimorchiatore. Il Presidente Musolino ha voluto illustrare e spiegare alla delegazione, in maniera puntuale, gli elementi di criticità e dimostrare le potenzialità ancora inesprese di questo sistema portuale, con due obiettivi nell'immediato: inserire il Porto di Roma nella rete "core" dei corridoi europei e reperire le risorse finanziarie per le opere infrastrutturali previste a completamento del piano regolatore portuale, convincendo il Governo e il Parlamento dell'opportunità di inserire il porto di Civitavecchia tra le infrastrutture su cui puntare a servizio del Sistema Paese.

«Abbiamo avuto la possibilità - ha spiegato Musolino - di delineare una visione di strategia di quello che vorremmo fare e che senza l'aiuto del Governo rimarrebbe solo un'idea sulla carta». È stata l'onorevole Paita a sottolineare come il porto di Civitavecchia sia sì un grande porto crocieristico, ma «ora come mai deve trovare spazio per progetti forti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, seguendo la strada del Decreto Semplificazioni nel quale viene velocizzata la Orte-Civitavecchia». Da qui la necessità di sburocratizzare per garantire competitività e infrastrutture. Oltre alla trasversale, si è parlato quindi del completamento dell'antemurale e i collegamenti di ultimo miglio, già inseriti nel Recovery. Musolino ha puntato poi anche sulla Darsena Energetica Grandi Masse, chiedendo di inserire il finanziamento nell'elenco delle opere da approvare entro giugno.

«Le potenzialità sono tante - ha concluso l'onorevole Paita - per rendere davvero questo il porto di Roma». E su questo aspetto è stato Musolino a ribadire la necessità, oggi più che mai attuale, di far sì che Civitavecchia venga riconosciuto come porto Core nell'ambito della revisione delle reti Ten-T.

«Nei giorni scorsi - ha spiegato il presidente - ho anche scritto al neo ministro Giovannini per caldeggiare questa candidatura. Questa deve essere una battaglia per Civitavecchia ed il suo territorio. È incredibile che tra i porti Core non ci sia quello della Capitale, scalo che nonostante questo gap, è uno dei porti che ha ottenuto più finanziamenti da parte dell'Europa attraverso le progettazioni del nostro ufficio».

La delegazione ed il presidente a conclusione del giro a bordo del rimorchiatore sono stati accolti dal saluto da parte dei lavoratori portuali presenti alla banchina 24.

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Nulla da segnalare

5 marzo - Sono 12 le offerte presentate all'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per la ristrutturazione dell'edificio demaniale del mercato ittico del porto di Ancona. Un luogo simbolo dell'economia e del lavoro portuale e della città, che si trova al Mandracchio, affacciato sul mare, con vista sulla Mole Vanvitelliana e su tutto lo scalo. Su questa struttura, dove si commercializza pesce all'ingrosso e che è nato nel 1948 dalla creatività di uno dei più importanti architetti del Novecento italiano, Gaetano Minnucci, l'Autorità di sistema portuale sta compiendo un percorso di rinnovamento, per trasformarla in uno spazio moderno e funzionale alle necessità del mondo della pesca e della città di Ancona, con un progetto di ristrutturazione



Notiziario Assoporti

Focus

che è stato approvato a metà dicembre in via esecutiva. Ieri la scadenza del bando di gara per partecipare alla realizzazione dell'intervento che, dall'avvio dei lavori presumibilmente a luglio, dovrà concludersi entro ottobre 2023. Il bando per lo studio del progetto di ammodernamento, cui avevano partecipato ben 17 raggruppamenti di studi professionali da tutta Italia, era stato aggiudicato al raggruppamento temporaneo di professionisti Acale srl, Gea società cooperativa e Acale studio associato di Ancona.

I lavori interesseranno una superficie di 4.200 metri quadrati su un totale di 4.717 metri quadrati a cui si aggiungono i volumi dall'articolata forma ad onda dell'edificio principale e storico. Il progetto prevede il risanamento strutturale dell'edificio, con l'ammodernamento tecnologico-ambientale e la riqualificazione sia energetica sia architettonica e funzionale, e l'avvio della riqualificazione dell'area del Mandracchio. Fra gli scopi dell'intervento, c'è il rafforzamento dell'identità del mercato ittico, come luogo di lavoro strategico, valore architettonico, legato alla tradizione e sintesi del rapporto fra il mare, la città e il territorio. Altro obiettivo è quello di favorire l'interazione di questo spazio con la cittadinanza che, oltre a conservare l'attività di mercato del pesce, avrà un'attività di ristorazione, con una superficie di 250 metri quadrati e 70 posti, e di valorizzazione del prodotto ittico e di un'area per la riscoperta delle attività storiche dei retatori e delle altre legate al mondo della pesca.

L'investimento complessivo previsto è di 3,5 milioni. Per la ristrutturazione del mercato ittico, l'Autorità di sistema ha ottenuto un cofinanziamento di 850 mila euro, su un progetto complessivo di 1 milione, da un bando della Regione Marche per la modernizzazione delle infrastrutture per la pesca, sostenuto dalla misura 1.43 Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e riparti di pesca del Feamp-Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che, per le Marche, aveva una dotazione complessiva di 31,6 milioni di euro per il periodo 2014-2020.

Il cofinanziamento Feamp-Regione Marche sarà utilizzato per le opere di ammodernamento e risanamento complessivo di uno dei tre edifici che compongono il complesso demaniale del mercato ittico, sul lato nord-ovest del complesso, composto da due livelli fuori terra. La porzione della struttura, che oggi non viene usata, sarà demolita e ricostruita con criteri di Zero Emission Building per ospitare, al pian terreno, la sala lavaggio cassette del mercato ittico e il locale deposito di cassette in plastica riciclabile in cui inserire il pescato da vendere e trasportare, sostituendo le attuali cassette in polistirolo, mentre al primo piano saranno allestiti gli uffici e la sala per i gestori della pesca delle vongole.

Il mercato ittico del porto di Ancona è un punto di riferimento per le Marche, per il centro e nord Italia perché specializzato nell'esclusiva commercializzazione del pesce fresco di grande varietà e qualità, pari a 1.800 tonnellate all'anno e con un volume di affari di circa 10 milioni di euro. Sono 40 le imbarcazioni che fanno riferimento al mercato ittico dorico, il 95% di Ancona con una forza lavoro, indotto compreso, di un migliaio persone. Un nuovo step nel percorso di rinnovamento di questo che è uno dei luoghi simbolo del lavoro del porto di Ancona dice Rodolfo Giampieri, presidente Autorità di sistema portuale -, proseguiamo il cammino per riqualificare e migliorare, anche dal punto di vista tecnologico, gli spazi operativi del mercato ittico e per valorizzare uno dei principali settori dell'economia portuale, quello della pesca, ampliandolo con una nuova offerta di spazi per servizi di ristorazione destinati alla fruibilità di tutti. Un nuovo passo per rafforzare il legame fra il porto e il territorio che portiamo avanti dopo un ampio confronto con le istituzioni, i pescatori, gli operatori e la Soprintendenza per recuperare la bellezza di questo edificio storico vincolato aumentandone l'efficienza tecnologica.

Sostenibilità: servizio di pulizia degli specchi acquei dei bacini portuali

4 marzo - Un'azione di sostenibilità che interessa tutti i porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. È stato affidato il servizio per la pulizia ordinaria degli specchi acquei dei bacini portuali di Ancona, Pesaro,

San Benedetto del Tronto, nelle Marche, e di Pescara e Ortona in Abruzzo. Un intervento che interessa una superficie complessiva di 3.313.000 metri quadrati di acqua marina.

L'obiettivo del servizio, realizzato da anni nel porto di Ancona e che ora coinvolge tutto il sistema portuale, è quello di mantenere nelle giuste condizioni di pulizia e decoro gli specchi acquei di mare dei bacini degli scali affiancandosi anche ad una sempre maggiore sensibilità sul tema da parte degli operatori portuali e delle marinerie. Questo per prevenire che le attività portuali e della navigazione marittima possano influire in qualche modo sulla tutela ambientale, sulla salute umana o sulla sicurezza della navigabilità. I lavori, infatti, riguarderanno la raccolta



Notiziario Assoporti

Focus

di tutti i rifiuti solidi galleggianti o semisommersi, delle sostanze grasse e oleose, compresi gli idrocarburi, che saranno poi smaltiti secondo le specifiche caratteristiche di ogni materiale recuperato. La pulizia sarà effettuata con una cadenza regolare in ogni porto di competenza dell'Autorità di sistema portuale.

Il servizio nel sistema portuale, già operativo, è stato affidato con bando di gara all'impresa Cogei di Napoli. L'intervento è stato aggiudicato per un importo complessivo di 1.525.000 euro, con un risparmio in sede di offerta dell'8,16%. L'incarico avrà una durata di quattro anni e prevede in ognuno dei cinque porti la presenza fissa di un'imbarcazione che, oltre a realizzare il servizio di pulizia degli specchi acquei, avrà a bordo dispositivi antinquinamento che potranno essere utilizzati come primo supporto in caso di necessità. La sostenibilità ambientale è oggi un elemento fondamentale per le comunità, compresa quella portuale afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Rodolfo Giampieri e, insieme all'innovazione, fattore determinante per la competitività delle imprese, nella necessaria adattabilità ai cambiamenti e alla sempre maggiore attenzione da parte dei territori di riferimento. Per noi è una filosofia di azione, portata avanti con azioni strategiche e passaggi coerenti nella gestione dei porti di competenza.

Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale

Pubbligate le statistiche relative all'andamento dei traffici nel Porto di Ravenna durante il mese di gennaio 2021

3 marzo - Il mese di gennaio ha registrato una movimentazione complessiva pari a 1.915.268 tonnellate, in crescita del 4,1% (75.439 tonnellate in più) rispetto al mese di gennaio 2020. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 1.620.808 (+2,6%) e a 294.460 (+12,8%) tonnellate. Analizzando le merci per condizionamento si evince che, rispetto al mese di gennaio dello scorso anno, le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) con una movimentazione pari a 1.552.687 tonnellate sono cresciute del 4,5% (66.761 mila tonnellate in più) e, nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container presentano un calo del 9,2% (169.983 tonnellate, con 15 mila tonnellate in meno) mentre le merci su rotabili del 5,7% (111.478 tonnellate, quasi 7 mila tonnellate in meno). I prodotti liquidi con una movimentazione pari a 362.581 tonnellate hanno registrato un aumento del 2,5% (8.678 mila tonnellate in più). Per quanto riguarda i contenitori, con una movimentazione pari a 15.781 TEUs, si sono registrati 1.869 TEUs in più rispetto a gennaio del 2020 (+13,4%). Positivo il dato relativo ai trailer, che con 5.316 pezzi movimentati a gennaio, ha superato gennaio dello scorso anno di 692 pezzi (+15%).

Per vedere il commento completo:

<http://www.port.ravenna.it/traffico-porto-gennaio-2021/>

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Porto di Brindisi: istituita in tempi record la Zona Franca Doganale in aree Enel retrostanti la banchina di Costa Morena intenso lavoro di AdSPMAM, Adm ed Enel per sostenere i livelli occupazionali durante la transizione energetica.

1 marzo - Il direttore generale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli (ADM) Marcello Minenna ha approvato la perimetrazione della Zona Franca Doganale Interclusa (ZFD) di Brindisi, situata nella zona industriale retro portuale, in alcune aree di Brindisi Nord retrostanti la banchina di Costa Morena, come candidata dal Comitato di Indirizzo della Zona Economica Speciale (ZES) adriatica. Si conclude così, in tempi rapidissimi, il lavoro sinergico svolto da Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ed Enel per l'istituzione, dopo Capobianco, della seconda Zona Franca Doganale a Brindisi, in un'area di circa 200.000 metri quadrati, già infrastrutturata e pronta per ricevere nuovi investimenti produttivi che sostengano i livelli occupazionali dell'indotto,

creando ulteriori opportunità di crescita e di sviluppo. Sono stati individuati ampi spazi strategici non più utili all'attuale configurazione energetica, funzionali alla realizzazione di attività di deposito e logistiche nell'ambito della ZFD. Un processo ispirato a principi di sostenibilità che non comporterà alcun impatto ambientale, atteso che saranno convertite a nuova vita strutture già esistenti, e che valorizzerà competenze e asset già attivi e proficui, applicando i principi cardine dell'economia circolare. Disporre di una zona franca in area portuale è una opportunità fondamentale per gli operatori economici, commenta il presidente di AdSP MAM Ugo Patroni Griffi- non solo è possibile differire il momento impositivo doganale, ma anche gestire in sospensione di imposta la filiera logistica. Siamo riusciti ad includere nella Zona Franca Doganale aree estese e inutilizzate quali Capobianco e Costa Morena, decuplicando significativamente l'attrattività dello scalo brindisino. Non solo. Sostituendo l'industria



Notiziario Assoporti

Focus

con l'industria riusciamo a sostenere fortemente l'occupazione, evitando la perdita di risorse, e a rilanciare l'economia del porto di Brindisi, cogliendo a pieno le opportunità offerte dalla transizione energetica. Le amministrazioni dello Stato devono fare sistema per valorizzare al massimo il sistema portuale nazionale, mettendolo in connessione con la rete di trasporto ferroviario e gli assi logistici intermodali europei e transeuropei, commenta il Direttore Generale di ADM Marcello Minenna, Ciò significa anche rendere le nostre infrastrutture attrattive di nuovi investimenti produttivi, selezionati dal mercato anche per la loro sostenibilità energetica e ambientale. ADM accompagna i Comitati di Indirizzo delle ZES e le Autorità di Sistema Portuale in questo processo di miglioramento congiunto, che investe in primo luogo i porti ma che, in realtà, riguarda l'intero sistema logistico e produttivo nazionale. Solo il radicamento e la conoscenza delle realtà locali consente di promuovere e realizzare una collaborazione così concreta tra amministrazioni pubbliche e operatori economici, capace di incidere positivamente sul tessuto produttivo territoriale, dichiara il Direttore Territoriale ADM Puglia, Molise e Basilicata, Marco Cutaia.

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale

Nulla da segnalare

Autorità Portuale di Gioia Tauro

Nulla da segnalare

Autorità Portuale dello Stretto

Nulla da segnalare

Autorità Portuale Regionale

Nulla da segnalare

UNIONE EUROPEA

Parlamento Europeo

Nulla da segnalare

Consiglio Europeo

Nulla da segnalare

Commissione Trasporti

Next TRAN meeting

8 marzo - In the context of the exponential growth of COVID-19, the EP President has announced a number of measures to contain the spread of epidemic and to safeguard Parliament's core activities. The current precautionary measures adopted by the EP to contain the spread of COVID-19 do not affect work on legislative priorities. Core activities are reduced, but maintained to ensure that EP's legislative, budgetary, scrutiny functions are maintained. Meetings will be with remote participation for Members. Other participants can follow the meeting through webstreaming. Thus, the next TRAN meeting will take place on Monday 15 March 2021 from 16.45 to 18.45 and on Tuesday 16 March 2021 from 9.00 to 11.00, from 11.00 to 12.00 (coordinators) and from 13.45 to 15.45. Votes will be taken in the form of the alternative electronic voting system (remote vote). The voting is scheduled to take place on 15 March 2021 from 16h45 to 18h00 and on 16 March 2021 from 11.00 to 12h15.

[TRAN committee meetings 2021](#) (PDF - 56 KB)

[TRAN work in progress \(situation 04.03.2021\)](#) (PDF - 103 KB)

[TRAN Coordinators](#) (PDF - 140 KB)

Commissione Ambiente, affari marittimi e pesca

Nulla da segnalare

Commissione Migrazione, affari interni e cittadinanza

Nulla da segnalare

Commissione Europea

Nulla da segnalare

REGIONI

PNRR: Audizione Conferenza Regioni al Senato

1 marzo - Le Regioni e le Province autonome si augurano di collaborare presto con il Governo Draghi al piano di rilancio del nostro Paese, dichiara Donatella Tesei (presidente regione Umbria), coordinatrice della Commissione Affari europei della Conferenza delle Regioni, nel corso di un'audizione alla 5° e 14° Commissione del Senato. Erano presenti anche Davide Carlo Caparini, (Coordinatore della Commissione Affari finanziari e Assessore della Regione Lombardia), Fulvio Bonavitacola, (Coordinatore della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio e Vicepresidente della Regione Campania), Vito Bardi, (Presidente Regione Basilicata), Arno Kompatscher, (Presidente della Provincia autonoma di Bolzano), Donatella Catalfamo, (Assessore ai Trasporti della Regione Calabria), Barbara Zilli, (Assessore alle Finanze della Regione Friuli Venezia Giulia), Francesco Baldelli, (Assessore Ambiente, Territorio, Lavori pubblici e Trasporti della Regione Marche) e Francesco Calzavara, (Assessore al Bilancio della Regione Veneto). Così come affermato dal Presidente del Consiglio rileva Tesei - il coinvolgimento delle Regioni è fondamentale alla buona riuscita del PNRR. E' infatti essenziale per la sua buona riuscita che Governo e Regioni

Notiziario Assoporti

Focus

lavorino insieme per rendere più concreta possibile la fase operativa sul territorio. Non è pertanto più rimandabile un serio confronto con il Governo. Abbiamo infatti il dovere spiega Tesei - di superare con slancio questa crisi sociale ed economica dovuta alla pandemia. Anche le risorse React EU e della Programmazione di coesione 2021-2027 sono un'opportunità che non possiamo sprecare come quelle del Recovery fund. La Conferenza delle Regioni ha già predisposto un documento, utile per il lavoro istruttorio, nel quale si indicavano alcune priorità, che è stato consegnato alle Commissioni di Camera e Senato nel corso delle audizioni sul Recovery Fund e successivamente al Governo. Abbiamo definito il ruolo delle Regioni, le linee di intervento, le modalità operative e di ripartizione delle risorse. Ma nel precedente Governo è mancata una sostanziale interlocuzione, nonostante questo le Regioni hanno continuato a lavorare su priorità progettuali e ambiti tematici individuati. Siamo quindi anche entrati nel merito delle cose da fare e su come realizzarle sul territorio, puntando sulla transizione sostenibile, dalla digitalizzazione alle politiche verdi e di equità sociale. Le Regioni, infatti, intendono espletare il proprio ruolo istituzionale e trasformarsi in un volano per mandare avanti, unificare e semplificare sul territorio gli investimenti nell'ambito sempre di priorità condivise fra i livelli istituzionali. Vogliamo essere anche un punto di riferimento nella programmazione degli investimenti, perché siamo in grado non solo della messa a terra dei progetti ma di coniugare la loro specificità rispetto alle esigenze territoriali. Insomma il complesso sistema della programmazione del Recovery e le sue tempistiche di attuazione implicano un coordinamento che metta insieme il ragionamento sulle cose da fare (la programmazione) con quello di come fare le cose (l'attuazione). Voglio anche ricordare aggiunge Tesei che le Regioni hanno delle competenze esclusive e concorrenti assegnate dalla Costituzione in molti dei temi e settori toccati dalle risorse del Recovery. Non è quindi pensabile che siano prese decisioni senza neanche una preventiva discussione con il livello istituzionale competente su aspetti qualificanti come la dimensione territoriale e quella attuativa. E' pertanto da chiarire quale deve essere il ruolo istituzionale delle Regioni e delle Autonomie locali in materia di PNRR. E' ormai chiaro che il nuovo Governo intende rivedere l'impianto ed il merito, le Regioni sono pronte a lavorare su priorità delle cose da fare e l'integrazione e complementarità degli strumenti da utilizzare. Serve una strategia integrata. Le Regioni evidenzia Tesei - da luglio 2020 ricordano che Recovery Plan, REACT EU e Programmazione 2021 2027 sono tre parti di una stessa questione, e l'integrazione e la complementarità tra questi strumenti è una questione strategica. Serve una visione complessiva comune. Del React EU vero supporto per fronteggiare l'emergenza e favorire la ripartenza - non si è mai parlato con il precedente Governo. Nel PNRR consegnato al Parlamento, il suo utilizzo sembra già deciso, senza prevederne un'allocazione nella programmazione regionale, nonostante fonti della Commissione europea segnalino che esso debba essere usato anche nelle programmazioni regionali. Mentre della Programmazione 2021-2027 non sono mai stati affrontati i nodi politici della complementarità e dell'integrazione dei contenuti e delle risorse finanziarie tra questi strumenti. Bisogna affrontare queste partite insieme e prevedere meccanismi in cui un maggiore sforzo finanziario sia preso in carico dal Governo e non gravare sui bilanci regionali. E' inoltre ancora poco chiaro il livello di dettaglio degli interventi scelti. Ora serve un diverso metodo di lavoro, un disegno condiviso della governance, un confronto serrato su progettazioni, allocazioni territoriali e competenze istituzionali. Le nostre proposte sono sul tavolo da mesi, ma non abbiamo mai avuto interlocuzioni istituzionali. Poi servono le riforme, che sono necessarie ad attuare gli strumenti e rispettare i tempi di spesa. Servono riforme rivolte a snellire i procedimenti e a semplificare e razionalizzare le norme. E' indispensabile una riforma del codice degli appalti che renda più veloce ed efficace l'esecuzione dei progetti. Servono delle semplificazioni in materia di autorizzazioni e delle procedure di spesa per il sistema delle Regioni e degli Enti Locali, ingessato dall'attuale normativa; C'è inoltre l'esigenza di un Piano di rafforzamento amministrativo nazionale con l'immissione di nuove forze fresche e di un Fondo rotativo per la progettazione, perché solo una progettazione anticipata e seria permette la messa a terra con celerità degli interventi. Le Regioni e le Province

autonome sono pronte conclude Tesi - alla sfida per rilanciare l'Italia e renderla capace di spendere le risorse europee, siamo quindi in attesa di un confronto con il Governo che ci permetta di trasferire il nostro lavoro e di renderlo concreto nell'ambito di una leale collaborazione istituzionale.

EVENTI

Nulla da segnalare

